UN MORTO E 11 USTIONATI NEL TRENO DEI ROMANISTI

La carrozza bruciata del treno dei tifosi romanisti

ROMA — Una morte atroce che ha il segno del fanatismo e della follia. Un ragazzo di Roma, Paolo Saroli, 17 anni, è morto carbonizzato nell'incendio scoppiato sul treno speciale Pisa-Roma, che trasportava tifosi romanisti. Con ogni probabilità le fiamme, sviluppatesi alle 22 e 30 nell'ultima carrozza del convoglio «607» (occupata da circa 35 persone), quando il treno si trovava nei pressi dell'autostrada di Fiumicino alla periferia della capitale, sono state provocate dagli stessi compagni della vittima. Un gesto sconsiderato, un petardo o un razzo esplosi all'interno della carrozza, il fuoco che brucia prima le tendine laterali, poi si propaga alla tappezzeria e quindi al resto del vagone. I vigili del fuoco hanno trovato il corpo del giovane all'interno di uno degli scompartimenti della carrozza, completamente distrutto dalle fiamme.

Altre undici persone sono rimaste ferite, ma nessuna in modo grave. Ricoverati negli ospedali Sant'Eugenio, San Camillo e Aurelia Hospital di Roma, con prognosi massima di 15 giorni, saranno sentiti nelle prossime ore dal magistrato che vuole accertare le cause dell'incendio. Sono: (ospedale Sant'Eugenio) Augusto Cicconi, 17 anni; Massimiliano Severoni, 16 anni; Roberto Giannini, 18 anni; Renato Gaggiano, 20 anni; Fabrizio Fiorentini, 22 anni; Andrea Sgarallino, 16 anni; (ospedale San Camillo) Patrizio De Persio, [illegible] anni; Massimiliano Fabiani, 19 anni; Stefano Rossi, [illegible] anni; (Aurelia Hospital) Maurizio Zappi, [illegible] anni; Luca Lelli, 17 anni.

Dopo circa tre ore di interruzione, è ripreso il traffico ferroviario sulla linea Roma-Genova. Tre convogli in partenza dalla stazione Termini e uno in arrivo, infatti, erano rimasti bloccati a causa dell'incendio.

La morte di Paolo Saroli ri-

● SEGUE A PAGINA 8

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 99

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 14 Aprile 1986

A ROMA L'INVIATO DI REAGAN OSTAGGI STRANIERI IN LIBIA

«Top secret» le manovre della Sesta Flotta

ROMA — Incontro cruciale oggi tra Vernon Walters, l'inviato di Reagan in Europa, e il presidente del Consiglio Bettino Craxi. Walters, il cui arrivo a Roma proveniente da Parigi è previsto per il primo pomeriggio di oggi, porterà a conoscenza del governo italiano quelle che secondo l'amministrazione Reagan sono le prove del coinvolgimento della Libia nell'attentato alla discoteca di Berlino Ovest che ha causato due morti e oltre 200 feriti, in buona parte militari statunitensi.

L'inviato americano, che ha già incontrato il premier britannico Thatcher, il cancelliere federale Khol, il primo ministro francese Jacques Chirac e il presidente Mitterrand, ha il compito di convincere i Paesi europei della validità della linea di fermezza intrapresa dalla Casa Bianca nei confronti di Tripoli. Craxi, con tutta probabilità, nell'incontro ribadirà le perplessità del governo italiano su eventuali blitz militari in un'area così cruciale per il nostro Paese quale è il Mediterraneo.

Walters, che è ambasciatore degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite, ha avuto ieri sera un colloquio di circa un'ora e mezza con il primo ministro francese Jacques Chirac; stamane il generale Walters si è incontrato con il presidente François Mitterrand.

Interrogato dai giornalisti dopo il colloquio con Chirac, l'inviato del presidente Reagan non ha voluto fornire particolari sulle conversazioni avute; anche Chirac si è rifiutato di fare commenti di sorta. Walters si è limitato a dire ai giornalisti di essere giunto in Francia nel quadro di una serie di consultazioni cominciate lo scorso gennaio, e che queste consultazioni continueranno nel quadro delle normali relazioni tra i due Paesi.

A Bonn Walters aveva incontrato ieri mattina il cancelliere federale, Helmut Kohl, e il suo ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher. Quest'ultimo, dopo l'incontro, ha dichiarato: «*Non c'è pericolo di guerra, ma la situazione nel Mediterraneo è seria. Per questo è importante una cooperazione decisa tra le polizie anche se il terrorismo internazionale può essere combattuto con efficacia solo se tutti i Paesi dotati di senso di responsabilità lavoreranno in accordo ancora più stretto, come purtroppo finora non è successo*».

Genscher partirà domani per Washington. «*Ripeterò la mia richiesta per una più stretta cooperazione contro il terrorismo*» ha detto Genscher «*nei miei incontri all'Aia e a negli Stati Uniti*».

L'inviato di Reagan, Vernon Walters

Mentre fervono le attività diplomatiche, il massimo segreto circonda le mosse della Sesta flotta americana. Ieri sera un portavoce del Pentagono ha smentito le voci secondo le quali le due portaerei, la «*Coral Sea*» e la «*America*», sarebbero già nel canale di Sicilia. Il portavoce ha detto che «*nulla è cambiato rispetto alle precedenti notizie*». Se ne dovrebbe quindi dedurre che le due portaerei, accompagnate da tre incrociatori lanciamissili, tre caccia, otto fregate e 150 aerei, si trovano ancora nel Tirreno, a circa 400 miglia a nord-ovest delle coste libiche.

TRIPOLI — Crescono le preoccupazioni per gli stranieri in Libia nella fase più acuta della crisi mediterranea. Sono ancora in stato di fermo e non si hanno più notizie del vescovo italiano di Tripoli, Giovanni Martinelli e degli altri quattro religiosi (tre sacerdoti e una suora) prelevati per ignoti motivi da agenti libici, giovedì. Il Vaticano questa mattina ha semplicemente spiegato di «seguire con apprensione la vicenda» ma che ancora non si ha una spiegazione del fermi.

Ieri sera Gheddafi ha definito possibili interventi restrittivi nei confronti degli stranieri, specialmente americani.

L'agenzia libica «*Jana*» ha diffuso un comunicato che, almeno nei toni, riflette una vena più distensiva nei confronti dell'Occidente. Il ministero degli esteri fa quindi dire all'agenzia che Tripoli protesta contro «*i tentativi di implicare la Libia nei recenti attentati contro interessi americani, e si dichiara ostile ad ogni forma di terrorismo e di pirateria aerea, come anche ad ogni operazione che causi vittime innocenti*». Il dispaccio aggiunge che le accuse americane contro la Libia sono senza fondamento. Il comunicato avverte nel finale che compirà rappresaglie contro le «*basi di retrovia dell'aggressione*» se sarà attaccata dagli Stati Uniti con quella che sembra un'ennesima minaccia alle basi Usa del Mediterraneo, ivi compresa l'Italia. Il comunicato conclude che il governo libico non vuole un confronto con gli Stati Uniti.

Due rappresentanti di società straniere operanti in Libia hanno dichiarato intanto di essere stati convocati ieri sera da funzionari del governo e di avere ricevuto disposizione di trasferire i loro dipendenti in alcune istallazioni militari. Uno dei due, svedese, ha affermato di non sapere ancora «*che cosa fare: cercheremo di guadagnare tempo*», ha detto. Com'è noto, ieri Gheddafi aveva annunciato di avere chiuso le basi militari che potrebbero essere oggetto di un attacco. Queste basi, secondo Gheddafi, dovevano essere trasformate in alloggi per i lavoratori delle compagnie straniere.

NEW YORK — Due settimanali americani affermano che, secondo i servizi di informazione Usa ci sarebbero prove che il leader libico è disposto a pagare 100 milioni di dollari per avere i 6 americani rapiti nel Libano e in mano a estremisti libanesi. «*Time*» dice che Gheddafi sta anche cercando di «comprare» sette ostaggi francesi in mano agli «*hezbollah*» nel Libano per 50 milioni di dollari. «*Newsweek*» afferma che Gheddafi ha offerto 100 milioni di dollari anche all'Iran.

Ieri sera, infine, il segretario di Stato aggiunto Whitehead ha affermato che la Libia prepara nuovi attacchi contro interessi americani, ed ha chiesto a Tripoli di cambiare atteggiamento al fine di evitare una risposta militare Usa.

Gli attentati Twa e discoteca

COME E' NATA LA RAPPRESAGLIA

La nuova minaccia di un confronto militare libico-americano nel Mediterraneo ha origine dagli attentati sull'aereo della Twa e nella discoteca di Berlino. Quando le navi della Sesta Flotta oltrepassarono la «*linea della morte*» e reagirono al fuoco libico affondando due motovedette e colpendo la base missilistica di Sirte, Gheddafi [illegible] contro gli Stati Uniti le «*squadre suicide*». Una minaccia che a distanza di pochi giorni si è fatta realtà.

Il 2 aprile una bomba squarcia un «*Boeing 727*» della Twa in volo da Roma ad Atene. L'ordigno apre una voragine di due metri per uno ma fortunatamente l'aereo, in fase di discesa, riesce ad atterrare senza ulteriori danni. Quattro passeggeri (cittadini Usa) vengono risucchiati verso l'esterno e altri otto rimangono feriti. Le indagini accerteranno che molto probilmente la bomba era stata collocata sotto il sedile da May Elias Mansour, una donna di origine libanese, legata al gruppo terroristico palestinese di Abu Nidal, un'organizzazione che ha forti legami con la Libia e che in quel Paese, secondo i servizi segreti americani, ha basi di addestramento.

Non si è ancora spenta l'eco del primo attentato che, nella notte tra il 4 e il 5 aprile, un'altra bomba esplode in una discoteca di Berlino Ovest, notoriamente frequentata dai militari della vicina base americana. Due morti (di cui uno è cittadino Usa) e 200 feriti sono il bilancio dell'attentato. Anche in questo caso i sospetti sono tutti verso la Libia di Gheddafi. I servizi segreti Usa sostengono di aver intercettato una telefonata di congratulazione per il buon esito dell'attentato proveniente da Tripoli e diretta all'ambasciata libica della Rdt. Bonn reagisce con prontezza: espelle due diplomatici libici per «*attività incompatibili con la correttezza*» che il loro ruolo richiederebbe e il ministero dell'Interno tedesco federale informa che un diplomatico libico accreditato nella Germania Est è «*sospettato*» di aver organizzato la strage nella discoteca. Washington dapprima appare prudente, poi Reagan conferma: «*Se avremo prove inconfutabili di un coinvolgimento libico negli attentati, reagiremo con fermezza*». Pochi giorni dopo la «*Coral Sea*» e la «*America*» incominciano a convergere verso il Mediterraneo Centrale.

NEL POMERIGGIO ALL'AIA IL VERTICE DELLA CEE CHIESTO DALL'ITALIA

BRUXELLES — Difficile appuntamento per i ministri degli Esteri dei Dodici nel pomeriggio all'Aia sulla crisi del Mediterraneo. Il vertice, chiesto dall'Italia, dovrà mettere a punto una strategia comune sullo spinoso problema di come combattere il terrorismo internazionale e «convincere» Gheddafi a dissociarsi dai terroristi. Londra ha già fatto sapere di essere contraria a misure di ritorsione economica contro la Libia.

● Il servizio a pagina 11

E PER DECIDERE GLI USA ASPETTANO IL PARERE DELL'EUROPA

WASHINGTON — C'è grande attesa a Washington per il vertice dei ministri degli Esteri europei all'Aia. Solo se l'Europa infliggerà severe misure di ritorsione economica a Tripoli, Reagan potrebbe recedere dal suo proposito, di compiere un blitz militare contro la Libia. Una decisione in merito verrà presa subito dopo del Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca.

● Servizio a pagina 11

AVERSA, 4 INTOSSICATI DAL VINO AL METANOLO

AVERSA — Quattro persone, tra cui un bambino, componenti dello stesso nucleo familiare, che avevano bevuto vino del tipo «Lambrusco» prodotto dalla ditta Aurelio Politti di Imola, sono rimasti intossicati e sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Aversa. Sono: Carmine D'Angelo di 54 anni, Giuseppina Cesaro di 30, Teresa D'Angelo di 25 e il piccolo Arturo Militerno di tre anni, tutti di Gricignano, vicino ad Aversa. Carmine D'Angelo e Giuseppina Cesaro, dopo alcune ore, sono stati dimessi. Il bambino e Teresa D'Angelo sono ancora ricoverati. La diagnosi, per tutti, è di «intossicazione prodotta da vino». Appena saputo il fatto, i carabinieri e la polizia hanno sequestrato a Gricignano 30 bottiglie di vino «Lambrusco», nel negozio dove era stata acquistata la bottiglia bevuta. Successivamente a Carità, dal «grossista» che aveva venduto la partita di vino, sono state sequestrate altre 500 bottiglie di vino Sangiovese, Lambrusco e Trebbiano.

Sulle gravi conseguenze all'estero dello scandalo sul vino al metanolo si è soffermato ieri, ad Alessandria (dove era intervenuto a un incontro con gli operatori vinicoli delle province di Alessandria e Asti) il ministro per il Commercio con l'estero Nicola Capria.

Tra le altre cose ha ricordato alcuni interventi eccezionali: un'iniziativa diplomatica verso i quattro grandi mercati (Francia, Germania, Stati Uniti, Inghilterra); l'unificazione presso le ambasciate di tutte le pratiche relative alle importazioni di vino; la definizione della tipologia dei certificati di esportazione; il potenziamento della campagna propagandistica a difesa del vino italiano. «L'Italia — ha affermato — dispone di uno strumento importante come la tecnologia d'avanguardia che le consente di superare l'infortunio e di difendere la fetta di esportazioni che nel 1985 ha toccato i 1700 miliardi».

VINTI DAI SOLITI IGNOTI GLI 8 MILIARDI DI AGNANO

ROMA — Sono ancora misteriosi i nomi dei fortunati vincitori degli otto miliardi della lotteria di Agnano. Dei nuovi milionari, per adesso, si conosce soltanto la città dove hanno acquistato i biglietti e le rivendite.

Nonostante il primo premio sia stato assegnato a Napoli è ancora una volta Roma la città più fortunata della lotteria. Nella capitale, infatti, sono stati vinti due premi considerevoli: il secondo (300 milioni), il terzo (300), uno di seconda categoria (150 milioni) e ben 17 di terza categoria (50 ciascuno). Complessivamente le rivendite romane hanno venduto biglietti, che si sono aggiudicati premi per un miliardo e 900 milioni. Ecco l'elenco dei biglietti milionari.

Serie	Numero	Venduto a
CS	18841	Bologna
AS	65281	Savona
SI	66107	Milano
A	06604	Roma
SE	96963	Aosta
D	32636	Frosinone
BA	63162	Cagliari
AA	45649	Napoli
Q	01812	Firenze
AO	22686	Milano
CO	27669	Frosinone
AI	34168	Venezia
BB	45837	La Spezia

Nonostante il primo premio sia stato venduto a Napoli, ancora una volta Roma è risultata la città più premiata della «lotteria» di Agnano. Nella capitale, infatti, sono stati vinti due premi di prima categoria (il secondo di 500 milioni ed il terzo da 300), uno di seconda categoria (150 milioni) e ben 17 di terza categoria (50 milioni ciascuno per 850 milioni). Complessivamente a Roma è stata vinta la somma di un miliardo e 900 milioni di lire.

A Napoli sono stati vinti, oltre al primo premio, uno di seconda categoria e quattro di terza per complessivi un miliardo e 350 milioni. Molti più di quelli vinti a Milano dove erano stati venduti più biglietti rispetto a Napoli. Nel capoluogo lombardo sono stati vinti soltanto due premi da 150 milioni

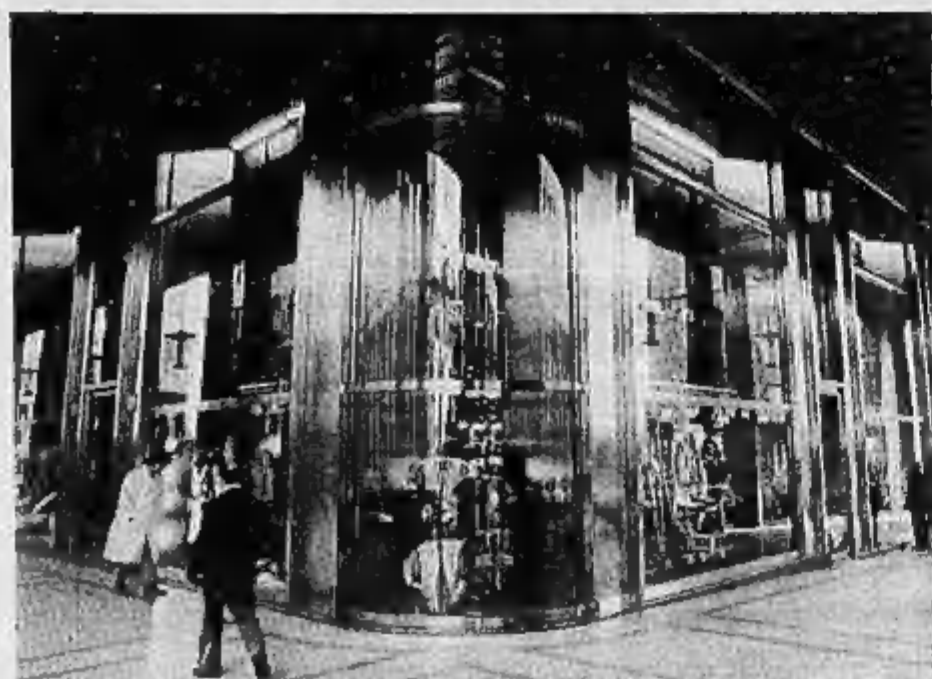
● SEGUE A PAGINA 8

IL DOLLARO A 1576

ROMA — Dollaro oggi sostanzialmente stabile intorno alle 1576/1577 lire contro le 1580,50 di venerdì scorso.

In Borsa ulteriori moderati ribassi. Chiusure: Perugina ord. 8140, risp. 2850, Cir ord. 12.530, risp. 12.000, risp. non convert. 7450, Buitoni ord. 5615, ord. god. 1/7 5785, risp., 5999, risp. god. 1/7 5390, Pacchetti 349, Milinl 3845, Alivar 12.790, Ifi 24.100, Eridania 15.000, Pirelli Spa ord. 5500, risp. 5530. Altri prezzi: Olivetti ord. 17.600, 17.500, Generali 128.000, 125.500, Fiat ord. 10.850, 10.000, priv. 9300, Gemina 3815, Ras 90.000, 95.250, Bastogi 458, Montedison 3950, Mediobanca 203.500.

Nell'ex vetrina della Fiat, aperta la maxi boutique

S'AVANZA IN VIA ROMA UNO STRANO ESPLORATORE

Il nuovo negozio Top Ten inaugurato sabato scorso in via Roma dove c'erano i saloni Fiat

A dieci mesi dalla chiusura della «vetrina» della Fiat in via Roma, i grandi locali hanno ripreso a vivere da sabato, con l'apertura dell'«Esploratore Azzurro» maxi bottega di raffinato casual, disegnata dall'architetto Toni Cordero che, insieme alla moglie Cesi, gestisce da anni gli attigui «Top ten» uomo e donna.

Negli stessi spazi, ma verso via Gobetti, è stata anche aperta una boutique dedicata solo allo stilista Kenzo, mentre in settimana finiranno i lavori, verso via Buozzi, per «il cervo», altra «sezione» della ditta, diventata addirittura una società per azioni. Sergio Moscatello, il giovane direttore spiega che sugli scaffali ci sono prodotti distribuiti in esclusiva a Torino, ma anche le marche storiche del jeans, dal Levis al Wrangler, poiché sembra che il massimo della civetteria oggi, sia il ritorno al classico jeans originale Usa, rigettando marche e styling italiani. Per l'«Esploratore Azzurro», Cordero ha disegnato un insolito arredamento post industriale, utilizzando grigliati metallici zincati, per il pavimento cemento usato per i laboratori chimici, materiali da officina, (blindosbarre a vista per gli impianti elettrici, un piccolo elevatore da magazzino), realizzando un gazebo in profilati, sotto cui c'è un juke-box Anni 60 (con dischi d'epoca), usando per l'illuminazione dozzine di lampade da ufficio, stile Anni 50.

«*Il progetto generale* — dice Cordero — *è stato di ricreare una piazza con tre edifici e un cantiere; lo stesso uso di materiali vili, delle lamiere grecate per la divisione tra i tre settori, significa un work in progress, una vitalità adatta ad un pubblico giovanile*». Un progetto pieno di «segni», che riprende le lezioni dell'architetto Piano, (padre del Bouboug di Parigi); una «fusion» tra l'estetica della fabbrica, le esigenze della sicurezza, e le forme «pop» euro-americane, piene di richiami cosmopoliti.

Nel cuore di Torino, per quanto riguarda l'abbigliamento maschile, si consolida un piccolo impero di gusto nordamericano, un look che si sta rapidamente diffondendo tra i teenagers. Curioso che certe cose — stivali texani, cappelloni Stetson, camicie hawaiane, cinture con fibbie inverosimili, — vent'anni fa venissero considerate di un kitch orrendo, portabili solo dagli incivili yankee, mentre oggi rappresentano l'ultimo grido per i giovani, disposti a pagare follie per una fibbia con turchesi degli indiani Hopi, o per goffe scarpe usate oltreoceano solo da boscaioli e carpentieri.

r. sc.

Il Turati sul nuovo volto di Torino

FRA DESTRA E SINISTRA SI E' ROTTO QUALCOSA

Confronto fra politologi oggi, presieduto da Michele Torre, direttore di «Stampa Sera», con Bodrato, Bastianini, Fassino, Pezzana. Cambia il rapporto tra elettorato e partiti, tendono a scomparire le «rendite di posizione»

Il vicesegretario dc Bodrato

Il sindaco Cardetti

Il senatore Bastianini

Radiografia del voto a Torino negli ultimi cinque anni. Docenti e politici confrontano i risultati di elezioni politiche e amministrative, specchiano la realtà torinese con quella milanese per osservare differenze e provare di capire come i partiti devono muoversi per «piacere».

Lo fanno, da stamane, al Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7. Si basano su un'indagine commissionata dal segretario del Turati Beppe Garesio e realizzata dai professori Paolo Ceri, Edda Saccomani ed Ezio Marra dell'Università di Torino.

La mobilità elettorale, come detto, sarà comparata a quella milanese, di cui hanno parlato stamane i professori Paolo Natale, Roberto Biorcio, Stefano Draghi e Renato Mannheimer.

Secondo le indagini statistiche a Torino ci sono «*trecentomila voti in libertà* — dice Giuseppe Garesio —, *ci sono anche gli oltre 200 mila voti popolari, non controllati dal pci, che prendeva Novelli quando si presentava alle comunali*».

Per Garesio, questa straordinaria mobilità del voto torinese non è casuale: in una città che sta subendo la più radicale evoluzione economica della recente storia italiana, è naturale che il rapporto tra partiti politici e i loro tradizionali referenti, assuma contorni sempre più sfumati e di sempre più difficile definizione.

Il modello neo-industriale è già ben presente nella gente, nelle sue abitudini, nel suo approccio alla politica, nelle sue aspirazioni per la Torino del domani, e i partiti?

«*Sono stati colti in contropiede, tutti* — afferma Garesio —. *Non ci sarà più spazio per rendite di posizione. Vincerà chi è più bravo a interpretare il nuovo che emerge, scompaiono le barriere tradizionali destra-sinistra*».

Come si spostano i voti? Verso quali aree?

«*Dai dati esce confermata la posizione di centro del psi* — osserva il segretario del Turati —, *guadagna voti dal pci, ma perde verso la dc, il pri e i verdi. E' il partito che a ogni elezione ha il maggior ricambio elettorale e la minore fedeltà dei propri elettori. E' dunque il partito che può esprimere il maggior dinamismo e realizzare le migliori performances (godendo delle maggiori potenzialità di audience), ma può anche franare a livelli nettamente inferiori agli attuali 'sbandato a destra e a sinistra'*».

Che cosa ne pensano i politici?

Particolarmente atteso il confronto che, dalle 15,30, si svolge, sotto la presidenza del direttore di Stampa Sera, Michele Torre, tra il democristiano Guido Bodrato, il liberale Attilio Bastianini, il comunista Piero Fassino, il radicale Angelo Pezzana, e altri esponenti del mondo economico e sociale, quali: Bruno Bottiglieri (segretario Associazione Technocity), Aurelio Cardella (presidente Api), Giorgio Cardetti (sindaco di Torino), Peter Lange (Harvard University), Bruno Manghi (segretario provinciale cisl), Giulio Sapelli (direttore Fondazione Feltrinelli), Salvatore Tropea (Repubblica), Saverio Vertone (Corriere della Sera), Tancredi Vigliardi Paravia (presidente Gruppo Giovani Imprenditori).

Il dibattito sarà preceduto da comunicazioni dei professori Gian Enrico Rusconi, Giovanni Statera e Giuliano Urbani, delle Università di Torino, Roma e Bologna.

oggi & domani

Massimo d'Azeglio

• Oggi alle 17.30, presso il Centro studi piemontesi (via Ottavio Revel 15), presentazione dell'importante iniziativa editoriale dedicata dal Centro all'Epistolario di Massimo d'Azeglio. Intervengono i prof. Renzo Gandolfo, Narciso Nada e Carlo Pischedda.

Cos'è il dolore?

• Per la Giornata mondiale della sanità la Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale) ha promosso un incontro sul tema: «Il dolore, sintomo o malattia. Problemi attuali di terapia». Ai lavori, che si svolgono dalle 17.45 di oggi nel Salone degli Arazzi di Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20), partecipano il prof. Gianfranco Lenti, ordinario di Clinica medica generale all'Università, il prof. Giovanni Nattero, docente di Patologia medica e Metodologia clinica, il prof. Mario Eandi, docente di Farmacologia, il prof. Marco Trompeo, docente di Rianimazione e Terapia intensiva, il prof. Carlo Alberto Pagni, ordinario di Neurochirurgia.

Quale teatro?

• Sul tema «Quale teatro pubblico a Torino?» il Club Turati e l'Unione culturale «Franco Antonicelli», con Videogruppo e Videouno, hanno organizzato per stasera alle 21, presso il Teatro Carignano, un dibattito aperto tra pubblico, critici, artisti e responsabili del Teatro Stabile torinese.

Mito Prussia

• La proiezione del film «Heinrich» di Helma Sanders-Brahms inaugura alle 18 di oggi, nella biblioteca del Goethe Institut (piazza San Carlo 206), la serie di incontri dedicati fino a sabato al «Mito Prussia: tra dovere e ironia il drammaturgo Heinrich von Kleist».

Gesù «storico»

• Stasera alle 21, nella Sala Valdese di via Bertola 34, il professor Eberhard Jüngel dell'Università di Tubingen parlerà sul tema «Rilevanza dogmatica del Gesù storico». Il dibattito fa parte di una serie organizzata dal Centro teologico.

Stranieri

• Il prof. Marcello Natale, ordinario di Demografia presso l'Università di Roma, terrà oggi alle 18 presso la facoltà di Economia e Commercio, piazza Arbarello 8, un seminario su «Misure e problematiche della presenza di stranieri in Italia».

Circoscrizioni

• Riunione dei Consigli circoscrizionali 1 (Centro-Crocetta) e 9 (Nizza-Lingotto) stasera alle 21 presso le rispettive sedi di via Andrea Doria 10 e via Giordano Bruno 148.

Campus Libri

• Il libro di Folco Portinari «Il piacere della gola», edito da Camunia, sarà presentato domani alle 21, presso la Campus Libri (via Urbano Rattazzi 4), dal giornalista Edoardo Ballone e dal manager editoriale Ernesto Ferrero.

Training autogeno

• Inizia venerdì 18 il corso serale di training autogeno organizzato fino al 14 luglio da Pro Natura presso il Centro d'incontro del quartiere Parella-San Donato, in corso Francia 192. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di Pro Natura, via Pastrengo 20, tel. 512.700, dalle 16 alle 18,30.

Spazio Galliari

• S'inaugura domani alle 21 presso il Collegio universitario (via Bernardino Galliari 30) l'esposizione di pittura di Filippo Cantono («Cavalli fragili», postuma) e Marcello Murru («Amore, uomini e donne»). La mostra resterà aperta fino al 25 aprile, con orario 18,30-21,30.

Musica a Torino

• Mercoledì alle 11,30, nella sala conferenze di Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), verrà tenuto un colloquio sul tema «La musica a Torino», organizzato dal Sindacato nazionale musicisti. Interverrà il segretario nazionale del Snm Secondo Villata, componente della commissione centrale per la musica presso il ministero dello Spettacolo.

Gruppo Dancer

• Per il programma del Teatro Piccolo Valdocco domani alle 21 in via Salerno 12 spettacolo di danza classica del Gruppo Dancer, coreografie di Makany e Tibor.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sbicciardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 908 DEL 13-12-1985

echi di cronaca

Un uomo di 63 anni

MUORE IN CASA: PER IL VINO?

Un uomo di sessantatrè anni, Ermenegildo Pusceddu, è stato trovato morto nella sua abitazione al piano terreno di via Piave 13, con un bottiglione di vino consumato a metà accanto al letto. L'autopsia ed un'analisi sul liquido rimasto dovranno accertare se ci sia attinenza tra la morte dell'uomo e l'ingestione del vino. E se non si sia trattato per caso di vino avvelenato al metanolo.

Da circa una settimana il pensionato, che faceva il sagrestano nella parrocchia del Santo Sudario della stessa via Piave, non si era più fatto vedere in chiesa. Il parroco allora si è dato da fare cercandolo presso alcuni suoi conoscenti, presso i vicini di casa e negli ospedali cittadini. Ha deciso poi di telefonare in Sardegna per cercare i parenti dell'uomo rimasti al paese di origine. Questi, quando sono stati rintracciati, hanno dato al prete il numero telefonico di una sorella dell'uomo residente a Torino. La donna non aveva le chiavi dell'alloggio, ma è stata proprio lei a notare che accanto alla porta di ingresso del fratello si sentiva un odore terribile, tipico dei cadaveri in decomposizione. Così alla fine è stata avvisata la polizia.

I vigili del fuoco, in presenza della donna e degli agenti del primo distretto di polizia di via Verdi, hanno aperto la porta di ingresso. Ermenegildo Pusceddu è stato trovato disteso sul letto con un bottiglione pieno a metà, sul comodino. La sua morte dovrebbe essere avvenuta almeno da una settimana.

Difficilmente comunque il pensionato è stato ucciso da vino al metanolo, perché questa sostanza, pur micidiale anche in piccole dosi, uccide lentamente. Pusceddu insomma sentendosi male avrebbe avuto il tempo, come tutte le altre vittime della strage dei sofisticatori, di chiedere aiuto e di farsi trasportare in un pronto soccorso. Toccherà tuttavia alle analisi ed all'autopsia dire una parola definitiva sulla sua improvvisa morte.

• Furioso incendio nel centro di Fogliazo. Le fiamme si sono sviluppate in un rustico di proprietà dell'agricoltore Domenico Maschero, 66 anni, via 4 Marzo 3, dove si trovava diverso legname. La parte civile è abitata da Piero Musso, 27 anni, che ha dato subito l'allarme. Danni ingenti.

Verranno venduti al miglior offerente

MANGIARE I BRONZI DI RIACE? AL PAGEB, PAGANDO, SI PUO'

I due bronzi di Riace, realizzati in cioccolato bianco

Oggi, con inizio alle 14,30, al «Pageb» di Torino Esposizioni, gara internazionale di pasticceria salata organizzata dai pasticceri torinesi dell'Epat.

Alle 12 ci sono state invece le premiazioni della 4ª Coppa Italiana di pasticceria. Parecchie le opere fuori concorso, tra cui i due «bronzi di Riace» realizzati in cioccolato bianco dal genovese Pinin Cipollina; alte più di un metro, pesano 25 chili. Le sculture (commestibili) saranno vendute al miglior offerente.

Il «salone dei golosi» rimarrà aperto fino a mercoledì 16 aprile, ma purtroppo solo per gli addetti ai lavori: sono arrivati (e arriveranno), professionisti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Dal Giappone è sbarcato a Torino K. Fujima, giornalista specializzato e rappresentante di uno dei più importanti gruppi d'acquisto dolciari nipponici. Tra le novità, per il settore «pub-birrerie», la costituzione nell'ambito del Pageb, del Siep, (Sindacato italiano esercenti pub) che raggruppa i più importanti gestori nazionali di pub e birrerie. Infine presso un pub allestito al salone, ogni giorno esperti spiegano l'arte per la corretta spillatura della birra.

Ferita la moglie del portiere in seconda dell'Inter

INCIDENTE SULLA TO-MI TRAFFICO A RILENTO

Tamponamento a catena ieri sera sulla Milano-Torino fra i caselli di Santhià e Borgo d'Ale. Nell'incidente, che ha coinvolto tre auto (una Saab, una R20 e una Seat Fura), son rimaste ferite quattro persone, nessuna in modo grave. Le cause sono in via d'accertamento.

Fra i feriti, Marisa Tutone, 31 anni, via Vigliani 162, moglie di Fabrizio Lorieri, portiere in seconda dell'Inter. La donna era al volante della «Saab Turbo». Con lei, a bordo, il suo barboncino: il cane è morto nel ribaltamento dell'auto. Marisa Tutone è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Sulla R20, condotta da Luciano Agaria, 46 anni, residente a Verzuolo, Cuneo, viaggiavano la moglie di Agaria, Piera Pedrana, 45 anni, e la figlia Lara, 17 anni. Anche sulla Seat Fura c'era un'intera famiglia: Carlo Bertello, 22 anni, residente a Rivoli in via Lincoln 24, alla guida, Guido Bertello, 58 anni, Giovannina Bertello, 58 anni, e Orlando Pagliaro, 84 anni, nonno di Carlo.

La Seat Fura e la R20 sono finite ai bordi dell'autostrada, mentre la turbo con a bordo Marisa Tutone si è ribaltata finendo in un campo di granoturco. Illesi gli occupanti della R20, lievemente ferita la moglie del portiere dell'Inter. All'ospedale di Vercelli, prognosi di 30 giorni per Guido Bertello. Otto giorni per Giovannina Bertello e Orlando Pagliaro.

Il traffico ha subito rallentamenti. Durante il recupero delle auto, sulle corsie opposte un altro tamponamento ha coinvolto una Ritmo e una Golf: nessun ferito.

Famigliari in ansia

SCOMPARSO DA GIOVEDI'

Pietro Campagna, 29 anni, corso Spezia 37, è scomparso da casa giovedì mattina. L'uomo ha subito, l'anno scorso, un gravissimo trauma cranico. Non parla e non è in grado di indicare la propria abitazione. Zoppica a causa di una emiparesi al lato destro. E' alto un metro e sessantotto, indossa una giacca a vento celeste.

Disfunzioni, disagi, delusioni: lettera al Prefetto e al Questore

«CINQUE ANNI DI PAZIENZA, ADESSO BASTA» POLIZIOTTI SUL PIEDE DI GUERRA

La clamorosa iniziativa di Stefano Belfiore, segretario del sindacato autonomo. L'organico è fermo ai livelli del 1966: «E ora la popolazione di Torino è raddoppiata, la delinquenza è più aggressiva, più attrezzata, con meno scrupoli»

Il Sindacato Autonomo di Polizia di Torino è sul piede di guerra: «Abbiamo avuto cinque anni di pazienza, adesso basta: è ora che l'Amministrazione si assuma le sue responsabilità». Le disfunzioni denunciate sono enormi: le carenze nell'organico rischiano, ogni volta, di compromettere il lavoro degli agenti. Stefano Belfiore, segretario provinciale Sap, ha preso carta e penna, ha scritto al Prefetto di Torino e al Questore. La sua è una relazione che ha il senso di un «cahier de doléances».

Il personale è insufficiente. L'organico è fermo ai livelli del 1966 quando la città contava una popolazione vicina al mezzo milione di abitanti. «Con la stessa forza con cui, allora, già precariamente, si faceva fronte al problema dell'ordine pubblico, si deve combattere oggi nel contesto di una popolazione raddoppiata con una delinquenza più aggressiva, più attrezzata, con meno scupoli».

Come sarebbe possibile assicurare protezione ai cittadini che lavorano? La legge finanziaria ha bloccato le assunzioni e i concorsi banditi — in deroga alla legge — riusciranno a malapena a sostituire gli agenti che andranno in pensione.

L'Amministrazione ha proposto di ridurre il numero degli uomini delle «volanti» da tre a due, ma per il sindacato è «un artificio». «Non si garantisce la garanzia dell'incolumità per gli agenti — contestano — ma, soprattutto, non sarebbe facile lavorare». L'autista dovrebbe lasciare l'auto incustodita per correre dietro ai ladri o per l'emergenza? O è il secondo agente che deve arrangiarsi a fare tutto da solo senza avere un collega che gli guardi le spalle o lo aiuti nei tanti momenti di difficoltà?

«Il regolamento — evidenzia il segretario provinciale Belfiore — penalizza l'autista che abbandona il mezzo. E l'altro, da solo, si muoverebbe con grande difficoltà. Se vogliamo far credere ai cittadini che la polizia è massicciamente presente sul territorio facendo ricorso a questi artifici, si faccia pure.

Ma noi abbiamo il dovere di informare la gente che, come al solito, è solo l'abnegazione del poliziotto, a rischio della sua incolumità fisica, a fare fronte alle esigenze della società in condizioni di assoluta precarietà».

Perché, comunque, mancano automobili e l'organico già ridotto all'osso è ancora diminuito di 150 uomini che sono addetti al «piantonamento» dei detenuti ricoverati in ospedale.

C'è un «repartino» creato alle Molinette per i carcerati malati ma, il più delle volte, i prigionieri che hanno bisogno di cure vengono sparpagliati per i reparti medici di mezzo Piemonte obbligando a uno spiegamento di forze spropordionato.

Alcuni «vertici» delle gerarchie usano i poliziotti per dei «servigi» cancellati dalla riforma della Polizia. Le antiche consuetudini sono difficili da perdere: «Ma speriamo che sia al più presto oggetto di un'inchiesta da parte di chi è competente a istruirla».

Quanto ai commissariati di zona ne sono stati istituiti dodici: il personale è diviso fra i compiti che gli sono propri e quelli per cui è chiamato dalla Questura centrale. Il decentramento e l'autonomia di ogni zona diventano soltanto teorici. Gli agenti sono oberati da impegni e di servizi: il riposo settimanale o il congedo diventano spesso difficili da sfruttare.

Il documento del sindacato critica anche «una discrezionalità nelle mani dei dirigenti al punto che — quale diritto? — tutto è subordinato alle esigenze di servizio e quindi riposo e congedo diventano coercitivi».

La divisione del personale non funziona: gli aggiornamenti degli stipendi sono difficili, le pratiche per il settore sanitario si accumulano e gli accertamenti per le pensioni durano anni con ritardi ingiustificati.

«Il giorno 30 novembre 1984 — ricordano gli interessati — il Questore si era impegnato a dar corso all'addestramento professionale in funzione di una successiva circolare ministeriale esplicativa. La circolare non è mai stata attuata. E non è stata realizzata nemmeno la Commissione Ambiente e Salubrità che, promessa, aveva compiti di ricognizione e verifica per migliorare gli ambienti di lavoro».

I dirigenti provinciali del Sindacato Autonomo di Polizia rilevano che nessuna Questura ha realizzato programmi e migliorato condizioni di lavoro. Ma è un motivo perché anche l'Amministrazione di Torino resti latitante in attesa di indicazioni del «superiore ministero»? E intanto la protesta cresce.

l. d. b.

Volanti davanti alla caserma della questura in via Grattoni: il sindacato autonomo di polizia protesta per l'organico insufficiente

CHIVASSO: DELEGAZIONE DAL SINDACO PROTESTANO 250 AGENTI IN PENSIONE

Proteste e malcontento nel Chivassese da parte degli oltre 250 agenti di polizia in quiescenza per la mancata applicazione della legge sulla perequazione delle pensioni, approvata dopo anni di discussioni, ma non ancora liquidata. Le notizie ufficiali parlano di almeno dieci mesi per avere il saldo degli arretrati e i nuovi conteggi. Non essendo rappresentati sindacalmente, una delegazione capeggiata da Bruno Porchia, Michele Cudia, Francesco Pintacuda e Andrea Di Marco si è recata dal sindaco di Chivasso, per spiegare i motivi del malumore della categoria in merito alla diseguaglianza delle pensioni: fra vecchie e nuove, stessa categoria e anzianità, la differenza si aggira intorno alle 500 mila lire al mese.

Il primo cittadino ha risposto alla delegazione che si interesserà affinché si possa giungere il più presto possibile ad un trattamento uguale per tutti. Nei giorni scorsi i pensionati, sempre in merito all'applicazione di questa legge, hanno inviato un'istanza al direttore dell'Ufficio provinciale del Tesoro di Torino e per conoscenza al Procuratore della Repubblica in quanto *«pare che tutto dipenda ormai solo dal personale della direzione provinciale del Tesoro e che il ritardo non può non essere giustificato con la carenza di personale»*.

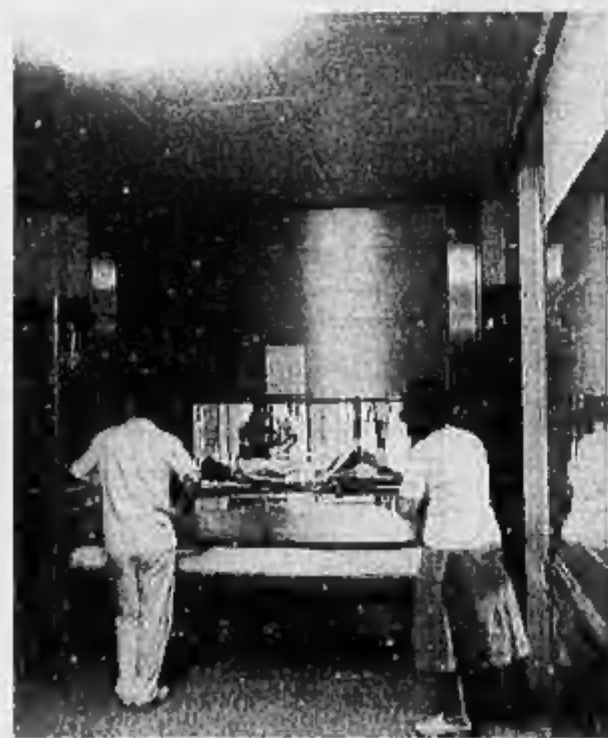
Gli agenti in pensione contestano anche le leggi riguardanti gli ex combattenti: ne sono esclusi quelli collocati in pensione prima del 7 marzo del '68, il che significa che *«si sono trovati uniti sul campo di battaglia quando si trattava di rischiare la vita e sono quindi in seguito stati divisi dai politici»*. I pensionati, se non vedranno uno sbocco della situazione a breve termine, si dicono disposti a costituirsi in comitato e prendere iniziative per richiamare l'attenzione del governo.

● Per acquisire il terreno appartenente agli eredi Casasse, sito all'incrocio delle vie Buniva e Chiappero, ai piedi del «grattacielo», il Comune di Pinerolo ha avviato la procedura di esproprio.

Qualche giorno fa sarebbe stato raggiunto un accordo tra le parti, con il versamento da parte del Comune di una somma intorno ai 20 milioni. Il progetto prevede il raccordo dei portici e la sistemazione a giardinetto per la restante parte. Sparirà così finalmente la vecchia recinzione.

Con l'entrata in funzione di 5 camere operatorie

AL CTO SONO FINITE LE ATTESE?

Le sale erano da tempo inutilizzate

Entrano in funzione le nuove sale del Cto

In settimana cinque delle sei sale operatorie di ortopedia del Centro traumatologico di corso Polonia entreranno in funzione: in due, delle tre che pur essendo nuovissime sono rimaste inutilizzate per anni, si incomincerà ad operare prima di domenica.

E' a una svolta dunque una vicenda che per anni ha suscitato polemiche ed una giustificata indignazione. Per determinati interventi si registrano infatti attese che possono superare i diciotto mesi. Una circostanza inammissibile se si tiene conto delle sale nuove, inutilizzate perché, secondo gli amministratori della sanità, *«mancavano gli arredi, gli strumenti e il personale»*.

Il personale medico era intervenuto sulla questione più di una volta mostrando le richieste di materiale rimaste inevase. Tentativi in serie e, alla fine, la resa dichiarando che più di tanto non si sarebbe potuto fare per smuovere l'immobilismo amministrativo.

Eppure la produttività operatoria non è stata bassa: in un anno circa trentacinquemila interventi, nonostante le sale in comproprietà ed il disagio nella programmazione delle sedute operatorie con mezzi utilizzati da cinque divisioni di ortopedia. Con le nuove sale la produttività sarà ancora superiore.

«E' un fatto, sicuramente, positivo — afferma Paolo Gallinaro, direttore dell'Istituto di Clinica ortopedica dell'Università, uno dei medici che hanno condotto la protesta —, *anche se non possiamo ancora cantar vittoria per una serie di motivi. In queste due nuove sale infatti potremo soltanto, per ora, eseguire interventi che non richiedano l'uso di strumenti a motore, come trapani e seghe, per il semplice fatto che non li abbiamo».*

«Le nuove sale — continua Gallinaro — *sono strutture che hanno un'enorme potenzialità e che, purtroppo, s'inaugurano penalizzate. Circa i finanziamenti per l'acquisto di altre forniture indispensabili non abbiamo garanzie, ma soltanto promesse. Con un numero maggiore di strumenti si farebbero più interventi. Ed inoltre con la situazione attuale il vantaggio economico è soltanto apparente, se si pensa ai soldi spesi per le continue riparazioni e, naturalmente, ai rischi ai quali ci si espone, perché l'usura semina sempre trappole».*

Un nuovo studio

IL LINGOTTO ALLA FIERA DI MILANO

Oggi alle 16 presso il Padiglione 3 della *«Grande Fiera di Aprile»* in Milano verrà presentato alla stampa uno Studio di fattibilità per la ristrutturazione dell'area del Lingotto e un Progetto di rinnovo dell'area ex Venchi Unica. I lavori sono stati coordinati rispettivamente dall'architetto Renzo Piano e dall'architetto Mario Botta. Presenzia il sindaco di Torino Giorgio Cardetti, l'assessore all'Urbanistica Giuseppe Dondona, l'assessore all'Edilizia privata Gianpaolo Zanetta e il segretario generale della Fiera avv. Colombi oltre a sociologi, economisti e architetti direttamente interessati ai due progetti.

■ Domani alle 12 in via Aquila 6, l'assessore al Lavoro Franca Prest e rappresentanti del direttivo della Gioc (Gioventù Cristiana Operaia) presenteranno nel corso di una conferenza stampa i Centri di informazione per giovani disoccupati, i *Cidg*, di cui si inaugura il primo locale nei pressi di piazza Umbria. Intendono essere un punto d'incontro, riferimento e orientamento per i giovani disoccupati, i giovani lavoratori e gli apprendisti.

I 40 anni dei Testimoni di Geova

SONO PARTITI IN 120 ORA SONO 131 MILA

Secondo i dati forniti dalla congregazione, in Italia c'è un Testimone di Geova ogni 443 abitanti

Erano soltanto 120 nel 1946. Oggi, a quarant'anni dalla nascita della Congregazione, son diventati 131 mila (tre milioni nel mondo). E i Testimoni di Geova, per ricordare il loro quarantesimo anniversario d'attività, hanno organizzato una serie di congressi in tutte le regioni. Titolo: «Amore per la fratellanza mondiale».

Sabato e domenica, a Leinì, si è tenuta la prima sessione del raduno per Piemonte e Valle d'Aosta (duemila delegati). La seconda sessione, il prossimo weekend. Venticinque persone sono state battezzate ieri di fronte a un migliaio di fedeli, altrettante lo saranno domenica 20 aprile.

E domenica prossima — ore 15, salone dell'ASBP, ancora a Leinì, via De Gasperi 28, telefono 998.9338 — il presidente del congresso, Nicola Magni, ripeterà la conferenza che ieri ha avuto grande successo. Il tema, «Una fratellanza mondiale salvata dalla calamità».

Una fratellanza in crescita costante. Secondo i dati forniti dall'organizzazione, in Italia c'è un Testimone di Geova ogni 443 abitanti (una densità maggiore si registra soltanto negli Stati Uniti) e un migliaio di persone al mese entrano nella congregazione. Il nostro Paese è quest'anno al primo posto in Europa, e al quarto nel mondo, per numero di Testimoni attivi.

Il congresso di Leinì è aperto a tutti. Addetti stampa sono a disposizione di chi voglia approfondire la posizione dei Testimoni di Geova su problemi di particolare attualità, quali contraccezione, aborto e divorzio, l'ora di religione a scuola, l'Aids e le trasfusioni coatte ai minorenni.

Sabato prossimo i lavori del congresso proseguiranno dalle 9 alle 12 e dalle 13 e 30 alle 19. Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Il Gruppo teatro della città «mette su casa» in un vecchio cinema in disuso

A SETTIMO E' ARRIVATO «GARYBALDI»

Il locale sarà disponibile anche per manifestazioni, concerti e meeting

«Elementi di struttura del sentimento», tratto dalle Affinità elettive di Goethe, è lo spettacolo che ha dato gloria alla compagnia. In settimana il via ai lavori di ristrutturazione. Nell'atrio un'area per piccole mostre

Il Gruppo Teatro Settimo «mette su casa»: il più prestigioso dei gruppi teatrali piemontesi, che sta consolidando la sua fama in Italia con lo spettacolo «Elementi di struttura del sentimento», tratto dalle «Affinità elettive» di Goethe, avrà presto una sede stabile a Settimo Torinese. La cooperativa ha infatti affittato il vecchio cine Garibaldi, nella via omonima, un ex «luce rossa» chiuso da anni, e, appena il comune concederà il permesso, si presume in settimana, darà il via ai lavori di ristrutturazione. Il nome del locale rimarrà tale e quale, salvo una i greca in più (Garybaldi), e lo spazio diventerà «multiuso», attrezzato per fare teatro, ma anche manifestazioni di ogni genere.

L'altra sera l'iniziativa è stata illustrata dai responsabili del Laboratorio — il regista Gabriele Vacis, Antonia Spaliviero, Mariella Fabbris, Cristina Turrini e buona parte degli attori e tecnici — ad una trentina di rappresentanti di enti, associazioni, del coro Sette Torri, Cral, invitati a collaborare alla realizzazione del progetto. *«Dopo il successo degli ultimi due spettacoli* — ha detto Vacis — *Mendeleev e Elementi, ci siamo trovati davanti ad una scelta: diventare una compagnia di giro e limitarci a produrre spettacoli, oppure continuare il lavoro cominciato nell'80 cercando di cambiare la faccia della città in cui abitiamo: abbiamo scelto la seconda strada, anche se è la più difficile. Ed è per questo che vogliamo aprire il Garibaldi, anche perché ormai la casa del Popolo è insufficiente».*

Il programma è di costituire un comitato di gestione, con rappresentanti di tutti gli interessati (dall'Anpi ai commercianti); l'atrio del teatro diventerà un'area per piccole mostre, mentre l'interno verrà ristrutturato senza palcoscenico e con una gradinata per gli spettatori, onde consentire una maggiore flessibilità d'uso. L'iniziativa — il preventivo della trasformazione è sui 300 milioni — s'inserirà in una realtà cittadina, notevolmente migliorata rispetto a cinque anni fa. *«Ma il Garibaldi* — ha aggiunto Vacis — *non esclude il progetto Paramatti di cui la città ha urgente bisogno»*. La Paramatti è una vecchia fabbrica di vernici ormai in disuso e sulla cui area il comune ha in progetto di costruire centri sociali e culturali, biblioteca e servizi. Il progetto è ancora in alto mare, ma i ragazzi sono ottimisti. Nelle prossime settimane continueranno gli incontri con i possibili interessati all'iniziativa, mentre si annunciano anche sponsor privati che interverranno finanziariamente.

r. te.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Anna Quarona in Tabasso

Ne danno il doloroso annuncio il marito Gaspare, i figli Pier Mario, Maria Teresa con il marito Lino Stecca e gli adorati nipoti Giada ed Enrico. Benedizione oggi 14 corr. alle ore 14 presso la Clinica Pinna Pintor, indi si proseguirà per Pecetto Torinese ove alle ore 14,45 seguiranno i funerali.

— Torino, 12 aprile 1986.

Le famiglie Vercellino e Busaglia si uniscono al dolore della famiglia Tabasso.

Le famiglie Stecca Livia, Benito, Gino e Andreina, affettuosamente unite al dolore di Gaspare Pier Mario e Maria Teresa per la perdita della cara ANNA.

Delma Ermacora Narina e Beppe Cerutti partecipano al dolore di Maria Teresa.

Mariella e Luisa con Giorgio e Leonilde partecipano al dolore di Maria Teresa, Pino e Piermario per la perdita della MAMMA carissima.

Sergio e Grazia Arlaudo
Andrea e Marinella Valpreda
partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorella Gabbeno in Revello

di anni 45

La piangono il marito Piero, i figli Roberta e Silvia, la mamma, i fratelli, il suocero, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali in Alba lunedì 14 aprile ore 10 dall'Ospedale San Lazzaro per la parrocchia di San Giovanni.

— Alba, 12 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bosio ved. Bussi

Addolorati ne danno il triste annuncio figlia, genero e nipote con la moglie. Funerali a Bagnasco di Costigliole d'Asti con partenza dall'Ospedale di Moncalieri. Per orario funerali telefonare 873.484.

— Nichelino, 13 aprile 1986.

E' mancato

Roberto Ferrero

anni 71

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 15 corr. messa ore 16,30. Servizio pulman da Montechiaro con partenza ore 14.

— Crescentino, 13 aprile 1986.

Giovanni Cenicchella addolorato ricorda

Giuseppe Marietta

— Torino, 13 aprile 1986.

Giovanna, Germana Paolo; Barbara, Roby Sobrero partecipano al dolore di Ivan per la scomparsa di

Eugenia Perello

— Ciriè, 14 aprile 1986.

Ci ha lasciati

Giuseppe Orlaldo

anni 83

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Adelina, la figlia Paola con marito Antonio e figli Giuseppe con Wilma e piccola Francesca e Alessio; Antonella con Andrea, cognata, figlioccia Sandra e famiglia, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 15 c.m. ore 15,30 dall'abitazione.

— San Sebastiano Po, 13 aprile 1986.

Giuseppe, Grazia e famiglia Alberto si uniscono al dolore dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Barone in Tinnirello

La piangono marito e parenti tutti. Funerali martedì 15, ore 10,30, Ospedale Mauriziano.

— Torino, 14 aprile 1986.

ANNIVERSARI

1978 1986

Ernesto Traschetti

Sempre struggente rimpianto.

E' di Borghetto Santo Spirito il vincitore dell'auto settimanale

LA Y10 FIRE, REGALO AL BRIGADIERE

(E AD UN GRAFICO IL BUONO-ACQUISTO DA UN MILIONE DELLA COIN)

Tutti i nomi dei finalisti settimanali: dall'anziano Lancia che ha vinto un «consistente» buono-Coin al muratore fino all'analista...

La domenica è stata fortunatissima per Pietro Garello, brigadiere dei carabinieri in pensione, vincitore della Y10 Fire messa in palio dal Bingo.

Garello abita a Borghetto Santo Spirito, in via Tolrano 8 ed è stato benissimo ripagato dalla fortuna dei chilometri percorsi per presenziare all'estrazione.

Renato Giannattempo, grafico trentaduenne torinese, è il vincitore del secondo premio in palio: un milione di buoni-Coin con i quali ha annunciato l'intenzione di fare maxi-regali ai nipotini e ai fratelli.

Guido Tonti, anziano Lancia, da quindici anni in pensione, è il terzo arrivato del Bingo di questa settimana: a lui vanno le 500 mila lire-Coin da spendere (si fa per dire) nel negozio di via Lagrange.

I vincitori dei due buoni acquisto da 300 mila lire-Coin ciascuno si chiamano Silvia Sambin e Saverio Invicibile.

La Sambin viene da Robassomero, studia per diventare analista chimica e contemporaneamente lavora presso un notaio.

A che cosa deve la vincita? Forse ad uno scarabeo egizio che porta sempre al collo e che costituisce il suo portafortuna.

Saverio Invincibile invece fa il muratore e festeggerà i buoni-Coin con la moglie e i due figli.

Ed ecco i nomi dei vincitori del premio di consolazione di 100 mila lire-Coin: Roberta Salviato, Rino Belloni, Giuseppina Pogliano, Giovanni Ciancia, Teresina Caligaris, Patrizia Baldo, Anna Fornara, Renzo Schiara, Diego Gallori e Sergio Perosino.

Pietro Garello riceve le chiavi dell'auto

Il gruppo dei vincitori ieri mattina nella sede del nostro giornale: è avvenuta l'estrazione

appuntamenti in città

TEATRI E CONCERTI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: domani, alle ore 21,15 al Tempio Valdese (c.so Vittorio Emanuele) 7° Concerto della Stagione Concertistica 85/86. Il Corale luterano dal Barocco al Romanticismo (1ª parte): La scuola di Bach. Musiche di J. L. Krebs. Bruno De Rosa, oboe; Roberto Cognazzo, organo. Corale Evangelica. Direttore: Paolo Cast. Biglietto L. 6000, ridotto L. 4000.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: domani ore 20,30, al Teatro Nuovo, il Gruppo della Rocca presenta Anfitrione di H. von Kleist, regia di Guido De Monticelli. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Agua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche, ore 15-19, tel. 774.32/8.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: variazione di programma: si annuncia che l'incontro con il Gruppo della Rocca previsto per domani al Club Cematino è rinviato.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Glauco Mauri in La dodicesima notte di W. Shakespeare, regia di Marco Sciaccaluga, con Donatello Falchi, Vittorio Franceschi, Leda Negroni, Roberto Sturno. Spett. in abbonam. Telef. 557.6246 (T. Alfieri 839.440).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica di Primavera 1986, 2° Concerto lunedì 14 aprile 1986 ore 21, direttore Rudolf Barshai, pianista Jorge Bolet. Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Totentanz, parafrasi sul «Dies irae» per pianoforte e orchestra. Weber: Oberon, ouverture. Schubert: dalle musiche di scena per «Rosamunde di Cipro» D. 797, n. 3 Intermezzo, n. 9 Balletto. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28, da un'antica melodia burlesca in forma di rondò. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Poltrona L. 9000, ingresso L. 6000, ridotto L. 4000.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Da mercoledì 16 il Teatro Regionale Toscano presenta Clizia, di N. Machiavelli. Regista e interprete Alfredo Bianchini, con Ave Ninchi e Saverio Marconi. Spett. in abbonam. Telef. 544.582.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

MASSAUA TEATRO PROSA C.S.D.: Bergamasco - Alasjärvi presenta stasera, ore 21. Sedi muschiati, dal Kalevala con Ulla Alasjärvi. Antonello Mendolia, Beppe Bergamasco. Prevendita C.S.D., via Carlo Alberto 5, tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO - SALA VALENTINO: da domani ore 21 Allaire Gruppo Teatro presenta Quand l'amor a j'è, re atti comicissimi da «Le pillole di Ercole» di Hennequin e Bilhaud. Inf. tel. 655.952.

TEATRO COLOSSEO - IL GIOCO DEI FILI: V Rassegna Nazionale di Marionette, ore 10 e 20,30 Compagnia di Marionette «I Nuovi Podrecca» Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia in L'Arcadia in Brenta di C. Goldoni, musiche di B. Galuppi, regia di F. Macedonio. Inf. tel. 651.034.

TEATRO COLOSSEO: domani sera ore 21 concerto di Anna Oxa. Prev. cassa teatro ore 16-19, tel. 651.034.

NUOVO: esami di ammissione ai corsi professionali e all'Accademia Regionale di Danza. Inf. tel. 680.658.

TEATRO BORGHIERE (via C. Messina 104, tel. 257.381): da mercoledì 16 ore 21 Raffaella De Vita in «Concerto».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 16,30 discoteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN (Str. Valsalice 4/A, tel. 655.859, cap. bus 62): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio premi.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Edo Purio.

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.572): al piano Piero e Rino Dimopoli.
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.
«Q»-PIANO BAR (v. Guastalla, 20).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Rist. Osare - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture. 2° piano: dal 26 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA GIASUTTI (via Juvarra 16): Mario Sironi ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

IL CANCELLO S. A. S. - Antiquariato-Novara - corso Cavour, 11 (int.) tel. 31.308. Antiche icone russe, grafica, avori, porcellane, arte africana, argenti, sino al 10 maggio. Orario 15,30-19,30.

LA CONCHIGLIA: Dolores Dosio.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): Mario Michaletti (1892-1975): 15,30-19,30.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto, 22/B, tel. 885.478): Realismo suggestivo della Valle d'Aosta: G. Gianasso, M. G. Bin ore 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di FotoalternativaItalia. Foyer Sala Grande: Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di [illegible] Gallas. Orario continuato 9-24 [illegible] i giorni compresi festivi, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti [illegible].
ARTE 121 (via Nizza 121): Rassegna dipinti '800-'900.
[illegible]: Gaudenzio [illegible] «Una rosa per Borges».
CAVOUR - Moncalieri: V. Brezzo.
FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese. «Ricordo di T. Dedhate».
LA GIOSTRA - Asti: G. Mignaco.
LE IMMAGINI: Vincenzo Galli.
NARCISO: Enzo Benedetto, futurista.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Pietro Annigoni.
PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): Alessio Tasca, scultura in ceramica.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi chiuso.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Torino Fotografia presenta «Metropolis - Immagini di una regia» Orario: 10-12; 16-19. Domenica orario continuato: 10-19, martedì: chiuso. In mostra video-proiezioni del film.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 13 aprile. Orario 9,30 - 12,30, 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-19,15. Nelle sale mostre del Museo è ancora visitabile sino al 13 aprile la mostra Pittura etiopica tradizionale.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

- **1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000**
- **1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000**
- **2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000**
- **15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000**

Gioco n. 12 (12ª settimana)

1	48	56	63
36	5	73	24
60	82	51	14

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio), la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Controllate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 69652/2 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 5065272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendenza di Finanza incaricata.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»: si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

Il «water-line», usato nei terremoti, confeziona 3600 sacchetti ogni ora

CASALE IMPARA A CONVIVERE CON IL VELENO E LA CROCE ROSSA «INVENTA» ACQUA PULITA

CASALE MONFERRATO — Convivere con il veleno: da tre settimane, i quarantamila abitanti di Casale non possono usare l'acqua dei rubinetti perché l'acquedotto municipale è inquinato da liquami industriali tossici. E in città, l'emergenza si è trasformata quasi in normalità: vedere le persone, che si dirigono verso i punti di distribuzione dell'acqua potabile con taniche e bidoncini, non stupisce più. Anche il via vai di autocisterne dei vigili del fuoco fa parte ormai della quotidianità. Per i non casalesi, però, l'effetto è diverso; a loro la drammaticità della situazione balza agli occhi prepotentemente. *«Sembra di essere in una città terremotata»*, dice Ennio Brusadin, di Treviso. Sta passeggiando con il figlio Paolo, una delle 1800 reclute dell'11° Battaglione Casale che sabato hanno giurato fedeltà alla Repubblica. Con gli altri familiari sono nei giardini pubblici della città.

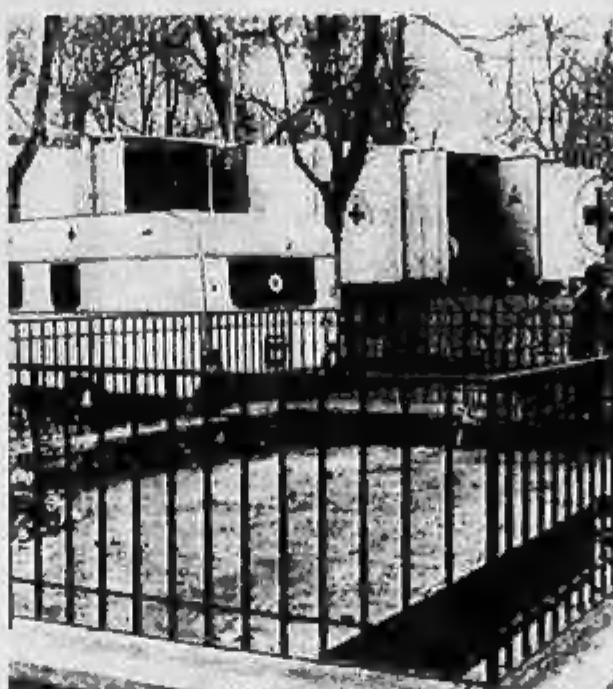
Qui, a poche decine di metri, è accampata un'autocolonna della Croce Rossa. Una speciale apparecchiatura prepara 3600 sacchetti di acqua potabile all'ora. Da una settimana, sono distribuiti in tutta la città. I casalesi la usano soprattutto per cucinare, perché viene sterilizzata senza l'uso del cloro, al contrario di quella riversata nei grossi serbatoi, in trenta punti della città, dai vigili del fuoco.

Poco più in là, degli operai sono al lavoro per collegare un vecchio pozzo in disuso alla rete idrica di Casale. Sono quattro i pozzi provvisori già trivellati ed anche ieri e sabato si è lavorato per l'allacciamento. Una quarantina di tecnici, invece, sono all'opera, giorno e notte, lungo la strada che unisce Casale a Pontestura: stanno posando dieci chilometri di tubazioni per collegare all'acquedotto municipale l'acquedotto del Monferrato.

Per giovedì l'allacciamento dovrebbe essere operativo. Il ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, giovedì durante la sua visita a Casale, ha indicato il 20 di aprile come data di ritorno alla normalità. Dice il sindaco Riccardo Coppo: *«Quello è l'obiettivo e stiamo lavorando perché si realizzi. Vogliamo portare acqua naturale non contaminata in rete il più presto possibile; la potabilità sarà il passo successivo»*.

Nel frattempo i disagi per i casalesi continuano. Benché le autorità sanitarie permettano l'uso dell'acqua dei rubinetti (che contiene fenolo) per scopi non alimentari, sono sempre di più coloro che anche per lavarsi fanno ricorso a tinozze riempite di acqua portata in casa con le taniche. *«Non sappiamo quali rischi corra la nostra salute»*, è il commento. Proprio per conoscere i possibili effetti dell'inquinamento sulla popolazione, il procuratore della Repubblica Marcello Parola, che indaga sulla vicenda, oggi dovrebbe nominare dei periti. Al lavoro vi è pure una commissione medico-tossicologica di nomina regionale.

Intanto, i cinque arrestati nelle scorse settimane, con l'accusa di aver provocato l'inquinamento, restano in carcere. Alcuni di loro sono stati interrogati dal pretore Giorgio Reposo nell'ambito di un'altra inchiesta riguardante una seconda discarica abusiva.

Mario Facciolo

Casale. I mezzi di pronto intervento della Croce Rossa

CASALE MONFERRATO — Terremoti del Friuli, Montenegro, Algeria, Campania e Basilicata, emergenza idrica di Firenze: queste le drammatiche circostanze che hanno visto in prima linea la speciale apparecchiatura della Croce Rossa Italiana «water-line», da una decina di giorni presente a Casale. L'apparecchio è un potabilizzatore di acqua. Confeziona ogni ora 3600 sacchetti di plastica da un litro e da mezzo di acqua potabile, attraverso un procedimento chimico particolare.

La «water-line» è stata donata alla Croce Rossa in occasione del terremoto del Friuli del 1976 dalla lega delle società di Croce Rossa: è composto di due container separati, uno per il trattamento chimico delle acque, l'altro per il confezionamento in sacchetti. I due automezzi, con gli altri dell'autocolonna della Croce Rossa, sono posteggiati nei vasti giardini pubblici della città, di fronte alla stazione ferroviaria, proprio alle spalle del monumento ai Caduti.

Qui esiste un pozzo, in disuso ormai da cinque anni. Ad esso si è collegata la Croce Rossa e finora ha distribuito oltre 200 mila litri di acqua. E' quindi da qui, oltre che dai grossi serbatoi di distribuzione riempiti costantemente dai vigili del fuoco, che i casalesi si riforniscono di acqua potabile per le proprie necessità in queste settimane di emergenza idrica. Gli addetti all'apparecchiatura sono una dozzina, tutti ufficiali e sottufficiali del corpo della Croce Rossa. Responsabile è il ten. col. Igidio Anticoli, comandante del Cone (Centro operazioni nazionale emergenze) di Roma.

«Resteremo a Casale finché continuerà l'emergenza idrica», anticipa il tenente colonnello Anticoli. Accanto a lui sono al lavoro volontari della Croce Rossa, gli addetti all'apparecchiatura ed una dozzina di militari di leva dell'11° Battaglione fanteria Casale, che ha sede in città. Con i camion dell'esercito, i sacchetti di acqua potabile sono portati nei diversi punti di distribuzione, presso le sedi dei consigli di quartiere e le parrocchie. Davanti all'accampamento della Croce Rossa c'è però sempre una fila di persone in attesa. *«In questo modo per caricare un camion invece di due ore ce ne vogliono quattro, ma non possiamo certo respingere la gente»*, spiegano i militari.

Il lavoro è continuo, dalle prime ore del mattino fino a notte inoltrata. Responsabile del reparto chimico dell'impianto è il sergente maggiore Luigi Forino, romano. *«L'acqua che distribuiamo — dice Forino — non sa di cloro perché utilizziamo un sistema di sterilizzazione diverso. Il controllo della potabilità è costante e quindi operiamo sempre in piena sicurezza. L'impianto è comunque in grado di purificare anche acque scure di superficie, non però quelle inquinate da sostanze chimiche»*.

Il pozzo dei giardini pubblici è indenne dall'inquinamento e per questo ad esso ci si sta collegando per portare acqua pura nell'acquedotto. Tra coloro che sono in attesa di rifornirsi presso la Croce Rossa (vengono distribuiti quattro sacchetti a persona) si discute di una petizione popolare aperta nei giorni scorsi. Le firme si raccolgono in numerosi esercizi pubblici cittadini e presso le redazioni dei giornali: si tratta di una petizione alle Camere per chiedere l'introduzione dell'associazione per delinquere anche per le violazioni alle norme sulla tutela ambientale. La petizione ha già raccolto oltre 5000 firme. Promotore è un giovane studente in giurisprudenza, Alberto Cattaneo, venticinquenne. Dice Cattaneo: *«Come si è giunti ad introdurre nella legislazione l'associazione per delinquere di stampo mafioso, così noi chiediamo al Parlamento di fare altrettanto per il danno all'ambiente, quando tre o più persone si associano per portare a termine una qualsiasi attività, intermediatoria o imprenditoriale, tale da provocare comunque un danno ecologico, immediato o futuro, oggettivamente rilevabile»*.

m. fa.

CHIUSA LA «ECOLIBARNA» SORGE IL PROBLEMA DELLO SGOMBERO DEI RIFIUTI TOSSICI RIMASTI

ALESSANDRIA — «Sono anni che ci battiamo contro l'Ecolibarna, qualcuno diceva che le nostre proteste erano esagerate, ora non ci resta che la soddisfazione di aver sempre avuto ragione». Così, oggi, ecologisti, rappresentanti delle varie Associazioni naturalistiche e ambientali, parte della popolazione di Serravalle Scrivia, commentano l'arresto di Giuseppe Fedele, 56 anni, ex petroliere, coinvolto in una delle tante vicende dello «scandalo dei petroli» per cui ripetutamente è stato arrestato e scarcerato, socio occulto dell'Ecolibarna, l'azienda di Serravalle di raccolta e stoccaggio rifiuti tossici. Fedele è ritenuto dal procuratore della Repubblica di Tortona Emilio Giribaldi, che conduce l'inchiesta sulle maxidiscariche di Carbonara Scrivia, responsabile insieme al socio Dario Aslaro, sfuggito però all'arresto, di avvelenamento di acque, danneggiamento, violazione di una serie di norme.

Già abitante a Serravalle Scrivia in via Cassano, fratello del maggior azionista della «Gastaldi», l'azienda serravallese di oli lubrificanti che dovette chiudere i battenti nel 1983 non avendo ottenuto il rinnovo della licenza da parte del ministero dell'Industria perché accusata di inquinamento e sulle cui ceneri sorse la Ecolibarna, Giuseppe Fedele è un personaggio di cui molto spesso la cronaca si è occupata. Fra l'altro fu messo nei guai nel 1983 da un socio, Giacomo Iele che gli chiese cento milioni minacciandolo di coinvolgerlo in un processo per frodi petrolifere. Giuseppe Fedele non volle o non fu in grado di consegnare il denaro e il socio lo denunciò per una serie di irregolarità amministrative e Fedele finì in carcere. Nei guai andò anche Giacomo Iele condannato a un anno e mezzo di reclusione per tentata estorsione.

L'Ecolibarna ha sempre avuto vita difficile appunto perché accusata di inquinare e a Serravalle ci fu chi, come la signora Elena Barbagallo Macrì, che chiese persino l'intervento di Sandro Pertini perché l'aiutasse a combattere gli inquinatori. Gli impianti dell'azienda furono bloccati con un'ordinanza del sindaco Raffaele Palemone; l'Ecolibarna ricorse al Tar, e, dopo un balletto di autorizzazioni concesse e revocate, a fine dicembre dello scorso anno non fu prorogato il permesso provvisorio dalla Regione, nel frattempo scaduto. Proprio in questi giorni la Regione ha negato il rinnovo dell'autorizzazione e l'Ecolibarna si è opposta e ha minacciato di chiedere il risarcimento danni («E ha un bel coraggio», afferma l'avvocato Andrea Ferrari che segue la vicenda per conto di privati e associazioni ambientali).

L'Ecolibarna è chiusa ma ora si pone il problema dello sgombero dei residui ancora presenti all'interno dello stabilimento. Sono grosse quantità di materiale perché l'azienda anche nell'85 quando già non aveva più il permesso per smaltire, ha continuato a ricevere e stoccare. C'è infine un altro aspetto: in base ai risultati di una serie di prelievi sembra che sotto lo stabilimento vi sia un grosso deposito di fusti con sostanze inquinanti. Secondo Ferrari pure confermata la presenza di sostanze tossiche. Ciò significa che i rifiuti che l'Ecolibarna non riusciva a «piazzare» nelle varie discariche li seppelliva all'interno dello stabilimento.

Emma Camagna

OGGI IN ASSISE A CUNEO L'OMICIDA DEL PENSIONATO

CUNEO — Giuseppe Crocetta, 25 anni, residente a Cuneo, viene processato oggi in Assise per avere massacrato con la complicità di un minorenne un anziano pensionato, Filippo Enrici, 81 anni, che li aveva sorpresi a rubare in casa. Un omicidio feroce che ebbe a suscitare quando fu commesso, il 27 aprile '84 a Cuneo, raccapriccio e sgomento. Per impedire alla vittima rientrata anzitempo e che aveva riconosciuto Giuseppe Crocetta, la vittima fu prima colpita alla testa con una bottiglia, poi ancora con calci e pugni, quindi strangolata con una calza e, come ultimo inutile gesto di ferocia, svenata. Giuseppe Crocetta e il complice minore, Umberto A., appena sedicenne, furono catturati dalla squadra mobile poche ore dopo il fatto. Anche una ragazza diciassettenne, Ester G., di Caraglio, finì in carcere per complicità.

I due imputati minorenni sono già stati processati dal Tribunale di Torino che ha condannato Umberto A. a 6 anni di reclusione mentre Ester G. è stata assolta. Secondo i giudici del Tribunale dei minorenni, la ragazza ignorava che il suo fidanzato Giuseppe Crocetta quel drammatico giorno aveva in progetto di derubare l'anziano pensionato. Giuseppe Crocetta, difeso dagli avvocati Gianni Vercellotti e Vittorio Bassino, fin dal momento del fermo ha sempre negato qualsiasi responsabilità nell'efferato omicidio. Umberto A. appena arrestato dalla Mobile ha reso un'ampia confessione e ha accusato l'amico di essere stato l'esecutore materiale del delitto al quale il ragazzo ha assistito senza riuscire a impedirlo.

I due giovani erano penetrati nell'alloggio di corso Nizza occupato dal pensionato per derubare la vittima che in quel momento era assente. Giuseppe Crocetta conosceva l'abitazione da quanto tempo prima aveva svolto dei lavori di idraulica. Quel giorno, il 27 aprile di due anni fa, Filippo Enrici si era recato in visita a dei parenti a Margarita ma poi era rientrato in anticipo e si era imbattuto nei ladri. L'anziano pensionato probabilmente dimostrò di avere riconosciuto il Crocetta decretando così la sua orribile fine.

Malgrado gli indizi raccolti a suo carico durante le indagini e l'istruttoria penale, e soprattutto benché sia accusato esplicitamente dal complice minorenne, Giuseppe Crocetta giunge al processo su una posizione di assoluto diniego di qualsiasi partecipazione al crimine. Sottoposto a perizia psichiatrica il giovane è stato riconosciuto sano di mente. Il giudice istruttore gli ha contestato due aggravanti passibili della pena dell'ergastolo: la particolare crudeltà nel sopprimere la vittima e l'avere indotto un minore a prendervi parte.

I familiari del pensionato ucciso si sono costituiti parte civile con l'avvocato Giancarlo Toselli. La Corte è presieduta dal dottor Nicolò Franco, l'accusa è sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo. Sono 37 i testimoni che devono essere sentiti in aula. Particolarmente drammatica si preannuncia la deposizione di Umberto A., il giovanissimo complice accusatore che sarà assistito dall'avvocato Bruno Dalmasso.

Gianni De Matteis

Giuseppe Crocetta

Filippo Enrici

SANREMO, ULTIMI INTERROGATORI PER L'INCHIESTA SUL CASINO' DOPO L'ARRESTO DELL'ASSESSORE

SANREMO — L'inchiesta sull'appalto truccato del casinò di Sanremo e sui possibili legami fra potere politico dell'estremo ponente ligure e la mafia, è giunta alle ultime battute. L'interrogatorio da parte del giudice istruttore di Milano Paolo Arbasino dell'ex assessore al Turismo e Manifestazioni, Gianni Giuliano che, com'è noto si è costituito giovedì mattina, ha consentito al magistrato di chiarire gli ultimi dubbi. Ora, dopo una breve pausa di riflessione il dottor Arbasino dovrebbe iniziare la stesura dell'ordinanza di rinvio a giudizio. Un lavoro che richiederà mesi.

Gianni Giuliano si è presentato spontaneamente al giudice giovedì mattina, dopo due anni e quattro mesi di latitanza. Oggi mancano ancora all'appello due ex amministratori ed un uomo d'affari, intermediario fra politici e possibili acquirenti della casa da gioco. Sono Alfonso Carella, avvocato, ex assessore liberale alle finanze, Fulvio Ballestra, consigliere comunale del psi (di provenienza psdi), membro della commissione d'appalto del casinò ed infine Augusto Poletti, residenza a Montecarlo, proprietario di un casinò a Saint Martin, nei Caraibi. Poletti avrebbe messo in contatto la Sit dell'ingegner Michele Merlo (finito primo fra tutti in carcere) e la giunta municipale di Sanremo. Lo scandalo, come si ricorderà, risale al novembre-dicembre del 1983. All'alba, per tre volte consecutive nel giro di un paio di settimane scattarono per 13 volte le manette. Finirono in prigione, per corruzione e, molti, per associazione a delinquere di stampo mafioso (articolo 416 bis del Codice Penale) il sindaco, Osvaldo Vento, l'assessore Regionale, oggi scomparso, Giovanni Parodi, l'intera giunta (tranne due esponenti, uno dei quali poi incriminato a piede libero) tutta la commissione d'appalto del casinò e, infine, il sindaco di Imperia, Claudio Scajola.

Il casinò fu chiuso per un paio di giorni e alla sua riapertura fu affidato alla gestione di un commissario straordinario inviato direttamente dal ministro dell'Interno Scalfaro.

Dov'è stato Giuliano nei 28 mesi di latitanza? Sembra in diversi Paesi europei: Inghilterra, Germania, Francia. Negli ultimi mesi a Mentone, a due passi da casa. E gli altri latitanti? Poletti vive fra Montecarlo e i Caraibi; Carella sembra in Spagna. Dove avrebbe degli interessi immobiliari; Ballestra sulla Costa Azzurra, dove a quanto pare eserciterebbe la professione nello studio di un medico francese. Rientreranno? Difficile dirlo. Giuliano ha ottenuto gli arresti domiciliari in virtù della sua posizione estremamente marginale. Per gli altri, costituirsi significherebbe il carcere, inevitabilmente.

Gian Piero Moretti

IL SAVONESE SAMBOLINO PRESIDENTE NAZIONALE TRASPORTATORI ARTIGIANI

SAVONA — Giuseppe Sambolino, 58 anni, direttore del consorzio autotrasportatori portuali savonesi, è stato eletto presidente nazionale della Fita, la federazione italiana trasporti artigiani. Il consorzio savonese riunisce oltre 160 aziende artigiane, può contare su 150 trattori, 450 semirimorchi e 70 autotreni ed ha un fatturato potenziale di 16 miliardi. Per Sambolino, si preannuncia un impegno gravoso: oltre che occuparsi dei problemi di Savona, dovrà ora curare gli interessi di 36 mila aziende aderenti alla Fita. Un settore che attraversa un grave periodo di crisi.

Dice Sambolino: «Le difficoltà economiche in cui si dibattono le imprese dell'autotrasporto derivano dal fatto che esse operano in un mercato disciplinato da un sistema di tariffe obbligatorie, con una definizione della remunerazione dei servizi forniti a un livello inferiore ai costi di gestione. Abbiamo a Savona molte aziende che, anche in questa situazione sfavorevole, eseguono i servizi in modo razionale, garantendosi trasporti sufficienti per poter lavorare a tempo pieno. Ma anche in queste condizioni, alla fine dell'anno chiudono il bilancio in perdita».

Ma quali sono i motivi? Spiega il presidente della Fita: «Perché i nostri costi, gasolio, assicurazione, dipendenti, oneri indiretti, camion, e i nostri ricavi sono determinati per legge. Il risultato è che non è possibile far quadrare i conti».

Tra i primi problemi che Sambolino deve affrontare, quello relativo alla polemica tra l'Italiana Coke e oltre 60 «padroncini» consorziati nel «Cav», il consorzio trasportatori della Val Bormida. Le cause che hanno originato lo stato di tensione sono molte. Lo sciopero è iniziato, del tutto spontaneo, quando l'azienda di Vado Ligure aveva allontanato un autotrasportatore, accusandolo di aver contestato alcune scelte dell'Italiana Coke.

A questo punto, per solidarietà gli oltre sessanta colleghi hanno deciso di astenersi dal lavoro, bloccando il trasporto del carbone dai depositi di Vado Ligure allo stabilimento di San Giuseppe di Cairo. Gli autotreni sono stati sistemati attorno ai cancelli. Gli autisti non riprenderanno il lavoro sino a quando l'Italiana Coke non si deciderà a incontrarsi con una delegazione del «Cav». Un primo confronto dovrebbe svolgersi la prossima settimana a Vado Ligure; al centro della protesta, c'è soprattutto il mancato pagamento delle indennità per le difficili condizioni di lavoro.

Giampaolo Carlini

L'affluenza è un test positivo di reazione allo scandalo dell'alcol metilico

ALBA, OLTRE DODICIMILA I VISITATORI ALLA «FIERA DEL VINO DI PASQUA»

ALBA — Oltre dodicimila persone hanno visitato la Fiera del Vino di Pasqua (giunta quest'anno alla sua decima edizione), riservata ai vini Doc e Docg del Cuneese, conclusasi ieri ad Alba, promossa da Camera di Commercio, Provincia di Cuneo, Comune di Alba, Consorzio di tutela.

A conclusione della manifestazione, il presidente dell'Ente turismo e manifestazioni Olgi Rosso commenta: *«Il grande afflusso, superiore alle aspettative, in questo momento difficilissimo per la vitivinicoltura, crediamo possa essere interpretato come un primo test, una reazione positiva dopo il grave scandalo dell'alcol metilico. Migliaia di visitatori, operatori e semplici consumatori sono venuti in questi giorni ad Alba da tutto il Piemonte, Lombardia e Liguria, alcuni anche dall'estero, alla ricerca del vino genuino. E' stata un'iniezione di fiducia per i produttori onesti che sono la stragrande maggioranza e che, dopo i morti, sono le prime vittime delle drammatiche vicende»*.

Il sindaco Tommaso Zanoletti ha annunciato che il Comune di Alba si costituirà parte civile contro coloro che saranno ritenuti responsabili dei gravi fatti.

La stessa cosa intende fare la Camera di commercio di Cuneo, come ha annunciato il presidente Giacomo Oddero.

Gli organizzatori della rassegna albese sottolineano che lo scandalo non ha toccato i vini di qualità Doc e Docg che, nel Cuneese, rappresentano il 58 per cento della produzione (contro il 10 per cento nazionale).

Il particolare è confermato dalla magistratura albese che segue giornalmente i controlli nelle cantine da parte dei vigili sanitari e dei carabinieri.

Seppur nel clima generale di amarezza per i drammatici recenti fatti, nell'ambito della Fiera sono stati festeggiati sabato i vent'anni della denominazione di origine del barolo e barbaresco (1966-1986), poi riconosciuti a denominazione di origine controllata e garantita dal 1980.

Alla Fiera di Alba sono stati stabiliti dei prezzi per i vini in vendita alla vinoteca (uguali per tutte le marche) che possono essere considerati come un punto di riferimento per il mercato.

I dolcetti nelle quattro Doc (Alba, Diano, Dogliani e Langhe Monregalesi) sono stati venduti a 3300 lire la bottiglia per l'annata '85, 3000 lire per l'84; barbera d'Alba '83 e '84 a 3500 lire; nebbiolo d'Alba '83-'84 3500 lire; barbaresco '82 7000 lire, '83 6500; barolo '82 7000 lire, '81 8000 lire; moscato d'Asti 4000 lire; Asti spumante 5000 lire la bottiglia.

Il problema del vino adulterato e le sue gravi ripercussioni su tutto il mondo vinicolo, sono di attualità in tutte le riunioni che si svolgono in questo periodo.

Se n'è parlato ieri anche al Castello di Grinzane Cavour, sede dell'enoteca regionale, dove si è tenuto il 109° capitolo dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba.

Durante l'assemblea il gran maestro della confraternita, Luciano De Giacomi, ha ribadito la necessità di intensificare l'impegno a difesa dei buoni vini albesi.

Gianfranco Fiori

INCIDENTI PROVOCANO 4 FERITI

CIGLIANO — (a. r.) Un automobilista di Collegno, diretto a Torino, sull'autostrada presso Cigliano, non si è accorto della segnaletica stradale che devia, per lavori, il traffico su un'unica corsia e si è schiantato contro un guardrail. Con lui viaggiavano la moglie e due figlie. Nell'incidente sono rimasti feriti il conducente Francesco Minora, 55 anni, residente a Collegno in via Vittorio Veneto 34, la moglie Francesca Settile, 58 anni, e Anna Liberia, 20 anni. I tre feriti sono stati ricoverati con prognosi rispettivamente di 20, 15 e 10 giorni.

SETTIMO — (a. r.) L'asfalto viscido per la pioggia ha causato ieri nei pressi della barriera di Settimo dell'autostrada per Torino un violento tamponamento tra una A112 e una Renault ferma in colonna in attesa del pagamento del pedaggio all'uscita del casello.

La A112 era condotta da Gaetano Romanini, 28 anni, Gravellona Toce, via XX Settembre 31, e aveva a bordo Luciana Pelioli, residente a Crusinallo (Novara), via Omegna. La Renault aveva a bordo Silvio Mora, residente a Borgomanero in via Bescapè. Nell'impatto è rimasta ferita Luciana Pelioli, ricoverata con prognosi di 15 giorni.

TRE ANNI SENZA SPENDERE UNA LIRA. BEATO CHI COMPRA RENAULT

Sì, perché comprando oggi, presso i Concessionari Renault di tutta Italia, Supercinque, Renault 9 o Renault 11, per tre anni, fino ad un massimo di 45.000 chilometri, non dovrete più spendere nulla: tagliandi, ricambi, mano d'opera, persino i lubrificanti saranno gratuiti. Per chi, invece, preferisce ricorrere al credito, due proposte non meno interessanti: finanziamento fino all'80% del prezzo "chiavi in mano" del modello preferito (anche L. 13.000.000 per la 11 Turbo) da restituire in 48 mensilità al tasso fisso annuo dell'8%, versando solo il 20% di anticipo in contanti. Se invece non volete pagare interessi, potrete usufruire di un finanziamento fino a L. 7.200.000 da restituire in un anno.

Salvo approvazione della DIAC, la Finanziaria del Gruppo Renault. L'offerta è valida fino al 30 aprile, anche sui modelli Broadway, e non è cumulabile con altre in corso.

Supercinque

Renault 11

Renault 9

IN APRILE, NEL MESE DEL SALONE DI TORINO

Renault sceglie elf

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi — domande — offerte

7 Offerte lavoro e impiego — impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

52 Varie

potent

- ANTIFURTI
- SERRATURE
- CASSEFORTI
- PORTE CORAZZATE

TORINO
Via [illegible] 61/9-11/13
011 298.330 - [illegible]

A.A.A. AFFARONI PER TUTTI
AL CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

Se dovete acquistare dei mobili prima di spendere di più venite a trovarci.
Noi Vi offriamo ogni tipo di arredamento a prezzi bassissimi perché noi acquistiamo grandi stock di mobili presso industrie che svendono per loro necessità.
Pertanto abbiamo da proporvi ogni tipo di mobile classico e moderno (cucine, camere, soggiorni, camerette, salotti, armadi)

A PREZZI DI VERO AFFARE

Venite a vederci

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI
Strada Lanzo 48 (Strada Aeroporto)
BORGARO TORINESE - Tel. 470.1725

E' nata la Fiden sas. donna - Finanziaria gestita da donne - Consulenze gratuite.
Prestiti fiduciari da 1 a 6 milioni.
Massima facilità e rapidità.
Corso Peschiera 377
Tel. [illegible]

Il governo ha allentato la stretta valutaria

MENO VINCOLI AI CAPITALI

I FONDI DI INVESTIMENTO POTRANNO COMPRARE MEGLIO I TITOLI ESTERI

Nicola Capria

Il ministro Capria «Le misure sono servite ora possiamo allentare i cordoni» I nuovi provvedimenti

ROMA — La stretta valutaria è rientrata: con un decreto che entra oggi in vigore, il ministro per il Commercio Estero, Nicola Capria ha revocato le misure restrittive varate il 16 gennaio scorso. Con l'occasione ha anche dato un'ulteriore spinta nella liberalizzazione del mercato dei capitali. A beneficiarne saranno soprattutto i Fondi comuni d'investimento che potranno comprare titoli esteri sempre per una quota massima del 10 per cento, calcolata però su una base di consistenze più ampia e soprattutto senza l'obbligo di deposito infruttifero del 25 per cento. Con un altro decreto è stato poi prolungato il termine entro il quale devono essere utilizzate le valute estere di cui abbiano avuto la disponibilità gli operatori con l'estero.

Con il primo decreto vengono revocate le misure del 16 gennaio: il provvedimento abolisce sia il divieto di effettuare pagamenti anticipati rispetto alle scadenze contrattuali, sia l'obbligo del finanziamento in valuta delle esportazioni al 75 per cento.

Nella nota, il ministero per il Commercio con l'Estero spiega come si è arrivati alla revoca della «stretta»: «*Le misure del 16 gennaio furono adottate per contenere la pressione determinata essenzialmente dall'attesa di un riallineamento delle valute nello Sme. Questa attesa aveva determinato negli operatori comportamenti rilevanti attraverso un intensificarsi di operazioni quali la conversione in lire delle passività in valuta, l'anticipato pagamento dei debiti sull'estero e il rinvio degli introiti dall'estero con la conseguenza di un deflusso di riserve valutarie. L'intervento si è rilevato efficace: la prova nel rientro del fenomeno*».

Le novità. Per le banche italiane abilitate ad operare con l'estero viene introdotta la possibilità di concedere facilitazioni in lire per scoperti transitori di corriere da rimborsare entro 10 giorni, destinati al regolamento in favore di esportatori italiani. In precedenza, invece, questa operazione veniva attuata solo in una valuta forte. In pratica, questo significa che le banche italiane potranno anticipare per conto di banche estere pagamenti in lire anche in assenza dei fondi necessari. Con lo stesso decreto viene anche introdotta la regola del divieto di estinguere prima della scadenza convenuta i finanziamenti facoltativi all'esportazione. Gli stranieri potranno poi riesportare valuta estera fino ad un controvalore di 5 milioni di lire contro il milione attuale senza presentare il Modulo V2.

Fondi di investimento. Il termine di riferimento per la consistenza delle attività sulle quali calcolare la quota massima del 10 per cento per l'acquisto di titoli esteri, scende da sei mesi a tre mesi. La nuova misura, che entrerà in vigore a luglio, prevede però qualche «*chance*» in più anche per maggio e giugno: in particolare, la quota di maggio dovrà essere calcolata facendo riferimento alle consistenze del 31 dicembre scorso, mentre per giugno si farà riferimento alle consistenze del 28 febbraio.

Il secondo decreto. Questo provvedimento, preso di concerto con il ministro del Tesoro dispone l'ampliamento dei termini di validità dei conti valutari, cioè del periodo entro il quale possono essere utilizzate le valute estere di cui abbiano avuto la disponibilità gli operatori con l'estero. In particolare questo periodo passa da 15 a 30 giorni per la valuta richiesta alla gestione valutaria e da 15 a 60 giorni per le valute acquisite attraverso operazioni attive con l'estero.

E IL MINISTRO ROMITA CHIEDE DI RIVEDERE LE REGOLE SUL «TETTO» DEI CREDITI BANCARI

ROMA — Il problema delle norme che regolano il massimo credito concedibile dalle banche, uno strumento che si è rilevato molto efficace in occasione della speculazione del gennaio scorso, deve ora essere rivisto, congiuntamente con la questione più generale del finanziamento del debito pubblico per la manovra verso il ribasso dei tassi di interesse, attualmente in atto.

Lo ha detto il ministro del Bilancio, il socialdemocratico Pierluigi Romita, a proposito delle misure di abolizione della stretta valutaria che entrano oggi in vigore e sulle quali ha anche espresso anche il suo «*vivo compiacimento*».

Già da molto tempo, ha osservato, erano maturate le condizioni per l'eliminazione del divieto di effettuare pagamenti anticipati rispetto alle scadenze contrattuali e per abrogare l'obbligo di finanziare in valuta il 75 per cento delle esportazioni.

«*Personalmente* — ha aggiunto — avevo più *volte auspicato tali decisioni che, viste le nuove condizioni economiche del paese, potevano senz'altro essere prese per agevolare di più l'import-export*».

Il riallineamento nell'ambito dello Sme, deciso alla fine della scorsa settimana, ha ulteriormente contribuito a rendere possibile e urgente l'abolizione delle protezioni, sostiene Romita.

«*Si tratta ora di proseguire* — conclude il ministro del Bilancio — *sia pure con adeguata gradualità e con molta cautela sulla strada della liberalizzazione valutaria, che dovrà riguardare non solo le imprese ma anche i risparmiatori privati*».

Sul problema si era aperta nelle ultime settimane una ampia discussione che ha interessato, oltre alle autorità monetarie italiane, soprattutto gli istituti di credito italiani e l'Abi, l'associazione dei banchieri. Il problema sollevato dal ministro Romita, resta tuttavia aperto.

Il ministro del Tesoro

E GORIA DICE CHE...

ASTI — «*Mentre mi trovavo negli Stati Uniti sono stato informato che la Confindustria ha chiesto di dare libera circolazione ai capitali. Evidentemente, la richiesta ne sottintendeva un'altra, giacché è impossibile che prima di questa non vi fosse la proposta di chiusura delle barriere commerciali*».

Lo ha detto il ministro del Tesoro, Goria, intervenendo all'inaugurazione della nuova sede della Cassa di Risparmio. A parte la polemica battuta rivolta all'organizzazione degli industriali privati, il ministro ha dedicato il suo breve discorso all'esame dei rapporti fra lo Stato e il sistema bancario. «*A quest'ultimo* — ha detto — *abbiamo affidato tutto il nostro sistema di vendite; guai se venisse meno il rapporto di fiducia*».

Goria si è poi soffermato sul richiamo che oggi rivolge a diversi istituti per una corretta informazione alla clientela sulle operazioni inerenti i titoli di Stato. «*Non ho voluto dire che qualche presidente o qualche funzionario di banca abbia impartito disposizioni per scoraggiare i piccoli risparmiatori da certi tipi di investimenti. Semplicemente ho registrato una certa situazione e con sofferenza ho lanciato il sasso. Era mio dovere andare al di là dei banchi e avvertire la clientela*».

(Disegno di Novello, Mondadori editore)

L'identikit del Paese grazie all'Istat

ITALIANI PIU' LONGEVI ED ANCHE PIU' RICCHI

L'italiano vive di più, in modo più sano, cresce di statura e diventa anche più ricco. Questo almeno assicura l'Istat in una sua tradizionale pubblicazione: l'annuario statistico 1985. Intanto si può cominciare col chiederci quanti siamo a vivere nei confini italiani. Risponde l'Istat che la popolazione residente è pari a 57,1 milioni con un aumento di 554 mila unità rispetto al 1981.

Naturalmente l'andamento non è omogeneo: mentre nell'Italia del Nord il tasso percentuale risulta negativo (-0,9 per mille), in quella centrale si dimostra pari alla media nazionale (+3 per mille) e in quella del Sud del 7,8 per mille in più che diventa 8,5% nelle isole.

Sul piano demografico sono in forte diminuzione il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, l'Emilia-Romagna e la Toscana. Appaiono invece in aumento la Calabria, la Campania, la Puglia e la Sicilia. La differenza fra il Nord e il Sud è anche un risultato della fine di un fenomeno tipico degli anni fra il '50 e il '70: l'immigrazione.

Nel 1983 i ritorni degli ex immigrati nei luoghi di origine sono stati 87.000 ed hanno superato i partenti di ben 3000 unità. Continua invece, ma è un elemento comune alle società europee occidentali, l'invecchiamento della popolazione italiana. Nel 1984 sia i matrimoni sia le nascite vitali sono scesi al di sotto rispettivamente delle 300 mila e delle 600 mila unità con un confronto prossimo allo zero.

Secondo un dato non comune nelle statistiche Istat, e che non sappiamo se tiene conto dei risultati del contrabbando, la statistica relativa al fumo dice che i fumatori sono circa 14 milioni e mezzo (31,1% della popolazione) in attività di servizio dei quali ben 4,5 milioni appartengono al sesso femminile. Quelli che invece avrebbero smesso di fumare per ragioni igienico-sanitarie o per altri motivi sono 3,6 milioni.

Un capitolo che sembra stare molto a cuore degli italiani è la salute. Il dato viene fuori dal gran numero dei farmaci consumati. Fra quelli più in uso sono da segnalare gli antinevralgici e gli antidoloriferi, i tranquillanti, i sonniferi e i lassativi, i digestivi e gli spray nasali. Robusto è anche il consumo di vitamine e di composti ricostituenti.

Tra le malattie le più diffuse e quelle segnalate in aumento sono la rosolia e il morbillo seguite dalla scarlattina, dalla varicella, dalla febbre tifoide e dell'epatite virale. In drastica diminuzione invece la pertosse e le malattie del sistema vasco-circolatorio.

La percentuale della spesa della famiglia media può essere descritta con un 29% destinato al vitto, alle bevande e al fumo, l'8,2% per vestirsi e calzarsi, il 21,7% per l'abitazione, i combustibili e l'energia elettrica.

Trasporti e comunicazioni hanno assorbito il 15,7% e il restante 27,5% se n'è andato per beni e servizi. Da parte sua lo Stato ha speso in complesso 119 mila miliardi, il 28% dei quali bruciato dalla Previdenza e dalla Sanità e il 29,1% assorbito dall'Istruzione.

Gianni Stornello

VERSO IL DUEMILA

Spietata analisi di politici e imprenditori al convegno della Fondazione Cini
Molti investimenti nella ricerca ma il livello tecnologico resta basso

MA QUESTA ITALIA NON E' PREPARATA

VENEZIA — L'Italia rischia di presentarsi senza le carte in regola sotto la rampa dell'astronave del Duemila. Intanto, senza un rinnovamento profondo, finirebbe per presentarsi in abito da sera ad un appuntamento a cui è richiesta la tuta spaziale, e, soprattutto, con la mentalità inadeguata della vecchia dama ad uno spietato tavolo di poker.

Lo scenario, seppure in altri termini, è quello presentato alla Fondazione Cini di Venezia per il convegno nazionale sulla «*Società post-industriale: prospettive e basi per uno sviluppo economico e sociale*», organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, ed espresso da un «*panel*» dei massimi esperti dei problemi italiani che hanno esaminato la situazione italiana dai più diversi punti di vista: la politica estera dal ministro Andreotti, l'occupazione dal ministro De Michelis, l'informatica da Carlo De Benedetti, l'imprenditorialità dal vicepresidente della Confindustria Patrucco, l'approvvigionamento alimentare ed energetico dal presidente dell'Enea, Colombo, la politica europea da Sergio Pininfarina.

La corsa verso il 2000 ovviamente non impensierisce soltanto l'Italia: negli Stati Uniti entro la fine del secolo ben 30 milioni di persone dovranno cambiare mestiere. Ma quale scenario si può prefigurare per l'Italia, quali i nodi da tagliare? Ecco che cosa hanno suggerito nei loro interventi e nelle loro analisi i partecipanti al convegno veneziano, che, in piena libertà, non di rado hanno affrontato temi al di fuori del loro specifico campo d'azione.

De Benedetti. Il sistema produttivo italiano si rivela troppo poco aperto verso l'estero. L'Italia, di fronte al dirompente fenomeno dell'internazionalizzazione e della competizione industriale che investe tutta l'area dei Paesi industrializzati, è in ritardo. C'è un'insufficiente internazionalizzazione del mercato dei capitali, del management, degli sbocchi di mercato, della tecnologia, del mondo accademico, delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di «pensare» tutta la strategia di sviluppo in chiave internazionale, senza porre confini alla ricerca di nuove alleanze e di nuovi mercati.

Gianni De Michelis

De Michelis. Bisogna cogliere i sintomi del cambiamento per darsi una strategia. Il ritardo italiano è maggiore sui problemi interni come quelli sociali e quelli politici mentre nei confronti della competitività internazionale abbiamo invece fatto i progressi maggiori, negli ultimi 12 anni, quelli che più hanno trasformato la storia e il destino dell'uomo. Nel passato era importante avere carbone e ferro, oggi il petrolio. Nel prossimo futuro la risorsa più importante sarà avere capitale umano formato. Se noi falliamo nei prossimi anni nella possibilità di disporre di questo capitale andremo incontro al disastro.

Giulio Andreotti

Andreotti. Solo la creazione di uno spazio europeo comune e coordinato appare, infatti, idonea a realizzare le condizioni più propizie alla valorizzazione della creatività e delle capacità realizzatrici che pure l'Europa possiede in misura rilevante.

L'Italia che oggi è il quindicesimo Paese del mondo come popolazione scenderà di molto nell'elencazione in un mondo che dai cinque miliardi odierni di creature passerà tra 14 anni a sei miliardi per arrivare nel 2100 a dieci miliardi e mezzo.

Carlo Patrucco

Pininfarina. L'Europa è in grave ritardo tecnologico: sui settori ad alta tecnologia gli Stati Uniti sono leader in 31, il Giappone in nove, l'Europa in due. E questo nonostante che, escluse le spese militari, l'Europa spenda in ricerca, in proporzione al Pil, come gli Stati Uniti e come il Giappone.

Patrucco. «*La società italiana non è post-industriale ma neo-industriale. La sfida per il futuro si può vincere ampliando la base produttiva, allargando il fatturato e favorendo l'afflusso di capitale a tutte le imprese e non solo a quelle quotate in Borsa, regolamentando il mercato del lavoro con norme di legge chiare, diminuendo il costo del denaro e facendo della politica fiscale uno strumento di spinta per gli investimenti*».

Sergio Pininfarina

Convegno a Torino

SINDACATI, QUALE STRATEGIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

«*L'economia della partecipazione, nuovi modelli e nuove strategie per il sindacato*»: se ne discute oggi al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti.

Il seminario, organizzato dal Centro studi di Politica Economica, si tiene mentre le principali categorie dei lavoratori stanno definendo le piattaforme rivendicative e si propone di valutare se vi siano nuovi modelli di contrattazione salariale che siano in grado di correggere le attuali tendenze dell'industria a ricercare soluzioni sostitutive di manodopera.

Il confronto è stato aperto, stamane, dalla relazione di Giorgio La Malfa, presidente del Ceep, e di Piero Craveri, presidente del Crel.

Sono annunciati gli interventi di: Napoleone Colajanni, Tiziano Treu e Franco Ferrara.

Nel pomeriggio, dopo l'intervento di Giorgio Fardin, amministratore delegato Telos-Management Consultants, tavola rotonda con Cesare Annibaldi, responsabile relazioni esterne Fiat; Giorgio Arona (Olivetti), Giorgio Benvenuto (segretario generale Uil) Agostino Paci (presidente Intersind), Bruno Trentin (segretario confederale Cgil) e Domenico Trucchi (segretario confederale Cisl).

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO SINDACALE

ROMA — La prossima settimana sindacale si presenta densa di agitazioni soprattutto nel settore dei trasporti e del commercio, mentre sembra rallentata l'attività delle organizzazioni imprenditoriali e delle confederazioni. Non è però escluso che prosegua il confronto a distanza sui problemi dei decimali e dell'occupazione.

OGGI — Comincia una serie di scioperi articolati per complessive 16 ore dei lavoratori della Standa in lotta contro i 2000 licenziamenti decisi dall'azienda. Sciopero nazionale dei dipendenti delle aziende municipalizzate della nettezza urbana e uno sciopero dei professionisti dipendenti della pubblica amministrazione aderenti al sindacato di categoria Uppi.

MARTEDI' — I controllori del traffico aereo aderenti al sindacato autonomo Anpcat scioperano dalle 8 alle 20 nei compartimenti di Roma e di Brindisi. Sciopero di tutti gli equipaggi del gruppo Finmare in relazione alla vertenza del Lloyd Triestino.

MERCOLEDI' — In sciopero dalle 23,30 alle 24 il personale di terra della società aeroporti di Roma aderente al sindacato autonomo Sangs. Si concludono gli scioperi articolati a livello territoriale del settore turismo proclamati da Cgil, Cisl e Uil a sostegno delle rivendicazioni contrattuali. Si svolge uno sciopero dei dipendenti della Cassa Depositi e Prestiti. E' proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori del settore saccarifero con manifestazione a Roma.

GIOVEDI' — Si svolge il referendum dei lavoratori della Banca d'Italia per decidere sull'ipotesi di accordo contrattuale.

Per iniziativa dell'Intersind e del Centro Studi Ceep s'inizia a Roma un convegno nazionale sul tema «Dall'impresa nazionale all'impresa europea».

VENERDI' — I piloti aderenti al sindacato autonomo Anpac scioperano per sei ore dalle 16 alle 22. Incomincia a Cosenza un convegno della Confindustria sul Mezzogiorno. E' previsto uno sciopero nazionale dei lavoratori del gruppo cementiero Cementir.

SABATO — Comincia una serie di manifestazioni regionali organizzate dall'Unionquadri sui rinnovi contrattuali.

gli appuntamenti

OGGI

CRAXI INCONTRA VERNON WALTERS, L'INVIATO DEL PRESIDENTE AMERICANO REAGAN. ALL'ASSEMBLEA DI MONTECITORIO SI DISCUTE LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO RIGUARDANTE LA PROROGA DELLA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI E DEGLI SGRAVI CONTRIBUTIVI DEL MEZZOGIORNO.

SUI PROBLEMI DELLA CEMENTIR (IRI), INCONTRO PRODI-SINDACATI. INCONTRO SINDACATI-MINISTRO PANDOLFI IN CONCOMITANZA DELLO SCIOPERO DI 8 ORE PROCLAMATO IN TUTTO IL SETTORE.

«EUROPA: UNA POLITICA ECONOMICA E MONETARIA PER LA RIPRESA DELLO SVILUPPO E DELL'OCCUPAZIONE»: TEMA DEL SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA CISL IN RICORDO DI EZIO TARANTELLI (ROMA, VILLA LUBIN ORE 16). LA GIUNTA DELL'ENI DECIDE SULL'ACQUISTO DELL'UNIROYAL CHEMICAL.

«INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ARTIGIANATO DAL PASSATO AL FUTURO»: SU QUESTO TEMA, PRIMO CONVEGNO DELLE DONNE TITOLARI DI AZIENDE ARTIGIANALI. IL SEMINARIO E' ORGANIZZATO DALLA BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA (ROMA, PALAZZO RONDANINI ORE 9,30).

«AIUTI E PRESTITI COMUNITARI ORIENTAMENTI E NOVITA' PER GLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI»: TEMA DI UN SEMINARIO IN PROGRAMMA A TORINO ORGANIZZATO DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE CON L'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI E L'UFFICIO DI MILANO DELLA COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE (PALAZZO LASCARIS, VIA ALFIERI 15, ORE 9,30).

MARTEDI'

A PALAZZO CHIGI, NUOVO VERTICE DEI SEGRETARI DEI PARTITI DI MAGGIORANZA. IN AULA A MONTECITORIO RIPRENDE L'ESAME DEL PROGETTO DI LEGGE PER IL NUOVO ORDINAMENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. L'ASSEMBLEA DEL SENATO TORNA A RIUNIRSI NEL POMERIGGIO CON ALL'ORDINE DEL GIORNO LA CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 28/2/86 N. 40 CONCERNENTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO.

INOLTRE, L'ASSEMBLEA DISCUTERA' I SEGUENTI DISEGNI DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO LEGGE 5/3/86 N. 57 CONCERNENTE REVISIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: NORME PER RIDURRE DAL 1986 GLI EFFETTI DELL'INFLAZIONE SULL'IRPEF E SULLA IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI: RIVALUTAZIONE DELLE DETRAZIONI E DEGLI SCAGLIONI DELL'IMPOSTA PERSONALE SUL REDDITO AI FINI DI CONTENERE GLI EFFETTI DEL FISCAL-DRAG NEL 1986. MODIFICHE AL V COMMA DELL'ART. 2 DELLA LEGGE 22/12/84 N. 887 E, INFINE, LA CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 5/3/86 N. 58, RECANTE MODIFICAZIONI DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE SU ALCUNI PRODOTTI PETROLIFERI.

IL GOVERNO RIFERISCE ALLE COMMISSIONI ESTERI E DIFESA DELLA CAMERA SULLA PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLA FASE DI RICERCA DELL'INIZIATIVA DI DIFESA STRATEGICA. LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE, PROCEDERA' ALL'ESAME PRELIMINARE DEI PRESUPPOSTI COSTITUZIONALI DEL DDL CONCERNENTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO.

LA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO PROCEDERA' ALL'ESAME, IN SEDE CONSULTIVA, DEL DDL RIGUARDANTE LA REVISIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE, NONCHE' L'ESAME DEL DDL RECANTE LA PROROGA DI TERMINI DI INTERVENTI URGENTI PER LA RINASCITA DELLE ZONE TERREMOTATE DELLA CAMPANIA E DELLA BASILICATA.

LA COMMISSIONE FINANZA E TESORO DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE, ESAMINERA' LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DDL RECANTE PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA FINANZA LOCALE.

LA COMMISSIONE LL.PP. DEL SENATO, IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO, PROSEGUIRA' L'ESAME DEL PIANO DECENNALE PER LA VIABILITA' DI GRANDE COMUNICAZIONE, MENTRE, IN SEDE REFERENTE, PROSEGUIRA' L'ESAME DEL DDL SU NORME PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA FLOTTA PUBBLICA.

MERCOLEDI'

COSSIGA PRESIEDE AL QUIRINALE IL CONSIGLIO SUPREMO DELLA DIFESA. VERTICE CEE A L'AIA SU SITUAZIONE MEDITERRANEO. IN AULA A MONTECITORIO SI VOTA LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO SULLA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI. LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE, PROCEDERA' ALL'ESAME CONGIUNTO DELLE AUTONOMIE LOCALI. LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE, PROSEGUIRA L'ESAME DEL DDL SU NUOVE NORME A TUTELA DELLA LIBERTA' SESSUALE, MENTRE IN SEDE REFERENTE SEGUITERA' L'ESAME CONGIUNTO DEI DDL SULLE DISPOSIZIONI A FAVORE DI CHI SI DISSOCIA DAL TERRORISMO.

LA COMMISSIONE DIFESA DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE, PROSEGUIRA' L'ESAME CONGIUNTO DEI DDL DI ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DELL'AVIAZIONE NAVALE E DI UTILIZZO, DA PARTE DELLA MARINA MILITARE, DI AEREI IMBARCATI.

LA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO SEGUITERA' NELL'INDAGINE CONOSCITIVA SULL'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI CON L'AUDIZIONE DEI PRESIDENTI DELL'IRI E DELL'ENI. IN COMMISSIONE AGRICOLTURA A PALAZZO MADAMA CI SARANNO COMUNICAZIONI DEL MINISTRO PANDOLFI SULLA RIPARTIZIONE DELLE QUOTE NEL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO E SUL PIANO AGRICOLO NAZIONALE. ALLA COMMISSIONE IGIENE E SANITA' DEL SENATO, COMUNICAZIONI DEL MINISTRO ZANONE SULLE PROBLEMATICHE DI INQUINAMENTO AMBIENTALE DERIVANTI DAGLI SCARICHI DI RIFIUTI TOSSICI.

LE COMMISSIONI ESTERI E DIFESA DELLA CAMERA PROSEGUONO L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI SUL CONTROLLO DELLE ESPORTAZIONI E DEI TRANSITI DI MATERIALE DI ARMAMENTO. AD ANCONA, CONFERENZA STAMPA SEGRETARIO DC PER LA PRESENTAZIONE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEL PARTITO IN VISTA DEL CONGRESSO NAZIONALE (DC, VIA MARSALA 12, ORE 12).

GIOVEDI'

L'AULA DI MONTECITORIO VOTA IL DECRETO CONCERNENTE IL CONDONO EDILIZIO. LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA IN SEDE REFERENTE PROSEGUE L'ESAME DEL DDL DI MODIFICA ALLA LEGGE N. 354 1975 SULL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO. LA COMMISSIONE INDUSTRIA DELLA CAMERA SVOLGE L'INDAGINE CONOSCITIVA SULLA POLITICA INDUSTRIALE, PROSEGUENDO L'ESAME SUL DOCUMENTO CONCLUSIVO. «DALL'IMPRESA NAZIONALE ALL'IMPRESA EUROPEA»: SU QUESTO TEMA SI SVOLGE UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'INTERSIND (ROMA, VIA DEL SANT'UFFIZIO 25, ORE 8,30). A ROMA, MANIFESTAZIONE DAVANTI AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEI LAVORATORI DEL SETTORE STRUMENTI MUSICALI INDETTO DA CGIL-CISL-UIL DELLE MARCHE.

AD ANCONA INIZIA IL CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI STORICI SU «LA CULTURA DELLA PACE DALLA RESISTENZA AL PATTO ATLANTICO» (SALONE RETTORATO, UNIVERSITA', ORE 9). CONFERENZA STAMPA SULLA PRESENTAZIONE DEL CONGRESSO MONDIALE CAFFE' (ORE 11 FIERA DI MILANO SALA CERERE).

AL TRIBUNALE DI TORINO PROSEGUE IL PROCESSO PER LO SCANDALO PETROLI. PREVISTO L'INTERROGATORIO DEL PETROLIERE BRUNO MUSSELLI.

PROSEGUE A ROMA CONVEGNO SU «L'ETA' DEI SISTEMI STELLARI» (ACCADEMIA LINCEI). «INTERSCIENTIA '86», CONVEGNO SU «IL RUOLO DEI MEDIA NELLA DIFFUSIONE DELL'EDUCAZIONE INFORMATICA»: PARTECIPANO GIANNI DE MICHELIS, MINISTRO DEL LAVORO, E MASSIMO FICHERA, VICE DIRETTORE GENERALE RAI (ORE 9,30, FIERA DI MILANO, SALA MARCONI).

PRESENTAZIONE DE «IL TRIANGOLO», VADEMECUM PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI E PER IL CORRETTO USO DELL'ASSICURAZIONE RC AUTO, INTERVENGONO EMILIO DUSI, PRESIDENTE ANIA, E ROSARIO ALESSI, PRESIDENTE ACI. (ORE 11, FIERA DI MILANO, SALA SERRA).

A MILANO, CONFERENZA STAMPA PER LA PRESENTAZIONE DELLA SERIE MONETE CELEBRATIVE DEL CENTENARIO DELLA STATUA DELLA LIBERTA'. PARLANO IL CONSOLE GENERALE DEGLI STATI UNITI IN ITALIA, E IL DIRETTORE DELLA ZECCA USA. (ORE 11, USIS, VIA BIGLI 11).

VENERDI'

SI RIUNISCE IL CONSIGLIO NAZIONALE PRI. IN AULA A MONTECITORIO, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE. «MEZZOGIORNO SOSTEGNI E VINCOLI»: QUESTO IL TEMA DI UN CONVEGNO ORGANIZZATO A COSENZA DALLA CONFINDUSTRIA. A JESI (ANCONA), CONVEGNO DEL CONSIGLIO REGIONALE MARCHE SU «PIANI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE GALASSO» (HOTEL FEDERICO, ORE 9).

«I CONTRATTI DI UTENZA PUBBLICA»: ARGOMENTO DI UN CONVEGNO PROMOSSO A GENOVA DALL'UNIVERSITA' E DALLA SOCIETA ITALIANA PER IL GAS (AULA MAGNA UNIVERSITA', ORE 9). A GENOVA, CONFERENZA STAMPA DEL CONSORZIO DEL PORTO PER LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA AEROSTAZIONE DELL'AEROPORTO CRISTOFORO COLOMBO LA CUI INAUGURAZIONE E' PREVISTA PER IL 10 MAGGIO (AEROPORTO C. COLOMBO, ORE 15,30). PROSEGUE A TORINO IL PROCESSO PER LO SCANDALO PETROLI: IN PROGRAMMA L'INTERROGATORIO DI SERENO FREATO. AD ANCONA, IL SINDACATO SCUOLA DELLA CGIL ORGANIZZA UNA CONFERENZA-DIBATTITO SU «SCUOLA PUBBLICA E SCUOLA PRIVATA» (SALA CONVEGNI, GIUNTA REGIONALE).

A TRIESTE SI INAUGURA LA MOSTRA «ANTICHI STRUMENTI DI TORTURA DAL MEDIOEVO ALL'EPOCA INDUSTRIALE» (C/O AZIENDA SOGGIORNO). SI TIENE A ROMA L'ASSEMBLEA DIBATTITO DEGLI OPERATORI E STUDENTI UNIVERSITARI (ORE 11, LA SAPIENZA, FACOLTA' GEOLOGIA). A ROMA, PROSEGUE PROCESSO ARANCIA MECCANICA (AULA BUNKER, FORO ITALICO ORE 9,30).

A MILANO, CONVEGNO SUL TEMA «CREDITO A MEDIO TERMINE E IMPRESA NEGLI ANNI 80» (ORE 9, CIRCOLO DELLA STAMPA). CONVEGNO SUL TEMA «INVESTIRE AL SUD»: INTERVENGONO GIUSEPPE ZAMBERLETTI, MINISTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE, CARLO PATRUCCO, VICE PRESIDENTE CONFINDUSTRIA, CLAUDIO MARTELLI, VICE SEGRETARIO PSI E VINCENZO SCOTTI, VICESEGRETARIO DC. (ORE 9,30, FIERA DI MILANO, PALAZZO CISI).

SABATO

PROSEGUE A ROMA IL CONSIGLIO NAZIONALE PRI. SI CHIUDE A ROMA IL CONVEGNO ORGANIZZATO A COSENZA DALLA CONFINDUSTRIA CON L'INTERVENTO DI LUCCHINI, DE MICHELIS, ALTISSIMO E MARINI. A JESI (ANCONA), ASSEMBLEA DELLA BANCA POPOLARE DI ANCONA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO '85. A TRIESTE, PER INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIA-ISRAELE, CONFERENZA DELLA PROFESSORESSA GIULIANA LIMITI DELL'UNIVERSITA' DI ROMA SUL TEMA «UNA VOCE DA TREBLINKA, IL MESSAGGIO EDUCATIVO DI JANUS KORCZAK». A TRIESTE, LA «TRSASKA KREDITNA BANKA» (BANCA DI CREDITO DI TRIESTE) ESAMINA IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1985. A FABRIANO (ANCONA), ASSEMBLEA PROVINCIALE DC PER IL XVII CONGRESSO NAZIONALE DEL PARTITO. A URBINO, PRESENTAZIONE DEL CATALOGO SUL PALAZZO DI FEDERICO DA MONTEFELTRO (PALAZZO DUCALE, ORE 11).

CONVEGNO SU «QUALITA' DEL LAVORO»: PARTECIPA IL MINISTRO DEL LAVORO GIANNI DE MICHELIS (ORE 10,15, FIERA DI MILANO, PALAZZO CONGRESSI CISI).

DOMENICA

SI CONCLUDE A ROMA IL CONSIGLIO NAZIONALE PRI.

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — La settimana politica ruota intorno alla riunione di vertice prevista per domani a Palazzo Chigi. La verifica fra le forze del pentapartito è ormai alla conclusione.

Fra i problemi in questione resta soprattutto la politica estera, anche in riferimento alla situazione nel Mediterraneo. Venerdì, sabato e domenica, a Roma, si riunirà il consiglio nazionale del pri. Dopo la pausa per consentire ai parlamentari comunisti di partecipare al congresso riprende l'attività legislativa.

CAMERA

OGGI — Discussione del decreto legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali.

MARTEDI' — Votazione della riforma della presidenza del Consiglio.

MERCOLEDI' — Votazione della legge per la fiscalizzazione degli oneri sociali. L'assemblea dei deputati si occuperà del decreto sul condono edilizio.

GIOVEDI' — Riunione della commissione igiene sulla nuova normativa sulla vivisezione. Riunione della commissione di vigilanza sulla Rai per l'elezione del consiglio di amministrazione dell'ente radiotelevisivo. Degan riferirà infine alla commissione Sanità sulle più recenti vicende del vino al metanolo.

VENERDI' — E' prevista la discussione di interpellanze ed interrogazioni.

SENATO

MARTEDI' — Seduta dedicata al decreto per la revisione delle aliquote Irpef.

MERCOLEDI' — Prosegue la discussione per la revisione delle aliquote Irpef. Sono previste in commissione alcune audizioni: i presidenti dell'Iri e dell'Eni verranno ascoltati dalla commissione Bilancio per l'indagine conoscitiva sulle Partecipazioni statali; il ministro Pandolfi riferirà in commissione agricoltura sul piano agricolo nazionale e sul settore bieticolo-saccarifero.

GIOVEDI' — Seduta della commissione Industria per l'esame del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla politica industriale. Nello stesso giorno le commissioni istruzione e industria proseguiranno il dibattito sul disegno di legge per l'istituzione dell'agenzia spaziale italiana.

Alessandro Natta

IL DISSENSO NEL PCI

Natta nominato segretario all'unanimità. Contestazioni per le nomine al comitato centrale (Lama, Jotti, D'Alema non hanno avuto i voti di tutti)

GLI ANTINUCLEARI BATTUTI PER SOLI 17 VOTI

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Tutto finalmente pubblico, anche se i giornalisti, relegati nella sala stampa, hanno potuto seguire i lavori finali del congresso comunista con la diretta tv. Se occorreva una dimostrazione tangibile del nuovo corso comunista inaugurato dal 17° Congresso, è venuta ieri sera con l'abbandono dell'ormai storica segretezza riservata all'elezione dei nuovi organi dirigenti. Comitato centrale, commissione di controllo, collegio dei sindaci e segretario nazionale del pci sono stati eletti sotto l'occhio delle telecamere.

L'ultimo atto della cinque giorni comunista è stata la conferma all'unanimità di Natta alla guida del partito. Un'elezione che lo statuto riserva al Comitato centrale e che questo ha svolto subito, prima della mezzanotte, dopo che tutti gli altri delegati avevano sgomberato il Palazzo dello sport di Firenze. Una unanimità scontata quella per Natta, che ha suggellato la ritrovata unità interna (almeno di intenti) del pci, che già si era manifestata nell'andamento delle votazioni congressuali.

Ieri pomeriggio infatti, i 1091 delegati si sono confrontati soltanto sulla scelta per le centrali nucleari: gli ecologisti sono stati battuti per soli 17 voti, 540 contro 457 e 59 astenuti. Ma per tutte le altre grandi questioni non c'è stata battaglia nel pci, poiché il lavoro di rielaborazione dei documenti congressuali è riuscito a raggiungere un onorevole compromesso che ha soddisfatto un po' tutti. Cossutta ha ritirato i suoi emendamenti, annunciando l'astensione nelle votazioni; la stessa cosa ha fatto Luciana Castellina, annunciando però voto favorevole. Così le tesi sono state approvate con 17 astenuti e nessun voto contrario, mentre il programma ha registrato 3 voti contrari e 72 astenuti.

Ora il pci deve darsi nuovo e definitivo assetto al vertice. C'è da nominare la direzione e il comitato di segreteria che affiancherà Natta, c'è da decidere se ricostituire l'ufficio politico, per garantire ad ogni componente il rispetto degli equilibri interni. Il nuovo Comitato centrale — lo ha annunciato Natta nel primo saluto da segretario confermato — si riunirà il 23 aprile per decidere tutto questo ed eleggere gli altri organismi. In questi dieci giorni, un comitato di quindici saggi nominati da Natta elaborerà proposte e liste di candidati: di questo comitato, oltre allo stesso Natta, fanno parte Anglus, Chiarante, Chiaromonte, Tortorella, e parecchi segretari regionali.

Prima di cedere il Palasport al nuovo Comitato centrale, l'ultima fatica del congresso comunista è stata proprio l'elezione del nuovo parlamentino. I delegati hanno approvato tutte le liste dei nomi presentate, frutto di laboriose alchimie nei lavori dell'apposita commissione. Ma c'è da rilevare che se Natta, Ingrao, Occhetto e Zangheri sono stati eletti nel comitato centrale all'unanimità, altri grandi leaders sono stati eletti soltanto a maggioranza. Qualche contestazione dunque (le telecamere non ne hanno rivelato però la consistenza) è andata al giovane D'Alema (il secondo emergente dopo Occhetto), è andata a Chiaromonte, alla Iotti e a Lama, a Macaluso e Napolitano.

Ad ogni modo il nuovo comitato centrale comunista risulta ora di 219 componenti (nel vecchio erano 185), e le facce nuove sono 72. La commissione centrale di controllo ne conta 61 (erano 58) e le matricole sono 15. Il Collegio dei sindaci è sceso da 7 a 5, ed ha subito un solo ricambio. Nel complesso, il rinnovamento del gruppo dirigente ha raggiunto il 34 per cento dei quadri. L'età media è di 46 anni (prima era di 40); le donne salgono da 31 a 50 e sono ora il 18 per cento.

Gianni Pennacchi

La mappa del nuovo comitato centrale, chi va e chi arriva

TUTTI I PIEMONTESI DEL VERTICE FASSINO «TERZO» FRA GLI EMERGENTI

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Forse per non smentire le origini (non dimentichiamo che le radici del pci sono proprio a Torino), la presenza dei piemontesi negli organi dirigenti eletti a conclusione del 17° congresso è folta e consistente.

Sono 15 i quadri e gli esponenti comunisti che fanno parte del nuovo comitato centrale e che rappresentano il partito del Piemonte; a questi vanno aggiunti altri 5 «ex», dirigenti cioè che sono cresciuti politicamente a Torino e che ora lavorano in altre città.

Ma l'elemento più significativo è che dei primi 15, cinque sono volti nuovi, che per la prima volta siedono nel parlamentino comunista, e due sono donne.

Cominciamo dunque dalle matricole del nuovo comitato centrale, eletto ieri sera.

Giuliana Manica ha 31 anni, diploma di scuola media superiore, è consigliere comunale a Novara e fa parte della segreteria comunista novarese.

Antonio Monticelli ha 45 anni, anche lui diplomato, è giornalista e fa parte del comitato federale di Torino.

Livia Turco ha 30 anni e una laurea, è consigliere comunale a Torino, fa parte della sezione femminile centrale.

Pietro Verzelletti ha 44 anni ed una laurea, è torinese, dirigente bancario.

Infine **Enrico Morando** di Alessandria, 35 anni e diploma, del comitato regionale; sino a ieri faceva parte della commissione centrale di controllo, ed ora è stato promosso nel comitato centrale.

Dieci sono invece i piemontesi che già facevano parte del comitato centrale e che sono stati confermati.

In testa a tutti va indicato **Piero Fassino**, il segretario torinese che viene dato come il numero tre degli emergenti nazionali; poi c'è **Diego Novelli**, il famoso ex sindaco di Torino ora soltanto deputato europeo; il veterano **Giancarlo Pajetta**; il senatore **Lucio Libertini**; i deputati **Lucio Magri** e **Luciano Violante**; poi il novarese **Marco Bosio**, segretario regionale; **Silvana Dameri**, alessandrina e consigliere regionale; **Antonio Giallara**, operaio della Fiat.

Chiude la lista **Dino Sanlorenzo**, deputato torinese, confermato nella commissione centrale di controllo.

Ad affiancare questa nutrita pattuglia ci sono poi quanti hanno svolto attività politica a Torino ed ora il partito ha destinato ad altri incarichi, ma che restano comunque legati ai problemi e alle realtà piemontesi. Lo storico **Paolo Spriano** e l'eurodeputato **Sergio Segre**, **Ugo Pecchioli** e **Adalberto Minucci**, **Iginio Ariemma** ex segretario di Torino, e **Vincenzo Cicerone**, ex segretario della Fgci torinese.

g. p.

I PRECARI DELLA SCUOLA PROCLAMANO LO SCIOPERO NAZIONALE

MILANO — In Italia sono 50 mila, via via nominati da presidi e provveditori e puntualmente licenziati il 9 settembre di ogni anno prima di una ulteriore nuova nomina. Sono i precari della scuola, esercito abituato da anni a districarsi nelle complicate alchimie che regolano la loro possibilità di lavoro. Ieri a Milano sono arrivati in piccole delegazioni da tutta Italia per decidere una linea di condotta, prima che il Parlamento discuta i numerosi progetti di legge sul precariato.

Per ore si sono confrontati ed hanno infine deciso per mercoledì 7 maggio uno sciopero nazionale ed una manifestazione a Roma cui parteciperanno le delegazioni. A Roma i precari tenteranno anche di incontrare il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, le dirigenze sindacali e i membri delle Commissioni Istruzione della Camera e del Senato. Non sarà questa l'unica iniziativa; nel mese di maggio infatti altri scioperi articolati saranno decisi localmente. L'ultima ipotesi ventilata, e cioè il blocco degli scrutini, verrà discussa dopo l'esito dello sciopero nazionale e degli incontri romani.

Dall'assemblea milanese sono emerse le diverse realtà del precariato e i problemi più spinosi. La più vistosa delle differenze è quella tra Nord e Sud: «Nell'Italia settentrionale — ha spiegato un rappresentante del «Carimè», un organismo napoletano che raggruppa i precari delle scuole elementari e materne — ci sono le cattedre e i precari accumulano tempo di servizio, nel Mezzogiorno mancano i posti e la folla dei precari acquisisce via via sempre più titoli, idoneità, abilitazioni senza poter lavorare. Anche di questo bisogna tenere conto per sanare la situazione». Di qui una serie di proposte che tengano conto di questa realtà.

NOTI OGGI I NUOVI CONTI DELLO STATO

Oggi verrà resa nota la relazione trimestrale di cassa dei conti dello Stato. La nuova relazione conterrà, oltre ai dati definitivi sul 1985, anche le stime per l'anno in corso aggiornate però alla luce della più favorevole situazione del calo del dollaro e dei prezzi dei prodotti petroliferi.

IL PLI VERSO IL CONGRESSO

«La storia del pli insegna — ha detto — che siamo stati vincenti allorché abbiamo anticipato le esigenze profonde della società». Lo ha detto Renato Altissimo al Convegno nazionale di «Democrazia liberale». Il ministro ha quindi aggiunto: *«Noi denunciamo nel partito un'assenza di grinta; siamo sbiaditi perché rincorriamo obiettivi troppo diversi. Il rischio che dovremo evitare nel congresso è l'accordo pseudounanimistico, in assenza di un messaggio politico chiaro e definito»*. Sono stati poi toccati altri argomenti di attualità politica. Dalla Borsa (*«l'allentamento dei vincoli di portafogli e l'aumento dei BOT avrebbero un effetto calmieratore del mercato»* ha sostenuto Altissimo), alla caccia (secondo Zanone *«non esiste possibilità di mediazione tra chi è favorevole e chi è contrario: cacciatori ed ambientalisti dovrebbero invece accordarsi per un ripopolamento delle zone abbandonate dalle colture agrarie e premere per limitare l'uso di pesticidi dannosi»*).

DE MITA: «LA DC CERCA ALLEATI»

«Siamo il partito che più degli altri, in questi anni, ha adeguato le sue proposte ai maggiori problemi del paese: una concezione dello sviluppo con al centro l'occupazione, i servizi, la scuola libera, il rinnovamento delle istituzioni. Con questa strategia la dc affronta il suo prossimo congresso per contribuire alla stabilità dell'equilibrio politico. E sulla base di questa strategia, come fece con De Gasperi e con Moro, la dc cerca gli alleati per assicurare una nuova fase di progresso». Lo ha dichiarato il segretario della dc De Mita.

PR CON OGNI MEZZO AL REFERENDUM

Replicando alle dichiarazioni delle associazioni dei cacciatori sul referendum anticaccia promosso dal partito radicale, il presidente del gruppo parlamentare radicale Francesco Rutelli ha definito quella dei cacciatori *«una lobby di prepotenti che si comporta nei confronti delle prerogative costituzionali con la stessa arroganza e inciviltà con cui distrugge la vita animale. E' incredibile che le varie federazioni di cacciatori abbiano lanciato una 'campagna antireferendum' per contrastare la raccolta delle firme e influire sulla Corte Costituzionale. Il gruppo radicale — ha concluso Rutelli — si opporrà con tutti i mezzi regolamentari e politici ai tentativi di truffa legislativa che si stanno preparando per far fuori i referendum anticaccia. La parola deve finalmente essere lasciata agli elettori»*.

BARI, TENTATO FURTO SCHEDE DC

Un giovane ha tentato ieri pomeriggio di rubare nella sezione democristiana del quartiere Picone a Bari l'urna contenente le schede per le elezioni dei delegati al congresso nazionale dc. Lo sconosciuto, entrato nella sezione, ha afferrato l'urna — contenente 88 schede — ed è fuggito, raggiungendo un complice che lo attendeva poco lontano a bordo di uno «scooter». Prima che i due riuscissero ad allontanarsi, sono stati tuttavia bloccati da uno degli scrutatori della sezione, Giuseppe Pepe, che dopo una breve colluttazione ha recuperato l'urna.

Vincitori della lotteria di Agnano

AI SOLITI IGNOTI GLI OTTO MILIARDI

(Segue dalla 1ª pagina)

di lire e sette di terza categoria per complessivi 650 milioni di lire.

Ed ecco ora gli 83 biglietti ai cui possessori è andato il premio di terza categoria di 50 milioni ciascuno:

Serie	Numero	Venduto a
BG	58868	Reggio Emilia
O	58818	Milano
BG	82768	Padova
AN	99453	Torino
BV	47248	Chieti
E	12062	Napoli
BL	89784	Milano
BB	85529	Padova
AP	63848	Palermo
BA	95324	Piacenza
CG	20046	Roma
AE	63587	Vicenza
AE	08870	Genova
BO	89087	Roma
AG	58641	Venezia
C	81841	Foggia
AN	69734	Roma
CB	88286	Caserta
CI	16873	Ascoli Piceno
U	66268	Roma
A	64802	Pistoia
CO	89306	Roma
AN	17307	Venezia
BU	48644	Chieti
I	87189	Roma
BG	78156	Genova
CN	44850	Torino
AT	58665	La Spezia
BI	71076	Rovigo
BU	21817	Bologna
AB	56790	Lucca
F	50153	Cosenza
Q	93276	Firenze
AV	15837	Firenze
BU	28003	Catania
BT	57011	Trapani
P	70518	Trieste
BR	99457	Ravenna
I	73409	Viterbo
AG	40356	Pisa
AV	03872	Firenze
AQ	67453	Roma
CI	16888	Siracusa
AF	37970	Pescara
AQ	22883	Avellino
AF	60310	Matera
CD	23373	Roma
AN	37372	Milano
AI	58638	Pisa
O	83248	Piacenza
R	82036	Lucca
CB	71259	Napoli
BL	09169	Napoli
AA	20633	Brescia
CE	38782	Genova
BN	42288	Forlì
U	65109	Roma
BG	33818	Arezzo
U	25994	Asti
AT	37585	Milano
Z	95772	Roma
CM	55654	Roma
BM	46484	Ferrara
CI	66988	Roma
BF	60880	Roma
R	88403	Roma
BG	76621	Genova
AA	70547	Milano
BO	60974	Roma
BI	32087	Palermo
BA	55589	Chieti
Z	01895	Modena
V	74834	Milano
BM	54800	Roma
CA	66109	Padova
CO	71347	Roma
BI	57400	Caserta
CD	33661	Milano
D	66987	Trento
L	65333	Padova
CO	48178	Napoli
R	29361	Campobasso

TRENO DEI ROMANISTI VAGONE IN FIAMME 1 MORTO, 11 USTIONATI

Roma. I soccorritori recuperano gli ustionati sul treno

(Segue dalla 1ª pagina)

propone tragicamente il problema della violenza legata al tifo calcistico e quello della mancanza di controlli durante le trasferte di supporter con carovane di pullman e treni speciali. Devastazioni e atti teppistici non erano mai mancati, ma l'incendio del Roma-Pisa solleva l'interrogativo se non sia addirittura auspicabile la soppressione di queste iniziative speciali autorizzate dalle Ferrovie.

La tragedia del convoglio «407» turba e spegne il clima di gioia che ieri sera aveva invaso le strade di Roma, dopo l'aggancio in vetta dei giallorossi alla Juventus. Cortei di auto imbandierate per le vie del centro, slogan che già inneggiavano alla conquista del terzo scudetto romanista. Poi, le prime edizioni dei giornali romani hanno diffuso la notizia della morte del giovane tifoso e gioia ed ottimismo sono scomparsi.

Ancora interrogatori per funzionari e industriali

BANCO DI NAPOLI: CENTO FIDI NEL MIRINO DELLA MAGISTRATURA

NAPOLI — Terminati nelle carceri di Avellino gli interrogatori del vicedirettore vicario del Banco di Napoli, dottor Raffaele Di Somma, e dei cinque imprenditori coinvolti nello scandalo dei «crediti facili», il giudice istruttore Mancuso e il pubblico ministero Roberti sono rientrati a Napoli. Stamane, ascolteranno quattro alti funzionari del Banco di Napoli, nei confronti dei quali il giudice Mancuso ha firmato i mandati di comparizione. Sono: Dante Carnceni, direttore centrale del servizio «Credito Italia»; Federico Conte, direttore della filiale di Caserta; Guido Samarelli, direttore della filiale centrale tra il giugno '80 e il marzo '83; Antonio Maniglio, attuale direttore della filiale centrale.

Maurizio Di Somma (mandato di comparizione) sarà interrogato domani o mercoledì. Quindi, sarà la volta del costruttore Domenico Di Maro, inquisito per associazione per delinquere. Saranno ascoltati in qualità di testimoni Rinaldo Ossola, ex presidente del Banco di Napoli; il dottor Castiglioni, nella sua veste di ispettore della Banca d'Italia e il professor Ferdinando Ventriglia, direttore generale del Banco di Napoli. Cento fidi, dell'ordine di oltre 300 milioni ciascuno, sono stati concessi (1981-'82) dall'allora direttore generale ad interim del Banco di Napoli, Raffaele Di Somma, ad operatori economici scarsamente affidabili, alcuni dei quali in odore di camorra. Ma le agevolazioni per somme da capogiro risultano essere state fatte in favore dei cinque imprenditori, accusati di peculato continuato e aggravato, attualmente nelle carceri di Avellino. A Giovanni Maggiò, notissimo imprenditore edile con interessi in campo nazionale, presidente dell'Unione Industriali di Caserta, furono concessi finanziamenti per 41 miliardi di lire; a Vittorio Delle Donne, presidente e amministratore unico dell'«Italconserve» di Foggia, 19 miliardi; a Vittorio Bifolco, ex sindaco democristiano di Pagani, imprenditore conserviero, già due volte in carcere per estorsione e truffa, e al figlio Antonio, 2 miliardi; a Vincenzo Prattichizzo, imprenditore foggiano, due miliardi.

Raffaele Di Somma, accusato dei reati di peculato continuato e aggravato, di corruzione e concussione aggravata, si è difeso chiamando in causa i «politici», i quali gli avrebbero «raccomandato» un certo numero di clienti. E tra i «raccomandati» figurerebbe anche Domenico Di Maro, il prestanome di Nuvoletta, al quale il Banco concesse prestiti per cinque miliardi. Inoltre Di Somma avrebbe riferito ai magistrati di aver provocato l'avvio di un procedimento disciplinare a carico di Federico Conte, direttore della filiale di Caserta, il quale aveva concesso un fido al Maggiò. Della cosa se ne occupò il consiglio di amministrazione del tempo, che censurò il comportamento del Conte. L'ex sindaco Bifolco avrebbe fatto i nomi di quattro noti esponenti di partiti, ai quali si sarebbe rivolto per ottenere dei prestiti dal Banco di Napoli. Dall'inchiesta è emerso un particolare importante ai fini delle eventuali responsabilità di Raffaele Di Somma. E questa circostanza è stata confermata dalle ammissioni rese sia da Maggiò, sia da Bifolco senior. Per ottenere dal Banco i «finanziamenti facili», molti imprenditori si rivolgevano a Maurizio Di Somma, proprietario di un'agenzia assicuratrice di Napoli. Di Somma senior ha respinto l'insinuazione di aver mai indirizzato i clienti del Banco di Napoli verso l'agenzia del figlio Raffaele. Maggiò ha dichiarato al giudice di aver assicurato presso l'agenzia di Raffaele Di Somma il solo parco auto; Bifolco un immobile. Altri clienti del Banco risulterebbero firmatari di polizze con Maurizio Di Somma. Il colonnello Zazzera, comandante il nucleo regionale di polizia tributaria, nutre forti sospetti circa la supervalutazione assicurativa data dal Di Somma junior agli immobili e ai suoli offerti in garanzia dagli imprenditori per ottenere dal Banco di Napoli i «finanziamenti facili».

Mario Cicelyn

Sciopero a Beirut [illegible] i rapimenti

BEIRUT — Le scuole e le università osservano oggi una giornata di sciopero in Libano, per protestare contro i numerosi rapimenti di insegnanti, locali e stranieri, avvenuti di recente a Beirut-Ovest. La decisione è stata presa sabato durante una assemblea del settore tenutasi nella sede dell'«American University» e ad essa ha aderito lo stesso ministro per l'Educazione, Selim [illegible]. [illegible] durante le ultime due settimane ben quattro insegnanti stranieri — incluso il francese Michel Brian, liberato con la forza venerdì scorso — sono stati rapiti. Tra i d[illegible]li sequestrati e in ostaggio vi sono gli inglesi Philip [illegible] Padfield e John Leigh Douglas, l'irlandese Keenan e il libanese Georges [illegible].

L'ondata di sequestri — che ha diffuso il terrore fra gli insegnanti — ha spinto il leader spirituale degli sciiti, Chamseddine, a esprimere «preoccupazione per l'avvenire [illegible] istituzioni culturali e pedagogiche» libanesi.

Delusione [illegible] per la cometa di Halley

SAN PAOLO — Grande delusione in Brasile, per la tendenza della cometa di [illegible]ey a non mostrarsi nei cieli australi; o a essere quasi impercettibile. Vero è che anche nel 1910 la cometa non brillò in Brasile di un [illegible]endore adeguato, [illegible] che, [illegible] deluse alcuni, alleviò parecchi timori che allora questo tipo di astro ancora ispirava. Ma stavolta, [illegible]ati via i residui superstiziosi del Me[illegible] Evo, si sperava che la cometa avrebbe brillato con grande vigore nel cielo australe. Sono sorte anche centinaia [illegible] iniziative economiche ispirate [illegible] questa cometa, i ristoranti hanno inventato piatti battezzandoli con il nome di Halley, sono state elette numerose Miss Halley.

Il [illegible] Glemp [illegible] da Mitterrand

PARIGI — Il primate di Polonia cardinale Joseph Glemp, da venerdì in Francia in visita pastorale, [illegible] concelebrato nella cattedrale [illegible] Notre-Dame, [illegible] l'arci[illegible] [illegible] Parigi cardinale Jean-Marie Lustiger, una messa per i [illegible] anni della missione cattolica polacca in Francia. Nell'omelia egli ha sottolineato i legami particolari che uniscono [illegible] Francia e la Polonia e ha [illegible] il grande f[illegible] dell'emigrazione polacca in Francia, cominciato nel secolo scorso. Sabato il cardinale Glemp ha avuto un lungo colloquio col primo ministro e sindaco di Parigi Jacques Chirac; egli sarà ricevuto anche dal presidente François Mitterrand, e avrà [illegible] incontro col [illegible] degli Esteri Jean-Bernard Raimond, il quale è stato ambasciatore a Varsavia dal 1982 al 1985. La visita [illegible] concluderà il 21 aprile.

Scoperta biblioteca del [illegible] a.C.

BAGHDAD — L'Iraq ha annunciato che una équipe di archeologi ha scoperto una delle più antiche biblioteche del mondo, che risalirebbe al decimo secolo avanti Cristo, vicino a Baghdad.

L'agenzia irachena «Ina» ha precisato che [illegible] «biblioteca» (un locale [illegible] 4,2 [illegible] 3,7) è [illegible] scoperta nell'antica città di Sabar, in Mesopotamia a 40 chilometri a Sud-Ovest [illegible] Baghdad, e contiene [illegible] gran numero [illegible] iscrizioni su tavolette di argilla di sumeri e accadi.

Secondo l'«Ina», la «biblioteca» scoperta dalla sezione [illegible] archeologia della facoltà di letteratura, è considerata «uno dei più importanti ritrovamenti archeologici di questo secolo». Gli scavi [illegible] città di Sabar cominciarono oltre un seco[illegible] [illegible] ed [illegible] già consentito di recuperare un gran numero di tavolette [illegible] argilla.

Tra i manoscritti ritrovati, [illegible] figura uno relativo all'era del [illegible] babilonese Edd-Ila-Adna, che regnò sulla Mesopotamia tra il 1067 e il 1046 avanti Cristo.

L'Occidente stenta ancora una volta a trovare una linea diplomatica e l'unità d'azione

CONTRO I TERRORISTI UNA VOCE UNICA DAI DODICI CEE?

Il premier inglese aveva già negato a Washington l'uso delle basi per incursioni. Howe: «No anche a sanzioni economiche»

BRUXELLES — L'Europa affronta oggi la crisi del Mediterraneo. Diversi segnali sono già giunti agli Stati Uniti, come quello del primo ministro inglese signora Thatcher che ha negato l'autorizzazione per l'uso degli aeroporti militari britannici per eventuali missioni aeree antilibiche.

Si è appreso intanto stamane che il ministro degli esteri britannico Howe dirà oggi ai suoi colleghi della Comunità europea, che il governo [illegible] Londra è contrario all'applicazione di sanzioni economiche nei confronti della Libia, pure nel caso che queste vengano poste in alternativa ad una rappresaglia militare da parte degli Usa. Dello stesso tenore [illegible] altri pronunciamenti, tutti sostanzialmente contrari ad azioni improvvise [illegible] il regime libico.

I ministri degli Esteri dei Dodici si riuniranno quindi nel primo pomeriggio all'Aja, convocati dalla presidenza [illegible] turno olandese su richiesta dell'Italia e della Spagna, alla ricerca di una linea comune di fronte all'esplosiva tensione tra Usa e Libia.

Difficile dire quali decisioni possano adottare i Dodici. «Anzitutto ascolteremo le preoccupazioni [illegible] Paesi [illegible] hanno chiesto la consultazione straordinaria in ambito Cee», ha precisato il ministro degli Esteri olandese Hans van den Broek, riferendosi all'iniziativa dell'Italia e della Spagna. Esiste una gamma di alternative a disposizione della Comunità, ha aggiunto: «Dalle iniziative comunitarie all'azione dei singoli Stati».

La seconda ipotesi segnerebbe, probabilmente, il fallimento di quella che si vorrebbe definire «diplomazia europea»: indicherebbe l'incapacità di trovare una voce unica di fronte alla crisi.

Il 27 gennaio, dopo gli attentati [illegible] Roma e Vienna, alla richiesta americana di solidarietà nell'isolare [illegible] Libia di Gheddafi, i ministri degli Esteri Cee adottarono misure contro [illegible] terrorismo ma le cautele e i 'distinguo' furo[illegible] [illegible] che [illegible] Libia [illegible] Gheddafi non fu neppure nominata nel documento finale.

WASHINGTON DECIDE STASERA

WASHINGTON — C'è grande attesa a Washington [illegible] il vertice dei ministri degli Esteri europei di questo pomeriggio all'Aja. E' ormai chiaro che solo se l'Europa concerterà severe misure (boicottaggio economico, rottura delle relazioni diplomatiche) contro la Libia, Re[illegible] potrà [illegible] dal proposito [illegible] compiere un blitz militare contro la Libia.

Per oggi (questa sera [illegible] italiana), quando già saranno note le conclusioni del vertice dell'Aja, si riunirà il Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca. E' probabile che una decisione venga presa in questa sede, anche se prima di dare l'eventuale ordine di attacco alla Sesta Flotta, il presidente Usa dovrà molto probabilmente superare anche lo scoglio del Congresso. Ieri il capo della commissione Esteri del Senato Lugar ha mandato una lettera di protesta al segretario di Stato Shultz, mettendo in guardia l'amministrazione che un eventuale blitz compiuto senza consultare il Congresso violerebbe [illegible] legge sui poteri di guerra.

Segnali di cautela sono stati inviati ieri sia dal vice segretario di Stato John Whitehead che dal vice presidente Usa George Bush. «Il tempo [illegible] stringe. La speranza [illegible] di indurre Gheddafi a cambiare condotta» ha dichiarato Whitehead alla «Cbs».

Bush, [illegible] canto suo, si è detto favorevole a rappresaglie per attentati terroristici contro americani, ma si è rifiutato di trattare l'argomento [illegible] di possibili attacchi delle forze Usa contro la Libia.

Offensiva dei regolari contro la resistenza

KABUL, [illegible] ATTACCA [illegible]

ISLAMABAD — La radio ufficiale del regime afghano ha annunciato ieri sera che oltre [illegible] combattenti ribelli [illegible] rimasti uccisi [illegible] questi giorni nel [illegible] una offensiva generale scatenata dalle forze regolari nella regione di Paktia, nella parte orientale del paese.

L'emittente di Kabul ha precisato anche che l'operazione ha interessato in particolare due importanti [illegible] nigioni [illegible] delle forze anti-governative. La prima è situata nella regione di Zhawar e la seconda, più a nord, a Khost. Da parte loro, fonti dei ribelli afghani hanno in parte confermato l'attacco delle forze regolari ma hanno precisato che nei combattimenti [illegible] morti circa 100 guerriglieri.

L'operazione delle truppe di Kabul, secondo le fonti della resistenza, si sarebbe iniziata lo scorso 4 aprile [illegible] un bombardamento aereo di Zhawar.

Radio Kabul ha annunciato inoltre che le forze governative a Zhawar hanno messo le mani su vasti quantitativi [illegible] armi, munizioni e un gran numero di forniture sanitarie, tutti appartenenti ai reparti dei mujaiddin.

La radio afghana ha d'altra parte reso noto che [illegible] tre soldati [illegible] rimasti uccisi e almeno diciotto feriti in [illegible] ennesimo scontro con i ribelli avvenuti a Herat, nella parte occidentale del paese. E' la prima volta — si fa rilevare in ambienti diplomatici — che la radio di Stato afghana parla della presenza di ribelli in questa zona [illegible] paese.

ADDIO AL SOLDATO DI BERLINO

[illegible]troit. I commilitoni seppelliscono [illegible] bara di Kenneth Ford, il soldato ucciso la scorsa settimana nell'attentato alla discoteca «La Belle» di Berlino [illegible], affollata [illegible] soldati americani

Nuove tensioni tra i ministri Shamir e Moday

SI [illegible] LA CRISI IN ISRAELE NEL GOVERNO TUTTI LITIGANO

TEL AVIV — La crisi [illegible] governo, che avrebbe dovuto [illegible] risolta ieri con il com[illegible] di uno scambio [illegible] portafogli tra i ministri Shamir e [illegible] (il primo doveva passare alle Finanze, il [illegible] condo agli Esteri), si è [illegible]vata e [illegible] tensioni [illegible] mentate non [illegible] per le due maggiori fazioni politiche ma in seno a ciascuna di esse.

Ora si propone lo scambio dei portafogli tra Modai e Sharon che deteneva il ministero dell'Industria e Commercio.

Causa principale del dissidio attuale è la volontà di Peres e dei ministri del Ma'arach di stabilire che, anche dopo la [illegible] in ottobre, non [illegible] affidato a Modai il dicastero del Tesoro, mentre il Likud insiste perché [illegible] questo portafoglio e sostiene che l'attuale premier non ha alcun diritto di pretendere dal suo successore [illegible] escludere [illegible] ministro [illegible] determinato posto.

Shimon Peres obietta che se si stabilisce fin d'ora che per tutta l'undicesima legislatura il più importante portafoglio economico non debba essere affidato a una determinata persona [illegible] è perf[illegible] tanto più che a metà della settimana [illegible] questo era stato [illegible] cordato con Shamir.

Di qui l'alterco in [illegible] Likud dove Modai accusa alcuni dei suoi colleghi di aver tramato [illegible] sue spalle e [illegible] non averlo difeso abbastanza e ora dichiara [illegible] non voler essere più membro del gabinetto e [illegible] accettare nemmeno il prestigioso portafoglio [illegible] Esteri fino a ottobre. Nella seduta di ieri [illegible] uno [illegible] ministri del [illegible] partito [illegible] ha [illegible] di slealtà i [illegible] stessi compagni e ha detto: «*Maledetto il giorno in cui ho accettato il ministero delle Finanze e ho dedicato ad* [illegible] *anno e mezzo della mia vita*».

L'atteggiamento del ministro Levy ha aggiunto contrasti in seno al Likud perché egli accusa i suoi colleghi di avergli mentito mentre si trovava all'estero e mentre è d'accordo sul principio che [illegible] deve restare alle Finanze dopo l'avvicendamento, è contrario al come era stato concertato lo scambio [illegible] poltrone per i prossimi mesi. In effetti oltre a diversità di valutazioni ci sono differenze di interessi: Shamir vuole che si attui la rotazione perché questo [illegible] conferma [illegible] due anni almeno capo del partito, Levy preferisce il contrario nel convincimento di poter ottenere un'investitura a capo [illegible] partito dove conta molti seguaci [illegible] giovane guardia e fra gli immigrati [illegible] Nord Africa. Non è [illegible] dire che questi uomini, tutti al di [illegible] dei cinquant'anni e spesso [illegible] settant'anni, fanno i capricci come i bambini.

La seduta del governo che avrebbe [illegible] aver luogo ieri mattina è stata rimandata a tarda sera.

Giorgio Romano

I militari non hanno mantenuto le loro promesse

A [illegible] MESI DALLA FUGA DI BABY-DUVALIER LA PAURA [illegible] DI NUOVO AD HAITI

PORT-AU-PRINCE — Sono passati appena due mesi, ma i giorni del trion[illegible], dell'euforia, della gioia per la [illegible] della quasi trentennale dittatura [illegible] famiglia Duvalier sembrano già tanto lontani.

Dal 7 febbraio scorso, giorno della fuga in Francia a bordo di un aereo militare statunitense di Jean-Claude Duvalier, «Baby Doc», Haiti ha già bruciato invano i tempi per un rinnovamento rapido delle [illegible] istituzioni, [illegible] sua umiliante posizione in [illegible] del Paesi più poveri del mondo ed [illegible] cominciato una preoccupante parabola discendente verso l'insicurezza e i disordini molto simili al [illegible] travagliato periodo del passato regime.

Il 19 marzo scorso i «Leopard», le truppe scelte dell'esercito haitiano, hanno aperto il fuoco contro [illegible] popolazione esattamente come avrebbero fatto a suo tempo i «tonton macoutes» fedelissimi dei Duvalier, uccidendo cinque persone che lanciavano sassi dalle barricate erette in un quartiere po[illegible]re di Port-au-Prince.

E' stato ripristinato il coprifuoco, [illegible] stata proclamata una serie di scioperi generali che paralizzano le attività del Paese. Non è stato attuato alcuno dei punti qualificanti, a partire dalle elezioni generali, che il Consiglio nazionale [illegible] governo (Cng), formato il giorno stesso della fuga di «Baby Doc», [illegible] impegnato a realizzare in breve tempo prima della costituzione di un governo eletto.

Il risentimento popolare, dapprima larvato, contro il «Cng» ed i ministri da esso eletti — ambedue inquinati dalla presenza di elementi legati nel passato al regime Duvalier — si è fatto di giorno in giorno sempre più forte, concreto, molto [illegible] al limite massimo [illegible] sopportazione.

Il generale Henri Namphy, presidente del «Cng», tra i meno compromessi con la gestione Duvalier anche se durante la dittatura fu capo assoluto dell'esercito, si muove ora costantemente nell'ombra di sospetti e sembra ormai prossimo alla rinuncia.

L'autorizzazione [illegible] alla fine di febbraio per la [illegible] Brasile dell'ex capo della polizia, Albert Pierre, ha dato il [illegible] all'escalation [illegible] disaccordo all'interno del Consiglio nazionale di governo, composto da un presidente, quattro membri e da un consigliere. Gerard Gourgue, il componente del «Cng» più amato dal popolo per essere [illegible] durante il periodo delle repressioni il presidente della Lega haitiana per la difesa dei diritti umani, [illegible] assunto infatti [illegible] allora una posizione sempre più critica fino a giungere alle dimissioni di tre settimane fa dalla giunta e da ministro della Giustizia.

Per placare l'ira popolare per l'uscita di Gourgue dalla giunta provvisoria di governo, il generale Namphy è corso ai ripari, [illegible] effettuato un rimpasto tra giunta e gabinetto mettendo fuori gli elementi più scomodi come Prosper Avril, Max Valles e Alix Cinéas. Il Comitato provvisorio di governo è così ora ridotto ad un triumvirato, il presidente Henri Namphy, William Regala e Jacques Franç[illegible]ois che, in precedenza, era stato nominato ministro degli Esteri.

Negli ambienti diplomatici di Port-au-[illegible]ce, la capitale sembra aver assunto [illegible] ruolo di guida nella contestazione alle autorità dopo che in precedenza aveva lasciato alla provincia l'iniziativa di opporsi alla dittatura. Secondo gli osservatori, si crede poco che Namphy possa re[illegible] a lungo al di[illegible] di una crisi or[illegible] praticamente perenne. I disordini continuano ed appena pochi giorni fa ci sono state altre barricate a Port-au-Prince; i militari ave[illegible] di ristabilire l'ordine dopo la violenta manifestazione di oltre 10.000 disoccupati.

Ha 86 anni, è stato estradato dagli Stati Uniti

PROCESSO IN [illegible] A CRIMINALE [illegible]

BELGRADO — Andrija Artukovic, [illegible] anni, ex ministro degli Interni dello Stato indipendente croato durante l'ultimo conflitto mondiale, [illegible] comparire [illegible] dinanzi al tribunale di Zagabria per rispondere [illegible] «crimini contro l'umanità e il diritto internazionale» perpetrati ai danni [illegible] popolazione civile e di numerosi prigionieri di guerra per circa cinque [illegible], dal 1941 al 1945.

Fuggito in modo rocambolesco dalla Croazia, dopo aver soggiornato per qualche tempo in [illegible] Artukovic riuscì a rifugiarsi sotto falso [illegible] negli [illegible] Uniti.

La sua estradizione venne chiesta una prima volta [illegible] governo jugoslavo nel 1951, ma fu respinta. Riproposta poi alcuni anni fa, è stata infine [illegible] corte di Los Angeles solo nello [illegible] febbraio.

Artukovic è accusato di tutti i delitti che le autorità comuniste jugoslave [illegible] al regime «ustascia» alleato della Germania nazista e dell'Italia fascista, cioè della morte di oltre [illegible] mila persone, fra cui vecchi, [illegible] e bambini, oltre che di partigiani; della istituzione di campi di sterminio e [illegible] concentramento e, in particolare, di aver istigato tre crimini contro la popolazione civile e uno contro prigionieri di guerra.

Artukovic è [illegible] anche di «conversioni forzate» [illegible] numerosi serbi-ortodossi al cattolicesimo per cui, durante il processo, saranno evocati anche i rapporti tra la [illegible] e lo Stato creato all'[illegible] in cui il cardinale Alojz Stepinac [illegible] arcivescovo [illegible] Zagabria.

Il cardinale Stepinac, nel dopoguerra, fu condannato da un tribunale comunista [illegible] «crimini di guerra» ma la Chiesa cattolica ha valutato la sua [illegible] in modo diametralmente opposto ed ha addirittura avviato nei suoi confronti il processo di [illegible] zione.

Il processo ad Artukovic dovrebbe concludersi a fine mese con la condanna a morte.

E' probabile che, data l'età [illegible] dell'imputato, la pena sarà poi commutata nel carcere a vita.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Storia», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI)

SEPARARSI... IN CASA?

«Mio marito scambia la casa per un residence dove cambiarsi, mangiare, distrarsi con un po' di TV. Gli ho proposto di separarci ma lui non ne vuol sapere, a meno che... non ci fosse alcun cambiamento esterno. Così da non dover pagare due affitti ed evitare altre spese»

«Trentacinque anni, sposata da dieci, un figlio di otto, una casa, un lavoro discreto, che potrei volere di più? Voglio un po' di felicità, di comunicazione, di dialogo con mio marito! E' possibile che lui abbia preso questa casa per un residence nel quale parcheggiare, cambiarsi, mangiare, distrarsi con un po' di televisione e, ogni tanto, soddisfare qualche voglia sessuale? Più di una volta ho parlato di separazione, ma lui non ne vuole sapere. Dice che sarebbe d'accordo, ma senza nessun cambiamento esterno, perché tutti i sacrifici fatti per comprarci la casa andrebbero in fumo, perché è problematico pagare due affitti e altre cose del genere. Per favore, cosa ne pensa? Non mi oriento più, mi sembra di vivere come un'alienata»

Stefania G. O., Torino

Cara amica, suo marito è assai aggiornato sulle ambigue possibilità del mondo moderno e le sta proponendo né più né meno che di «separarsi in casa»... Tema tanto in voga da avere ispirato il notissimo Riccardo Pazzaglia di «Quelli della notte» a farne addirittura un film. Non solo, ma recentemente, Gianfranco Funari, conduttore della seguitissima trasmissione «Aboccaperta» ha messo a confronto maschi e femmine propensi alla separazione radicale, in caso di disaccordo, con maschi e femmine inclini a quella «terza via» (intendendo per «prima» una sana felicità coniugale). Ha visto quella puntata? L'accanimento, la logica, la determinazione con la quale facevano valere le loro ragioni i sostenitori di questo nuovo tipo di separazione erano quasi vincenti! Quante felici soluzioni fecero intravvedere per una coppia che, pur spezzando l'unione, continua a vivere sotto lo stesso tetto.

Lei mi chiede la mia opinione. Personalmente sono contraria a una soluzione del genere che mi sembra ambigua, poco coraggiosa, malinconica, ma la mia convinzione vale fino a un certo punto se il fenomeno del «mi separo, ma non mi separo» sta prendendo tanta diffusione nel nostro Paese. Non che un tempo non esistessero coppie del genere, ma erano segreti che non venivano proposti come civili soluzioni...

Detto questo, vediamo che gente è, in genere, quella che sostiene questa evidenza. A parole è molto razionale: c'è la crisi degli alloggi, il ministro Nicolazzi ci ha messo le catene, tenere due case costa troppo. E' anche gente che vive di luoghi comuni: i figli, poverini, chissà che traumi avrebbero dal non vedersi intorno sempre il papà e la mamma... Se, però, si guarda più nel fondo, queste sono coppie in un certo senso «patologiche», legate da una sorta di mistico potenziamento, corrotto finché si vuole, ma tale che non permette l'autentica e chiara accettazione di un fallimento. Può trattarsi di paura, in entrambi o in uno dei due, del distacco, dell'ignoto che si prospetta, di sensi di colpa. Può anche trattarsi di una sorta di incapacità di staccarsi da una persona che ci fa star male perché in questo modo ci si sente riparati da ogni possibile disgrazia. Quasi che, sopportando un'infelice vita a due, si avesse la sensazione di pagare già il proprio prezzo al mercato dell'esistenza. Secondo la psicologa Stencaldina del Centro Studi della coppia di Milano, quelli che, pur stando tanto male insieme, non riescono a staccarsi del tutto, hanno fatto fin dall'inizio, magari inconsciamente, una scelta che impediva a entrambi di sentirsi autonomi. I bisogni delle due persone erano diversi e invece di usare la crisi per un rinnovamento, la usano come «stallo», per non uscire da una situazione negativa che è funzionale a entrambi per sentirsi abbastanza infelici...

Quanti vivono in queste condizioni? L'avvocato Daniele Perillo, presidente dell'Asdi (Associazione separati e divorziati italiani) dice che a Roma su 6800 separati legali, il 10 per cento circa resta sotto lo stesso tetto per due o tre anni, più o meno gli stessi dati valgono per Milano (10 per cento di 6200 separati): basta tirare le somme... Una bella malinconia se si pensa [illegible] lotte che abbiamo [illegible] perché venisse varata la legge del divorzio. A lei decidere: se la sente di reggere il «vivere uniti e scontenti» che suo marito propone? Spero di no.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSÌ SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta [illegible] dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniteli su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Parliamo anche oggi degli Arcani Maggiori, convinti come siamo che si tratti delle uniche carte determinanti, certamente più importanti degli Arcani Minori che possono, al massimo, influenzare in qualche modo le predizioni ma non potranno mai essere vere protagoniste del gioco. Questa, almeno, è la nostra opinione, ma sappiamo benissimo che non tutti la condividono. Ci troviamo di fronte a due opposte «scuole di pensiero», entrambe degne di considerazione.

Gli Arcani Maggiori sono ventidue. I numeri da 1 a 21 contrassegnano ventun carte. Poi c'è il Matto, che ha il numero zero. Ma la sua posizione alimenta da sempre una discussione: il Matto è il primo degli Arcani Maggiori o l'ultimo? Dalla posizione che gli assegniamo dipende il suo valore: zero o ventidue. Sembra una discussione senza importanza, ma non è così. Perché molto spesso si cerca di calcolare una determinata carta facendo la somma delle quattro. E chiunque capisce come questa carta, ottenuta dalla somma, cambi radicalmente se il matto è considerato zero oppure ventidue. Per quanto riguarda invece la posizione in cui il

Matto deve essere sistemato, se all'inizio oppure in fondo al mazzo, si può evitare ogni perplessità sistemandolo prima del Bagatto e dopo il Mondo con tutte le carte disposte in circolo. Come se si trattasse di una una ruota, ricordando che gli Arcani Maggiori sono stati appunto definiti, fin dai tempi antichi, Rota o Taro. Zero o 22 (noi siamo per il 22) a questo punto non ha più importanza: come abbiamo già detto, conta soltanto la serietà del cosiddetto indovino.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

P. FIORENZA — Il gioco che mi sottopone domanda una buona concentrazione da parte sua nell'estrarre i numeri, cosa che non sempre si produce. Perciò i tarocchi rispondono «ad hoc» al quesito, in questo modo: tra due persone non libere è nata un'intensa passione, come [illegible] il 15 al terzo posto; ma nient'altro che «epidermide», [illegible] sesso. Il finale è l'elegante «[illegible]plamento» del trentacinquenne, questo perché non esistono indici di vero e grande amore. In fondo, il tutto è una [illegible] «normale»: attrazione fisica e basta. Il seguire, da parte della sua conoscenza, molteplici «vie» sentimentali è altrettanto normale: ma il troppo crea sempre qualche problema, ovvero le ricorrenti crisi che, un giorno né vicino né lontano, culmineranno in una assai strana «sparizione» del personaggio dalla scena della sua vita. Dunque, poiché oggi la dea dell'amore le è propizia, continui così, [illegible] assoluta[illegible] pensare al domani. Questa risposta da parte di una studiosa di astrologia non deve sembrarle strana: infatti, le leggi della Natura dicono che oggi e non domani viviamo nell'eternità.

FACCIA D'ANGELO — Effettivamente, [illegible] arcani [illegible] compaiono al primo e al secondo posto del gioco. La [illegible] (16) nell'intesa coniugale è ormai «defunta» (13). Tuttavia, gli interessi che si è creato servono a proiettarla in altre dimensioni, a sopportare un matrimonio che oggi è soltanto formale. Nonostante il 12 al quarto posto, l'invisibile non le suggerisce un radicale distacco, bensì la «costruzione» di un pezzettino di soffice mondo segreto. Mi comprende?

SAYURS '46 — Rispondo a tutte le lettere che pervengono alla rubrica; ma, essendo numerose, la pubblicazione (sempre sull'edizione pomeridiana del lunedì) non può avvenire che nell'arco di un mese e mezzo circa.

Così può accadere che i lettori, dopo due o tre settimane dall'invio del quesito non tengano d'occhio le risposte.

Il suo bisogno d'affetto sarà giustamente appagato, grazie al 19 finale. Ma è indispensabile, e urgente, eliminare il blocco psicologico (che riconosce d'avere ma che non vuole o non può sbloccare). Il metodo più semplice è quello indicato dai primi due arcani: 16, il passato da dimenticare, poiché le ha dato solo dei dispiaceri, della confusione (22). Oggi (16) è alla fine dei tormenti. Deve volere la [illegible] di domani, ma deve anche e soprattutto agire per ottenerla: il 19 al quarto posto è il Sole, una [illegible] maschile che indica proprio lei, il consultante che ha in pugno il suo «destino» sentimentale.

M.B. '55 — I tarocchi dicono che non sono necessarie delle [illegible] per avere il [illegible] secondo figlio. Il gioco è incoraggiante: il primo arcano, il 20, indica l'avvenimento che si presenta in modo inaspettato e abbastanza rapidamente, in quanto al tempo; il 0 è in analogia con i bambini, mentre il 5 rappresenta la protezione della sua speranza, e l'ultimo numero è il felice realizzazione. I periodi ideali per il concepimento sono i seguenti: tra il 20 maggio e il 20 giugno circa; tra il 20 luglio e il 20 agosto, e il [illegible] dicembre.

PATRIZIA - NOVARA — Lei è consapevole di vivere «da regina» (da oltre sei anni) con un [illegible] che l'ama. Ma la curiosità è propria femmina. E non esistono fortezze inespugnabili... Così si è creata una bella gatta da pelare, per corrispondenza. Un personaggio che, senza nemmeno averla incontrata una volta, sin dalle prime lettere si dichiara follemente innamorato, e che la sta suggestionando al punto di farle prendere in seria considerazione l'opportunità di una svolta (pericolosa) nella vita sentimentale. Nei primi quattro numeri appare il 16, arcano sempre «tempestoso», che le consiglia di dare un rapido e netto taglio al carteggio, nonché di aprire bene gli occhi. A scanso di seri guai neppure troppo lontani. In altre parole, non lasci la sicurezza e la tranquillità di oggi per un vero e proprio salto nell'abisso.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Animali

UN'INFEZIONE (BENIGNA) PER QUELLA «CAREZZA» DEL GATTINO AFFETTUOSO

«Sono stato graffiato dal mio bellissimo tigrato, da poco assunto a pieno titolo del nostro gruppo familiare. Disinfettata la piccola ferita, molto superficiale, mi feci persino premura di darne notizia al mio medico, incontrato per tutt'altra ragione (una modesta influenza primaverile). Il dottore mi volle rassicurare [illegible] ogni aspetto, ma ora a 15 giorni di distanza, ho febbre, la mano gonfia e nella zona del graffio un tumulo foruncolo acceso che sia il dolore continua a dirmi di star tranquillo»

Pierinario Rocca (Chieri)

Infatti il suo medico ha perfettamente ragione. Dalla descrizione dell'incidente si può capire che lei è incorso in una delle zoonosi (cioè malattie che gli animali possono trasmettere all'uomo) più diffuse e benigne.

Si tratta di un'infiammazione del tessuto reticolo istiocitario, cioè delle cellule di difesa dell'organismo umano, causata da un agente sconosciuto diffuso principalmente dai gatti.

Altri possibili veicoli di infezione [illegible] essere gli insetti, le spine e le schegge di legno: ci sono ricercatori che affermano di aver isolato un virus — che sarebbe assai abbondante in natura — ritenuto responsabile dell'infezione; questo virus potrebbe essere forse affine al virus causa di certe forme di psittacosi: ma si tratta di considerazioni per ora ritenute assai discutibili.

Torniamo ai nostri gatti: graffi morsi e persino il leccamento possono causare la malattia, che può esprimersi con un semplice rossore della parte che presto scompare senza lasciar traccia; con minor frequenza dopo il rossore potremo avere gonfiore e la formazione di una papula (prominenza dovuta all'instaurarsi di un processo suppurativo) che potrà poi spontaneamente ulcerarsi.

Tutti questi sintomi sono accompagnati da febbre in un primo tempo abbastanza elevata (38°-40°) talvolta interpretata erroneamente come fatto reumatico o influenzale per il suo andamento ondulante.

Tutto il quadro può scomparire nel giro di due o tre settimane oppure persistere per mesi: in ogni caso, a parte il fastidio di sentirsi ad intervalli febbricitanti, la zoonosi ha andamento assolutamente benigno e finisce per scomparire creando uno stato di resistenza alla possibilità di contrarre un'ulteriore infezione.

E allora? Ameremo meno per questo i nostri amici gatti? Assolutamente no. Proprietari e veterinari in altissima percentuale risultano positivi a test cutanei preparati con antigeni specifici, pur senza aver mai avuto alcun sintomo apprezzabile della malattia. Anzi, la scossa che il virus dà alle difese organiche di un organismo [illegible] sano, pare renda quest'ultimo più resistente non solo al virus della zoonosi, ma a tutta una serie di germi banali che causano disturbi non gravi quali episodi influenzali, raffreddori, reumatismi e disturbi intestinali.

Gli psicologi notano che i proprietari di animali appaiono più sani e più longevi: forse, oltre ai benefici d'ordine psichico relati alla sfera affettiva, i nostri animali potrebbero renderci più robusti nei confronti di varie sorgenti di germi e virus proprio per la stimolazione operata sui meccanismi di difesa del nostro sistema reticolo istiocitario.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

COME SCEGLIERE E PIANTARE SEMI E BULBI CONSIGLI AI GIARDINIERI DILETTANTI PER LE «GRANDI FATICHE» DI PRIMAVERA

E' primavera e tutti i giardinieri dilettanti si sono messi al lavoro. I terrazzi e i balconi cittadini incominciano a diventare verdi, spuntano i primi fiori a decorare, con i loro colori, l'angolo verde. E' giunto il momento di sistemare le piante, potare i rampicanti, controllare i vasi, la terra; iniziare con regolarità le annaffiature, pensare alle concimazioni. Gli appassionati di giardinaggio domestico in questo periodo hanno inoltre ancora molto da fare, aiutare le giovani piante a crescere bene, proteggerle dai vari parassiti e, importante, pensare alla semina.

Purtroppo nonostante tutto questo lavoro, per moltissimi amici dei fiori la stagione della fioritura sarà un periodo di delusioni. Riceviamo decine di lettere che affrontano quasi tutte lo stesso problema: i miei semi non sono sbocciati, le dalie hanno fatto solo le foglie, i gerani sono ingialliti e via di seguito. Per aiutare gli appassionati abbiamo pensato di riepilogare i consigli più utili. Quali sono i più comuni errori che di solito si fanno con le piante e i fiori? Vediamo assieme con ordine:

LA SEMINA: le semine primaverili e le qualità dei fiori sono moltissime e pertanto ci limiteremo a segnalare ai nostri lettori solo gli errori più comuni che si potranno evitare.

La scelta dei semi e dei bulbi a fioritura primaverile ed estiva deve essere fatta con molta cura. Non fidatevi ciecamente delle offerte vantaggiose e delle «occasioni» quando dovrete fare l'acquisto dei semi. Il consiglio più importante per questa scelta è di rivolgersi a ditte serie, che da moltissimi anni si dedicano alla selezione di sementi e bulbi.

Acquistate le bustine dei semi preferiti, molti di voi sistemano il tutto nella terra e aspettano, tra un'annaffiatura e l'altra, che cresca, prima la pianta e poi il fiore. Questo è il primo classico errore. Non basta infatti mettere i semi [illegible] terra per vedere crescere una bella pianta rigogliosa. Innanzi [illegible] bisogna pensare alle varie profondità e qui si commette il secondo errore. Se si tratta di semi piccolissimi, come per esempio quelli della Portulaca, basterà collocarli in superficie, facendo un leggerissimo solco con un dito.

Tutti i semi comunque devono essere sparsi il più uniformemente possibile. In questo caso è logico pensare di ricoprire i semi con un leggerissimo strato di terra. Invece l'errore più comune che viene fatto dalla maggior parte dei dilettanti è quello di ricoprire i semi con uno strato di terra veramente pesante e tutti i nostri semini marciranno prima ancora di nascere, perché non avranno la forza di superarlo. In questo caso pertanto dei semi piccolissimi, consigliamo una semplice battitura del terreno con un'apposita paletta. Prima di questa operazione è indispensabile inoltre distribuire sul terreno una piccola dose di sabbia, per evitare il ristagno dell'acqua che vedremo in seguito.

Per i semi più grossi, il discorso cambia. Citiamo ad esempio il pisello [illegible] rampicante. Questo tipo dovrà [illegible] seminato a una profondità di circa tre centimetri, ricoperto con terra fresca, senza comunque schiacciare troppo. Nel caso di piante rampicanti è indispensabile sistemare intorno al buchetto il tutore di plastica, al quale la pianta si attaccherà.

LA TERRA: anche in questo caso si commettono degli errori che potrebbero [illegible] evitati. Come saprete infatti ogni genere di pianta avrebbe bisogno di un particolare tipo di terra, alcune la desiderano acida o meno acida, altre calcarea od argillosa, altre ancora sabbiosa o compatta. Inoltre, un buon terreno deve contenere una discreta quantità di humus (materia organica) che rende possibile la trasformazione e l'assorbimento da parte delle piante delle sostanze minerali contenute nella terra e nell'aria.

Il discorso potrebbe continuare a lungo, ma per non creare delle inutili confusioni, vi consiglio di acquistare le comuni confezioni di terra universale che viene preparata dai floricoltori specializzati ed è in grado di fornire ad ogni tipo di piante le sostanze necessarie.

Prima di sistemare la terra nei vasi, controllate che tutti i recipienti siano ben puliti, per evitare, al momento delle semine e dei trapianti, il diffondersi di malattie. Un'altra raccomandazione che non ci stancheremo mai di ripetere è la sistemazione dei cocci in fondo al vaso per un buon *drenaggio*. Per questo lavoro adoperate il vaso più vecchio che avete sul balcone: rompetelo in [illegible] pezzi e disponete almeno due cocci sul fondo di ogni vaso, in corrispondenza del buco. Se avete la possibilità di procurarvi dei sassolini metteteci anche questi ultimi: vi serviranno a trattenere la terra ed eviteranno i dannosi ristagni di acqua durante le future annaffiature estive.

Per oggi ci fermiamo qui. La prossima settimana parleremo dell'annaffiatura, del trapianto e della forma di riproduzione più semplice e diffusa: la talea.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«Tra le mie piante c'è una maranta. Come fare per farla vivere a lungo?».

Flavia F., Settimo T.

La maranta, una pianta di origine tropicale, viene chiamata dagli americani «pianta della preghiera» perché alla sera chiude tutte le foglie assumendo proprio l'atteggiamento di chi prega. Può durare a lungo in appartamento solo se ben curata. Il vaso deve essere sistemato in buona luce in un ambiente a temperatura costante sopra i quindici gradi. Le annaffiature devono essere eseguite per immersione parziale del vaso. In inverno la pianta rimane in semiletargo e ha bisogno di poca acqua sulla terra, ma di frequenti spruzzature alle foglie. Ogni due anni deve essere rinvasata. Il momento migliore per questa operazione è quando la pianta è in pieno sviluppo, cioè da maggio a giugno.

Roberto R[illegible]: il figlio Gil segue le sue orme

GIL ROSSELLINI
telefilm sull'India

NEW DELHI — Una serie di telefilm per la Rai, su diversi soggetti riguardanti la storia dell'India, l'India moderna, il [illegible] indiano, sono [illegible] programmi di Gil Rossellini: lo ha reso noto lui stesso ai giornalisti a [illegible] Delhi dove attualmente si trova in occasione di una retrospettiva dei film di suo padre, Roberto Rossellini. La retrospettiva, composta da [illegible] film del dopoguerra del noto regista, è stata organizzata dal Centro culturale italiano di New Delhi in collaborazione con la Federazione [illegible] società cinematografiche indiane.

Gil Rossellini, dopo aver reso noto che il governo italiano desidera organizzare in Italia, per l'anno venturo, un festival sull'India, ha detto ai giornalisti di sperare che [illegible] più ampia retrospettiva delle opere di suo padre possa [illegible] organizzata nell'ambito dell'undicesimo Festival cinematografico indiano in programma per il gennaio 1987.

Tra i film che saranno fatti da Gil in India, ce n'è uno sulla reincarnazione, che sarà realizzato con la collaborazione del prof. Jamuna Prasad, un altro sul «Tempio del topo» a Bikaner, nel Rajasthan, uno ancora sul polo, ed un altro su Rudjard Kipling.

Nei progetti cinematografici indiani di Gil Rossellini figurano anche un film sul cinema indiano ed un altro su Tessitori il quale soggiornò a lungo in questo Paese e tradusse opere indiane in italiano. Rossellini ha anche reso noto che sta progettando una coproduzione italo-indo-americana che potrebbe [illegible] realizzata per la fine di quest'anno.

Dopo aver parlato dell'influenza che l'India ha avuto su suo padre durante l'ultimo suo viaggio fatto in questo Paese negli Anni Cinquanta, [illegible] si è soffermato sul legame sentimentale che egli sente con l'India, e, ricordando sua madre Sonali, un'indiana che è stata l'ultima moglie di Roberto Rossellini, ha detto: *«Io [illegible] sangue indiano e la cultura dell'India scorre nelle mie* [illegible]

Parteciperà per la prima volta ad un festival
ZEFFIRELLI VA A CANNES
«FORSE I FILM OPERA SONO DI SERIE B?»

Porterò il mio [illegible] "Otello" al Festival di Cannes a testa [illegible] senza aver l'aria di voler chiedere [illegible] "abbiate pazienza, sono il figlio della serva poiché ho fatto un film-opera". Lo ritengo un grande film che, pur essendo tratto dall'opera di Verdi è una [illegible] grande creazione e non un'opera filmata. Che poi sia bello o brutto è un'altra cosa ma è un grande lavoro di cinema. Ho operato nella struttura, nella creatività della storia e sono molto orgoglioso del risultato». Lo ha detto Franco Zeffirelli che, per la prima volta nella sua carriera, partecipa ad un festival cinematografico internazionale.

Come spiega la decisione di concorrere ai premi con un film così anomalo?

«Trovo veramente ridicolo andare ai festival affermando da gran signori: "Io vengo solo per darvi lustro, però non voglio mischiarmi con gli altri". Se si decide di parteciparvi lo si deve fare per concorrere, non per vincere. L'importante nella vita è di essere in competizione con altri: se poi si vince va benissimo, se no va bene lo stesso. Il mio *«Otello»* è un film che si serve di una musica straordinaria come quella di Verdi e i suoi personaggi invece di parlare cantano. L'artificio c'è comunque, come in qualunque film. Qui è più chiaro e smaccato, se si vuole, ma non per questo toglie validità. E' un'opera di cinema. Se poi qualcuno ritiene che il cinema non si debba cantare ma solo parlare sono affari suoi».

E' sempre stato restio a partecipare ai festival. Qual è la ragione che l'ha fatta decidere ad accettare l'invito?

«Una delle ragioni è stata probabilmente quella di essere stato [illegible] nei miei anni verdi, quando Luchino Visconti, il mio maestro, andava ai festival ed i due film che feci con lui, "La terra trema" e "Senso", non furono capiti. Anzi furono tartassati dalla giuria, a torto o a ragione. Per cui compresi già da allora che ai festival era meglio non andarci e ne ho avuto la conferma quando anche i produttori di "Romeo e Giulietta" non vollero presentarlo [illegible] Mostra di Venezia. Molto spesso i produttori, specialmente gli americani, non considerano utile [illegible] dare ai festival [illegible] film spettacolare che, alla fine, magari riceve un verdetto negativo. Inoltre in America non è considerato un vantaggio aver vinto un premio a Venezia o a Cannes. Al contrario, la gente ritiene il film declassato e non lo va a vedere. Ma il caso di "Otello" è differente. In questa occasione, dopo [illegible] considerato che il festival di Cannes è una manifestazione di grande prestigio, [illegible] deciso di rivedere il mio atteggiamento. [illegible] sono stati moltissimi [illegible] che hanno concorso e vinto; [illegible] vedo perché l'opera non debba avere la stessa dignità tanto più che adesso in Francia, in particolare, ma anche in tutto il mondo, è un momento felicissimo per tutto quello che riguarda l'opera».

Il regista Franco Zeffirelli: il suo «Otello» andrà al Festival di Cannes

Vorrei che lei mi tracciasse il consuntivo della lavorazione di «Otello» che ha per interpreti principali, Placido Domingo, K[illegible] Ricciarelli e Giustino Diaz, nelle parti di Otello, Desdemona e Jago.

«Vi è poi un quarto [illegible] naggio che non fa parte della triade [illegible] verdiana, ma che è importantissimo nella vicenda cinematografica: Cassio (Urbano Barberini), che è veramente convincentissimo. Questo ragazzo — che ha interpretato benissimo l'opera anche se non ha cantato personalmente ma in play-back — è andato più in sincrono di tutti. E' [illegible] veramente importante avere un personaggio nel ruolo fatale di Cassio perché altrimenti il povero Otello avrebbe fatto la parte del cretino. E' risultato così più facile e più plausibile il gioco di Jago nei confronti di [illegible]: stai attento a quel [illegible] non metterlo vicino a tua moglie. C'era veramente bisogno per il cinema di [illegible] una presenza clamorosa e questo ragazzo lo è. Poi ho fatto un lavoro veramente feroce [illegible] da giudice supremo: di chiarificazione, di eliminazione di tanti compiacimenti musicali, anche belli a volte, [illegible] drammaticamente e cinematograficamente ingombranti e inutili. Mi è [illegible] stato l'aver dovuto, in fase di montaggio, rinunciare a certe scene perché non servivano al discorso cinematografico. Ma mi hanno permesso di dare al lavoro un grande ritmo che in teatro [illegible] ha. Ho, inoltre, reinventato tutto il primo atto inserendovi la storia di Venezia che Boito [illegible] va tagliato e che risulta molto bene nel film».

Ma gli amanti della lirica le perdoneranno queste mistificazioni?

«Non sono mistificazioni ma snellimenti. Tra l'altro a quei fanatici della lirica il film dovrebbe piacere moltissimo perché è un'interpretazione magnifica del testo verdiano, cantato divinamente e drammaticamente esaltante. Comunque non è a quei pochi che voglio rivolgermi ma ad un pubblico che non conosce l'opera lirica. Non voglio accontentarmi delle poche migliaia di persone che frequentano abitualmente i teatri ma delle centinaia di milioni di spettatori cinematografici di tutto il mondo».

GIORNI DI ROCK CON LA OXA E I TALK-TALK

Settimana densa di avvenimenti musicali di rilievo quella che si apre domani sera al Teatro Colosseo all'insegna della canzone italiana.

E' infatti di scena Anna Oxa, già ribattezzata l'«ombelico [illegible] famoso d'Italia», impegnata in una tournée italiana a ridosso dell'esibizione sanremese.

Il concerto è organizzato dalla Hangar Music, e la prevendita dei biglietti si effettua presso il Teatro Colosseo dalle 17 alle 19.

La serata successiva, mercoledì, è il turno del bostoniano Jonathan Richman, che arriva per la seconda volta a Torino (il primo concerto risale allo [illegible] di giugno) e che suonerà [illegible] Club [illegible] su iniziativa di Good Music, Arcimedia e il Tempio.

La sua è una musica acustica, basata sulla poetica dei «quasi»: quasi country, ma non del tutto; e poi quasi rock, quasi folk Anni Sessanta. Una miscela, insomma, di quelle che consentono al pubblico di divertirsi e ballare.

Appuntamento molto atteso quello di giovedì sera al Palazzetto dello Sport: arrivano i Talk Talk, uno dei gruppi inglesi più richiesti del pop internazionale, per presentare il loro ultimo [illegible] (il terzo in quattro anni di attività) intitolato «The Colour of Spring».

Il gruppo è composto da Mark Hollis, vocalista, Paul Webb al basso e Lee Harris alla batteria.

Una brutta notizia, infine, per quanti aspettavano con ansia il concerto di Joe Cocker annunciato per il 21 aprile. La [illegible] dell'artista inglese è stata rinviata, a causa di un cambio dell'impresario italiano, al mese di giugno.

Successo a Cuneo di Enzo Jannacci
L'UOMO DEI BARBONI
OGGI HA UN NUOVO TEMA: I POVERI-POVERI

CUNEO — Venerdì sera il Toselli è stato invaso, in modo per la verità molto composto, da un migliaio di giovanissimi, che premevano di fronte al teatro fin [illegible] tardo pomeriggio. Era l'ultima recita di *«Niente domande»* con Enzo Jannacci e il suo complesso orchestrale. Anche l'entusiasmo è risultato [illegible] composto; la platea gremita, le gallerie traboccanti hanno scandito con il battimano alcune canzoni, niente di più.

«Si vede che sono tutti giovani educati bene, forse tutti residenti nella città ricca. Qualche metallaro e paninaro, ma tutti innocui. Anche mio figlio è così. Porta a volte [illegible] braccia pendagli intimidatori, però in fondo è un rispettoso. Sa distinguere sulla varietà di droga [illegible] se ne astiene. Alla coca preferisce la Coca-Cola. E' un privilegiato. A tredici anni è già molto bravo con le tastiere. Io sto bene con lui, come sto bene del resto con tutti i giovani. Con questi ad esempio del mio complesso musicale che mi a[illegible]a nella recita sto così [illegible] che insieme prepareremo un nuovo spettacolo per l'estate».

Nonostante i cinquant'anni, Jannacci ha infatti l'aria del giovane «fuori [illegible]». La laurea in medicina lungamente inseguita, conseguita poi a 38 anni (*«Ma dall'ospedale dell'Università di Milano sono stato cacciato per assenteismo, hanno detto; per la verità a causa di antipatie»*), l'aria dimessa, la [illegible] acconciatura dei ca[illegible] troppo cascanti, [illegible] fanno un vago prototipo beckettiano. Dimessa è poi anche la sua parola sapientemente modulata in una [illegible] che non trascura l'onomatopea e il borborigmo allusivo; un comportamento che sembra derivare da un gruppo di [illegible] peripatetica, con quel po' di maieutica che dà tono.

All'inizio degli Anni Sessanta nacque a Milano il «Cab 64» per opera di Franco Nebbia, a cui seguirono i Gufi, Amodei, Gaber e [illegible] punto Jannacci; scrisse Umberto Eco di quest'ultimo: *«Il suo mondo è limitatissimo, è quello dei barboni di periferia, che portano scarpe da tennis e muoiono su un sacco di foglie secche, dei piccoli operai travolti da angosce [illegible] e da drammi della gelosia, di patetiche frustrazioni. Tutto potrebbe diventare paccottiglia per la più bassa retorica populistica se Jannacci non imponesse il suo materiale [illegible] stile originale e inconfondibile che sfida ogni convenzione canora e recitativa, con una [illegible] della trascuratezza che è, fuor d'ogni dubbio, altissima tecnica, quando non è arte».*

[illegible] adesso [illegible] son più i [illegible] a portare le scarpe da tennis (che oggi si chiamano Timberland) e sui sacchi di foglie secche si muore di preferenza per overdose.

— Enzo, in questo tuo spettacolo per rispondere a chi ti accusa di ricercare [illegible] nelle tue canzoni sorpassati problemi sociali, dici polemicamente che il «povero è datato». La sociologia d'altro canto asserisce che i poveri non sono più quelli tradizionali e parla di «nuovi poveri».

«I nuovi poveri sono quelli che si vergognano perché la televisione e la sociologia di[illegible] che debbono vergognarsi. [illegible]pure con il vino al metanolo anche i sociologi e la televisione si sono accorti che i poveri-poveri, quelli tradizionali, esistono ancora».

Jannacci in scena dice [illegible] straordinaria vis comica che si può parlare con tutto, anche con un liquido, [illegible] o fiume che sia. Ma i liquidi oggi sono maligni. Anche l'acqua non è più acqua...

— La tua parola racconta di assurdità troppo vere per [illegible] assurde. Qual è oggi l'assurdità più... normale?

«Far finta di crederci. Far finta che esista un governo che protegga i drogati, i pensionati, i poveri-poveri. Far finta che un governo esista... Craxi ad esempio è uno che ci crede. Anche Reagan. Reagan è come un chirurgo che in sala operatoria finge di credersi un meccanico, qualche volta [illegible] idraulico. Questioni di fatto, certo, di sensibilità».

— Nel tuo spettacolo citi spesso Marcinkus ed esalti [illegible] una famosa [illegible] l'umile prete Liprando contro il [illegible] tere e il potente arcivescovo. Sei un mangia-vescovi che simpatizza per Boff?

«Prete Liprando non è Boff, è solo un povero-povero alle prese con il potere [illegible] vuol piegarlo e umiliarlo. Che poi in questo potere ci siano troppi affaristi spregiudicati [illegible] Marcinkus ciò naturalmente va ad onta di una Chiesa fondata in nome della povertà. San Francesco [illegible] ci sei batti [illegible] colpo».

Il giovane delle batterie che curiosamente si chiama Francesco, [illegible] colpi ne fa esplodere sul tamburo tutta una serie. Subito si associano gli altri componenti dell'orchestra. Jannacci [illegible]: *«La vita è bella, la voglio vivere sempre più».* Sotto l'irriverenza scettica, Enzo sembra possedere un solido [illegible] d'ottimismo. E' per davvero così, o anche lui è uno che finge di crederci?

Beppe Mariano

Nuovo film con Depardieu
FACCENDIERE

[illegible] droite, rive gauche», nella versione italiana *Il desiderio, la corruzione*, è il [illegible]-denuncia di Philippe Labro che arriva sui nostri schermi, dopo aver [illegible] nel pubblico francese un indelebile segno grazie al realismo cronistico con cui il regista ha affondato il bisturi in quel risvolto della vita sociale ormai diffuso nel mondo: la corruzione assai bene orchestrata dalle alte sfere della politica e della economia.

Il desiderio, la corruzione è quindi un [illegible] sconcertante, uno spaccato ad alto livello, condotto da Labro in un'[illegible] di magica suspense e destinato a concludersi in un bagno purificatore dopo aver fatto vibrare i retroscena degli scandali che inquinano la società d'oggi, un film che oltretutto si avvale della recitazione straordinaria di tre grandi del cinema francese: Gérard Depardieu, Nathalie Baye e Carole Bouquet, ai quali Labro ha affidato compiti ben precisi coinvolgendoli nel vortice degli avvenimenti drammatici e sentimentali.

[illegible] Depardieu, nei panni di un avvocato, non si trova soltanto a dover contrastare il suo datore di lavoro disonesto [illegible] ricerca della verità ma è combattuto tra la passione [illegible] l'amante. L'affascinante Nathalie Baye, che rappresenta la coscienza onesta e pura, e la convivenza con la moglie ricca e potente, Carole Bouquet, [illegible] da parte sua è l'altra faccia della coscienza perfida e avida.

Giudicato uno dei registi europei più intelligenti, Labro riesce a ben conciliare e presentare all'opinione dello spettatore questi due mondi opposti nei quali i desideri dei protagonisti divampano e spandono intorno a loro il bene e il male, [illegible] sofferenti della condizione in cui vivono, [illegible]'altro divorati dall'ambizione del successo e della conquista del potere. Significativa poi la scelta delle due rive parigine sulla Senna: di qua la Rive Droite, quella [illegible] forse ha contribuito al successo [illegible] nuovo presidente, con il suo quartiere abitato da gente laboriosa ed onesta, di fronte la Rive Gauche, quella di sinistra dell'alta società industriale e commerciale occupata a tramare per creare colossali fortune tra bizantinismi e corruzione.

Ed è [illegible] questo film dedicato al *Desiderio, la corruzione*, simbolo di uno scandalo [illegible] ha per protagonista un faccendiere contro il quale l'avvocato Depardieu conduce la sua battaglia moralizzatrice che si concluderà con [illegible] vittoria anche se pagata a caro prezzo. E' insomma *Il desiderio, la corruzione* un film che ricalca la cronaca degli scandali contemporanei anche se ogni riferimento a persone e fatti è puramente casuale [illegible] non si sa mai.

n. c.

Dove andiamo stasera in città

DANZA MACABRA

Con Jorge Bolet all'Auditorium

Teatro

Teatro Massaua. Alle ore 21, la C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica Teatro Massaua Prosa propone lo spettacolo «Baci Muschiati» con Ulla Alasjarvi e Antonella Mendola. Regia di Beppe Bergamasco. Lo spettacolo è tratto dal poema epico finlandese «Il Kalevala» e dalla prima commedia in lingua «Il fidanzamento» di A. Kivi.

Teatro in tre. Lo spettacolo in programma per il 15 aprile inititolato «Le avventure di Re Odisseo» della compagnia Teatro del Mediterraneo anziché svolgersi presso il Teatro Araldo, avrà luogo mercoledì 16 alle 20,30 al Teatro Valdocco in via Salerno 2.

Il Gioco del Fili. Per la Rassegna nazionale di Marionette, al Teatro Colosseo, stasera, alle ore 21, la Compagnia i Nuovi Podrecca del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta «L'Arcadia in Brenta», Carlo Ingresso, lire 5 mila; ragazzi, lire 3 mila.

Teatro Massaia Borghiere. Alle ore 21, in via Cardinal Massaia 104, il Centro culturale immigrati «G. Passarelli» presenta il gruppo «I Gabbiani Sabaudi» ne «La Quercia», tre atti di Laura Gaitra (il e secondo atto divisi in due quadri). Interpreti: Laura Gaitra, Piero Guzzo, Fulvio Melnase, Angela Porto, Valerio Manno. Regia Natale Tocchini e Fulvio Milanese. Assistente alla regia, Monia Marrocco. Posto 5 mila.

Accade

Torino Fotografia. Presso il Circolo degli Artisti-Palazzo Graneri, via Bogino 9 prosegue l'esposizione «Metropolis — Un film di Fritz Lang. Immagini di una regia». La mostra, organizzata da Torino Fotografia con la collaborazione dell'assessorato al Turismo della Città di Torino e l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, è frutto di un primo incontro tra la Biennale Fotografica e il Centre National de la Photographie di Parigi. «Metropolis» è una panoramica sul lavoro cinematografico. Si articola in 150 immagini, fotografie di scena e di set che documentano quanto avviene dietro le quinte e la meticolosità di Lang nel costruire le scene e dirigere il movimento degli attori. Autore delle immagini Horst von Harbou, che seguì tutta la produzione di Lang e rese magistralmente l'ottica espressionista di Karl Freund, direttore della fotografia. Documento raro ed eccezionale, donato dal famoso regista alla Cinéteca di Parigi, questa selezione qui tanto parte anche una decina di fotogrammi inediti (girati ma mai montati da Lang nelle due versioni del film), è nello stesso tempo la messa in scena di un processo creativo estremamente stimolante per chi lavora e ama il cinema, e un percorso didattico sulla costruzione di un film. Orario mostra: 10-12/16-19 (chiuso martedì).

Festival internazionale della Birra. A Torino Esposizioni, stasera, alle ore 21 esibizione di «Aldo Izzo & I Juke» A richiesta musiche e canzoni di tutti i tempi. Con il biglietto d'ingresso assaggio gratuito di una birra. Grane: 19-1

Centro Culturale Italo-Arabo Dar Al Hikma. Domani, alle ore 12, presso il Cambridge College, corso Vittorio Emanuele II 105, conferenza stampa di presentazione del programma di attività 1986 del Centro culturale italo-arabo «Dar Al Hikma». Saranno presenti i soci fondatori tra i quali il presidente onorario prof. Federico Peirone, docente alla Facoltà di Orientalistica dell'Università di Torino, il membro del consiglio direttivo e direttore Museo Egizio di Torino, prof. Alessandro Roccati. Nel corso conferenza stampa verrà consegnato materiale illustrante alla l'attività che la finalità Centro, unico in Torino e in Piemonte.

Cinema

Agis. Venerdì scorso si è riunita Agis di Torino l'assemblea generale degli esercenti cinema del Piemonte e Valle d'Aosta per procedere all'elezione degli organi associativi. Il consiglio direttivo eletto, composto da membri in rappresentanza dell'esercizio aderente, ha rieletto ed acclamazione presidente il dr. Luigi Valenzani. Sono stati designati quali vice presidenti il dr. Luigi Gazzera, il Carlo Passaggio e vice presidente delegato per il piccolo esercizio, il cav. uff. Carlo Bongiovanni.

Concerti

Rai. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, secondo concerto della Stagione Sinfonica di Primavera 1986. Sul podio ancora Rudolf Barshai, che già ha diretto l'orchestra sinfonica di Torino della Rai concerto d'apertura della stagione. Dopo, per la prima volta nei concerti della Rai, Jorge Bolet noto anche al grande pubblico per una incisione discografica dell'intera opera pianistica di Franz Liszt. Eseguirà il Primo Concerto e la Danza macabra per pianoforte e orchestra. In programma anche brani Weber, Schubert, Strauss.

I pomeriggi di Musica Nuova. ore 17,30, in via Bogino 9 (Circolo degli Artisti), Bryan Ferneyhough con la partecipazione della pianista Claudia Garzena che eseguirà Three pieces for piano (1967).

Birreria La Contea. ore 22, in corso Quintino Sella 132, Trovesi Solo... Gianluigi (sassofoni e clarinetto basso), Luciano Mirto (computer-sintetizzatore).

In poltrona davanti alla TV

ANCORA IL VINO

A «Di tasca nostra»

Raiuno

Ore 16,30: Italia Sera, attualità. Anche dalle nostre parti una «Sierra Pelada», equivalente della miniera d'oro amazzonica di si è occupata «Italia Sera» nell'ultima puntata. In una valle Liguria cercatori d'oro nostrani vanno alla caccia pepite popolo accovacciate rive sabbiose dei fiumi. Ospiti in studio il presidente dell'Associazione Italiana Cercatori d'oro, Giulio Lasagna e Giancarlo Villa, un cercatore d'oro che mostrerà le tecniche più avanzate di ricerca. In programma anche una vera sfida in diretta tra due cercatori pepite con un collegamento in diretta. Un successivo servizio è dedicato uno dei primi «cerca» ecologi d'Italia. Il primo cittadino di una località alle pendici del Monte Argentario ha fatto sostituire i micidiali sacchetti plastica busta biodegradabili dove rifiuti. Ospite ancora della settimana è Marcella Bella. Per lo spazio dedicato al teatro sarà invece ospite il giocoliere comico Sergio Bini.

Ore 20,30: Amore film. Una commedia. Love story tra giovanissimi tra Chicago e New York. Il diciassettenne David (Martin Hewitt) ama la quindicenne Jade (Brooke Shields). I loro incontri notturni avvengono sempre nella villa della ragazza, fino al giorno in cui il padre di lei, Hugh (Don Murray) proibisce a David di vederla. Per vendicarsi, il ragazzo dà fuoco alla casa. Prima visione televisiva. Il film e i pregi e i difetti di Gianfranco Corsi, in arte Franco Zeffirelli. I pregi è esteticamente simpatico e pregevole, con qualche scivolone nella cartolina. I difetti: è brutino.

Raidue

Ore 17,35: Oggi e domani - Due giorni per un argomento, attualità. Quali effetti ha la pubblicità sui telespettatori e sullo spettacolo televisivo? Qual è il limite oltre il quale la pubblicità viene giudicata negativamente? Come confezione uno spot pubblicitario? C'è veramente l'esigenza di regolamentare per legge l'uso del messaggio pubblicitario?

Questi gli argomenti che saranno affrontati nella puntata «Oggi e domani». In onda dal padiglione Rai della Fiera Campionaria di Milano, appunto questo pomeriggio e quello domani. Valerio Riva, conduttore del programma, si avvarrà contributo di numerosi ospiti interessati, per vari motivi, alle questioni della pubblicità. Oggi interverranno l'onorevole Paolo Pillitteri della commissione parlamentare di vigilanza Rai tv. Luigi Guastamacchia della Fieg e un gruppo di dirigenti agenzie pubblicitarie.

Domani potremo vedere come si confeziona uno spot pubblicitario. Interverranno Nino Manfredi, interprete di un popolare sketch che reclamizza marca di caffè, il fotografo Ezio Frea, specializzato in foto pubblicitarie di prodotti alimentari e gruppo «creativi».

Ore 20,30: Di tasca nostra, attualità. Il vino al mattino ancora una volta sarà al centro della puntata. La rubrica sottotitolata «al servizio del consumatore» affronterà in particolare sui aspetti responsabilità commercio dettaglio vino sofisticato, il discorso si allargherà poi problema della formazione del prezzo del vino da pasto.

Nel sommario della puntata troviamo anche un'inchiesta sulle trasparenze delle tariffe e dei prezzi praticati dai meccanici autoriparatori; un servizio sulla «guerra della mozzarella» confezionata e una piccola avventura burocratica per un rimborso dei farmaci, emblematica del disordine dell'assistenza sanitaria. Il comparativo metterà a confronto varie marche di ferri da stiro.

Retequattro

20,30: Il Paese, Usa western 1958. Ambientazione classicissima: vaste praterie del Texas, dove due allevatori si contendono il possesso di un pezzo di terra che divide le loro proprietà e dove sorge l'unico d'acqua zona. La maestrina del villaggio, proprietaria della terra, rifiuta di vendere. Quando la ragazza rapita lo scontro tra i due allevatori sembra inevitabile. Per evitare una strage i due decidono di affrontarsi da soli.

Il ha ottenuto l'Oscar per l'interpretazione di Burl Ives, miglior attore non protagonista.

Domani — 11,45: Magazine, attualità. La trasmissione rivisita del Cordoamento di Raidue (ma di gran lunga inferiore) dedica domani la sua attenzione a una raccolta di tecche prezioso orientali Lockmuseum di Colonia. La del museo, Edith Strasse, illustrerà col gli antichi attraverso le di un albero imparerono a laccare gli oggetti di uso quotidiano, conferendo ad una luce

Mercoledì sarà protagonista il bebè; ci si chiederà quanto tempo dedicare al proprio bambino e in che modo. In studio, ospiti Viviana Kovain; la psicologa Gavinelli, psicologa Maria Luisa Pisani fino un'astrologa, Gemma Zucchi. Giovedì toccherà al «magnifici nove» galateo che divide la propria vita con fatini. Concluderà la settimana Ester Angiolini, «la battagliera»: per 34 anni consigliere comunale a Milano e per dieci.

Canale 5

Ore 21: Il bisbetico domato, Italia commedia. Incredibile (vedendo il film), ma vero, (leggendo le cifre), questo «Bisbetico» celentanesco ha incassato più di ogni altro film prodotto in Italia, da Roma città aperta a oggi. I critici restarono allibiti e i produttori pure, vedendo le quotazioni del cantante-attore Celentano lievitare a vista d'

Raiuno

Brooke Shields, ore 20,30

13,30 Telegiornale
13,55 Tg1 tre di..., attualità
14 — Pronto chi gioca - L'ultima telefonata, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 Il mondo Quark, documentari presentati da Piero Angela
15 — Speciale Parlamento
15,30 Il manager, documenti
17 — Tg1 flash
17,05 Magic!, varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti
18 — L'ottavo giorno, attualità
18,30 Italia sera, attualità
19,40 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Amore, di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt. Usa commedia 1981 — *Love story giovanissimi tra Chicago e New York. Il diciassettenne David ama la quindicenne Jade. I loro incontri notturni avvengono sempre nella villa della ragazza, fino al giorno in cui il padre di lei proibisce a David di vederla*
22,35 Mille e star, varietà. Con Gigi Proietti
22,50 Telegiornale
23 — Speciale Tg1, attualità
23,50 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
24 — Tg1 notte — Oggi al Parlamento — Che tempo fa

Raidue

13 — Tg2 ore tredici
13,25 Tg2 c'è da vedere, attualità
13,30 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 Tg2 flash
14,35 Tandem, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
— Nel programma: Super G., giochi elettronici
— Parollamo, quiz a premi
16 — Il telefono: questo sciuto, documentario
16,30 Pane e marmellata, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa con Fabio Frizzi
— Nel corso del programma: Scooby i quattro amici più, cartoni animati
17,30 Tg2 flash
17,35 Oggi e domani, giorni un argomento, attualità
18,15 Spaziolibero - I programmi dell'accesso, attualità
18,30 Tg2 sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, telefilm. Con Karl Malden
19,45 Tg2
20,20 Tg2 lo sport
20,30 Tg2 Di Tasca Nostra, attualità
FILM 21,25 Il distintivo rosso coraggio, di Lee Philip, con Richard Thomas, Michael Brandon. Usa film drammatico per la tv 1974 — *Durante la guerra civile americana un soldato ha una crisi coscienza e abbandona la battaglia, torna soltanto dopo lungo riflessione*
22,35 Tg2 stasera
22,45 Sorgente di vita, attualità
23,40 Tg2 stanotte
23,50 allo sviluppo, documentario
FILM 0,15 Due Rringos nel Texas, di Mario Girolami, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Gloria Paul. Italia commedia 1968 — *Franco, l'unico uomo in un villaggio Texas. Dopo forte sbronze viene forzatamente arruolato da Ciccio, sergente sudista*

Franco Franchi, ore 0,15

Raitre

12,30 Lettere direttore, sceneggiato
13,30 Corso russo
14 — Corso di
14,30 Pomeriggi musicali di Milano
15,45 Campionato di calcio
18,10 L'Orecchiocchio, quasi quotidiano tutto di musicale
19 — Tg3
19,30 Sport regione del
Immagini la scuola, documentario
20,30 Inverno musicale
21,30 Tg3
21,40 La macchina del tempo, documenti
22,20 Il processo del lunedì, sport
23,25 Tg3

Eurotv

Canali 24, 36, 63

13 — Devilman, cartoni animati
13,30 trottola, cartoni animati
14 — I ricchi piangono, telenovela
14,30 Innamorarsi, telenovela
FILM 15 — Il grande cielo, di Howard Hawks, con Kirk Douglas, Dewey Martin, Elizabeth Threatt, Hank Worden. Usa western 1952 — Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
17 — Peline Story, cartoni animati
— Voltron, animati
— Gigi la trottola, cartoni animati
19 — Mork e Mindy, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni animati
FILM 20,30 Holocaust 2000, Alberto De Martino, con Douglas, Agostina Belli, Anthony Quayle. Italia drammatico 1977 — *Un industriale sta per costruire in un Paese sottosviluppato una gigantesca centrale nucleare. Molti si oppongono progetto ma vengono misteriosamente eliminati. L'industriale scopre che suo figlio è responsabile delle loro morti e che in realtà il giovane è l'Anticristo. Cerca uccidendo ma finisce in manicomio. Fugge e raggiunge l'amante che gli ha appena dato un figlio. Sarà lui a contrastare i piani dell'Anticristo*
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23,30 Proposte d'arredamento

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 Help-Tutto per denaro, gioco a premi
14,15 Jay Television, musicale
15 — Ralph supermaxieroe, telefilm
16 — Bim Bum Bam, per i ragazzi:
— Flo la piccola Robinson, cartoni animati
— Hello Spank, cartoni animati
Mila e Shiro, cuori nella pallavolo, cartoni animati
19 — Il gioco delle coppie, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — Memole, cartoni animati
20,30 Magnum P. I., telefilm
21,25 Simon, telefilm
22,20 Controcorrente, attualità
FILM 23,05 Lo delle cose, di Wim Wenders, con Patrick Bauchau, Viva Auder, Paul Getty III. Germania Ovest drammatico 1982 — *Portogallo, inverno 1981. Un regista e la sua troupe occupano un albergo sulle rive dell'Oceano. Dopo quindici giorni finiscono soldi e pellicola. Il produttore parte per gli Usa per trovare nuovi*
1,10 Cannon, telefilm
2 — Invincibili, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 55, 61

13,30 Sentieri, sceneggiato
14,25 La valle dei pini, sceneggiato
15,20 Così gira il mondo, sceneggiato
16,15 Alice, telefilm
16,45 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a premi
18 — Il mio amico Arnold, film
18,30 C'est la gioco a premi
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 I Robinson,
FILM 21 — Il bisbetico domato, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti, Milly Carlucci, Pippo Santonastaso. Italia commedia 1980 — *Elia, rude gentiluomo di campagna, odia donne e non tollera presenza di loro eccezion fatta per l'anziana domestica negra. La Lisa, costretta a chiedergli ospitalità per un guasto alla macchina, se ne innamora e cerca a tutti i costi di conquistarlo*
23,10 La Cinq marche, speciale a cura di Giorgio Medail sui primi due mesi trasmissione
23,40 Il grande sport
0,40 Premiere, settimanale di cinema
1,10 Sceriffo a New York, telefilm

Retequattro

Canali 22, 25, 45

12,45 Ciao Ciao, per i ragazzi:
— Sui con Annette, cartoni animati
— Il tulipano nero, cartoni animati
— She-ra, la principessa del potere, cartoni animati
14,15 Marina, telenovela
15 — Agua viva, telenovela
FILM 15,50 Ossessione di donna, di Henry Hathaway, con Susan Hayward, Stephen Boyd. Usa drammatico
17,50 Lucy show, telefilm
18,30 Ai confini notte, sceneggiato
18,50 I Ryan, sceneggiato
19,30 Febbre d'amore, sceneggiato
FILM 20,30 Il grande Paese, William Wyler, con Gregory Peck, Jean Simmons, Charlton Heston, Carrol Baker. Usa western — *Un armatore navale, Jim, va nel West per sposare la figlia di un ranchero e scopre che il futuro suocero è impegnato in un'estenuante guerra privata con un vicino. L'armatore, uomo pacifico, rifiuta di schierarsi una parte o dall'altra e il fidanzamento viene rotto. Poco male, a guerra privata finita, l'armatore una messicana*
23,30 Cinema e company, settimanale d'attualità cinematografica
24 — Mash, telefilm
0,30 Mai dire sì, telefilm
1,20 Ironside, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano **Via Asiago Tenda**
14,03 **Master city.** [illegible] Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — **Radiouno per tutti: Ticket**
16 — **Il paginone** a cura di Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno jazz '86** a [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,25 [illegible] di Pinetto Fava
20 — **L'Autore in prima persona: oggi, Antonio Altomonte**
20,30 **Inquietudini e premonizioni «Finite le vacanze»**
21,03 **La Scala è sempre la Scala**
21,38 **La Fonit Cetra presenta**
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Eva Cantarella

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame tre.** Lotta contro i rumori a colpi di [illegible] di Sergio Paolini
15-18,[illegible] Maria Grazia Bozzi presenta **Scusi, ha [illegible] il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
18,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Coniel
19 — **Il racconto del Vangeli.** Adattamento di Siro Angeli
19,32 **La ora della musica,** a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi presenta [illegible] **3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,08 **I magnifici [illegible].** Dischi in cerca della Hit [illegible]
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di [illegible] casso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **[illegible] certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,10 **Biennale musica 1985 — Andrea [illegible] briati**
22,15 **Da [illegible] Sant'Angelo: [illegible] spazi musicali 1985**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] **e notizie per chi vive e lavora di notte**

Montecarlo

17 — **Cottage di cartoni animati**
17,50 **La pietra di Marco Polo,** sceneggiato
18,20 **Oroscopo**
18,25 **Doraemon,** cartoni animati
18,40 **Telemenù,** [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina di Wilma [illegible] Angelis
18,45 **Dancin'Days,** telenovela. Con Sonia Braga
19,45 [illegible]
— **Mexico, storia della Coppa del [illegible]: i momenti più significativi e i grandi protagonisti**
19,50 **Cavalli selvaggi,** sceneggiato.
FILM 21 — **Sette magnifiche pistole,** di R. Guerrieri, con Sean Flynn, Evelyn Stewart. Italia western 1966
22,45 **TMC sport**

Svizzera R1 tv

18 — **Telegiornale**
18,05 **Rivediamoci insieme**
17,15 **Telescuola**
17,45 **La Tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano — Attualità**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Lasciate [illegible] ci provi,** sceneggiato
21,25 **Nautilus**
[illegible] **Telegiornale**
22,35 **La terza guerra mondiale**
23,35 **Telegiornale**

Capodistria

15,10 **Medico e paziente**
15,45 **Deejay [illegible]ca**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Opera selvaggia**
18 — **Medico e bambino,** rubrica di pediatria
19 — **Telefilm**
19,25 **[illegible] punto d'incontro**
19,50 **Rubrica**
20,30 **Lunedì sport**
FILM 21 — **La sentenza,** con Roger Hanin. Francia guerra [illegible]
22,40 **[illegible]ntario**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Motori non stop**
13,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
14 — **Il corpo e l'anima (replica),** dialoghi di scienza e spiritualità [illegible] Gianluigi Marianini; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Toselli.
16,30 **Nel regno del cartone**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Lassie,** telefilm
18 — **Sally il cucciolo del mare,** telefilm
18,30 **Ugo re del judo,** cartoni [illegible]
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
20,30 **Calcio: Sampdoria-Juventus**
22,45 **Videocar**
FILM 23 — **In nome di Dio: il texano,** di John Ford, con John Wayne, Pedro Armendariz. Usa western 1948 — *Tre banditi braccati dalla legge, si imbattono, nel mezzo del deserto, in una donna, che dà alla luce un bimbo e muore subito dopo. I tre si sentono padri del neonato e riescono a farlo sopravvivere*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Bellamy,** telefilm
13 — **Swat,** telefilm
14 — **La famiglia Smith,** telefilm
14,30 **Incredibile Hulk,** cartoni animati
16 — **Roxa**
16,15 **Disegni animati**
19 — **GRP monitor**
19,40 [illegible]r
20,10 **Qui [illegible] club Sestriere**
[illegible] **Mahi,** varietà
23,30 **Grp monitor**
[illegible] — **Bellamy,** telefilm
FILM 1 — **Ancora e sempre,** di Alexander Hall, con Ray Milland, Jane Wyman, Aldo Ray. Usa commedia [illegible]
FILM 2 — **Un americano a Eaton.** Usa commedia 1942
FILM 3,30 **Gerusalemme liberata,** di Carlo Ludovico Bragaglia, con Sylva Koscina, Gianna Maria Canale. Italia avventura 1957
FILM 5 — **Notti roventi a Tokyo,** di Izuka Msuchiki, con Sim Tamor, Marie West. Giappone poliziesco 1964 —
FILM 6,30 **[illegible] caldo amore,** di Denis Heroux, con Daniel Pilon, Mylène Démongeot. Canada drammatico 1973

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**
15,30 **Pomeriggio con [illegible]**
17,30 **Suspense,** telefilm
18,30 **Mary Benjamin,** telefilm
20,30 **Suspense,** telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Il trentaminuti,** attualità
FILM [illegible] — **La porta dell'inferno,** di Mark Robson, con Dana Andrews, Joan Evans. Usa drammatico 1951 — *Un operaio legato alla madre da un fortissimo affetto, quasi impazzisce alla sua morte.*

Tele Subalpina Canale [illegible]

[illegible] 16,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 **Woobinda,** telefilm
19 — **Terra nostra,** a cura dell'Associazione coltivatori diretti
19,30 **Speciale Telesu**
20,05 **[illegible]ni animati**
FILM 20,30 **La rosa del Sud,** di King Vidor, con Margaret Sullavan, Randolph Scott, Robert Cummings.
22,30 **Documentario**
[illegible] **Basket A1: Berloni Torino-Stefanel Trieste**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **Salut champion,** telefilm
FILM 15 — **[illegible] di vendetta,** di Rolf Olsen, con Thomas Fritsch, Gustav Knuth.
18,45 **Redazionale**
18,15 **[illegible] animati**
19 — **Pionieri dell'Algon bay,** telefilm
19,30 **Canavese oggi**
FILM [illegible] **Un uomo chiamato Volpe Bianca,** di G. Pelzold, con George Mimk, Hoorst Schultze
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Salut champion,** telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — **Medico e paziente**
15,45 **Deejay musica**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Opera selvaggia**
18 — **Medico e bambino,** rubrica di pediatria
19 — **I[illegible] nell'occhio**
19,20 **Videouno [illegible]**
19,45 **La pagina dello spettacolo**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Lunedì sport**
21 — **[illegible] serie A1**
22 — **Notiziario**
22,10 **Qui Sala rossa**
22,40 **Documentario**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14 — **Leonela,** telenovela
15 — **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **Lungo viaggio di ritorno,** di [illegible] Dainski, con Mike Connors, Stephanie Zimbalist. Usa film drammatico per la tv
17,30 **Voltus,** cartoni animati
18,05 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Termometro dell'economia**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
FILM 20,25 **Una specie di miracolo,** Brasile drammatico 1979
22,15 **Leonela,** telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**
FILM 0,35 **Desideri nel sole,** di Jacques Rozier, con Jean-Claude Aimini, Stefania Sabatini, Vittorio Caprioli. Francia commedia 1962

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Ercole al centro della Terra,** con Christopher Lee, Eleonora Ruffo. Italia avventuroso [illegible] — *Il mitico Ercole scende all'inferno alla ricerca della «pietra viva», la sola cosa che può guarire la bella Deianira, gravemente malata. Christopher Lee è uno spirito diabolico che lo perseguita ma che alla fine è costretto a cedergli il passo*
16,10 — **Karino,** telefilm
17 — **Woobinda,** telefilm
17,30 **Hanna & Barbera follies,** cartoni animati
18,10 **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
18,35 **Ispettore Bluey,** telefilm
19,30 **Pat la ragazza del baseball,** cartoni animati
[illegible] — **Portami con te,** sceneggiato
FILM 20,45 **Kong il terrore di Londra,** di J. Lemont, con M. Gough, [illegible]. Johns. Gran Bretagna horror [illegible]
22,15 **Bill Cosby show,** telefilm
22,40 **Project Ufo,** telefilm
23,30 **Combat,** telefilm
FILM [illegible] — **Batwoman**

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 **Ciao mo amis**
FILM 13,35 **Purché lo si faccia con gusto,** [illegible] Dora. Usa [illegible] 1977
15,10 **Telemarket**
16 — **Telegiochiamo**
18,05 **L'auto della settimana**
18,30 **Videopiù**
19,05 **Torino sport**
20,30 **Calcio primavera**
FILM 23 — **Rosso nel buio,** di Claude Chabrol, con Donald Sutherland, [illegible] Langlois, Stéphane Audran. Canada - Francia drammatico 1977

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17 — **Forza Sugar,** cartoni animati
17,30 **Arthur,** cartoni animati
18,30 **Grande Mazinger,** cartoni animati
19 — **Videocar**
20,15 **Retepiemonte informa**
20,30 **All'ombra del grande cedro,** telefilm
FILM 21,30 **Les girls,** di George Cukor, con [illegible] Kelly, Mitzi Gaynor. Usa musicale 1957
FILM 23,15 **Amici miei in campagna,** con Philippe Noiret. Francia commedia 1975

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **King Arthur,** cartoni animati
13,30 **The monkey,** cartoni animati
14 — **Viviana,** telenovela
14,30 **Marcia nuziale,** telenovela
15 — **Laura,** telenovela
15,45 **Victoria hospital,** sceneggiato
16,30 **Viva, per i ragazzi: Superauto match,** cartoni animati — **King Arthur,** cartoni animati — **Lulù l'angelo tra i fiori,** cartoni animati — **Batman,** telefilm
18,30 **Andrea Celeste,** telenovela
19,30 **[illegible] vita mia,** telenovela
FILM 20,30 **[illegible] comando,** di L. Gilbert, con Alec Guinness, Dirk Bogarde. Usa avventura 1982
22,30 **Longstreet,** [illegible]
FILM 23,30 **La donna venduta**
1,30 **Tra l'amore e il potere,** te[illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,50 **Calcio: Torino-Inter**
14,30 **Le mele [illegible] soli[illegible]**
15 — **Commercial**
16 — **La fanciulla di Avignone,** sceneggiato
16,30 **Skyways,** telefilm
17,15 **Detective,** telefilm
18,30 **Le auto della settimana**
19 — **[illegible] contro tifo**
20 — **La vita intorno a noi,** documentario
20,30 **I [illegible] spazio,** documentario
21,15 **Calcio: Torino-Inter**
23 — **[illegible]lly Darko e i suoi amici,** telefilm
0,15 **Richard Diamond,** telefilm
FILM 1 — **Ascensore per una rapina,** con James Farentino, Roddy McDowall, Mirna Loy. Usa [illegible] 1974, film per la tv
3 — **Kronos,** telefilm
FILM 4,15 **I grossi bestioni,** con Jean [illegible] Pallardy, Eli Galeani, Elizabeth Turner, Pikki Gentile. Italia comedia

Quinta Rete Canale 47

13 — **Flamingo road,** telefilm
14 — **Doctors,** telefilm
15 — **Millaidee,** rubrica
16 — **Storie d'amore,** telefilm
17 — **Carletto,** cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre,** cartoni animati
18 — **Carletto,** cartoni animati
18,30 **Mulaking,** [illegible] animati
[illegible] — **[illegible] battaglia dei pianeti,** cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore,** telenovela
20,30 **Reilly,** sceneggiato
21,30 **Hec Ramsey,** telefilm
22,30 **Automania**
FILM 23,30 **La sette città d'oro,** di Robert G. Webb, con Richard Egan, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1955
2 — **Operazione ladro,** telefilm
FILM 3 — **[illegible] non stop**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Situazioni che si consolidano in maniera stabile. Ma un comportamento discontinuo e la mancanza di tenacia uniti a irascibilità potrebbero mettere un freno alla fortuna e rovinare una giornata che potrebbe registrare successi

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sicurezza nelle azioni, senso sociale nel comportamento e un pizzico di immaginazione positiva sono la causa del vostro successo domani. Anche se non succederà niente di sconvolgente, riuscirete ad imporvi, a farvi apprezzare e amare

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Dovrete rimediare ad un errore commesso. Ma se userete i soliti mezzi virtuosistici combinerete ben poco di buono. Per riuscire, occorre una maggiore razionalità, attenti al pressappochismo e da sterile [illegible]. Attenzione ai falsi amici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La tensione [illegible] e nervosa non è scomparsa del tutto, ma domani la terrete a bada, perché gli avvenimenti positivi della giornata, vuoi in campo sociale vuoi nella professione, vi regaleranno il buon umore. Serenità affettiva.

LEONE (23 luglio - 22 agosto). Nel contesto di una giornata piacevolmente attiva, che potrebbe riservare qualche gradita sorpresa, migliorerete razionalmente la situazione professionale ristrutturando qualcosa. Ma non pensate all'amore: vi deluderebbe.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) L'intuizione ben gestita e unita a notevole forza decisionale saranno molto utili per rimediare a qualche [illegible] commesso recentemente e per poter appianare un [illegible]so con un collega o con un amico. Amori fortunati.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Dispersione di energie intellettuali e tendenza a compensare un senso di insoddisfazione con disordini, intemperanze e maldicenze. Provate a valutare razionalmente le circostanze e vi accorgerete che promettono futuri successi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Fantasia e [illegible] vi permettono di realizzare molte aspirazioni professionali e sociali [illegible] vi evitano di continuare a elucubrare sulla crisi sentimentale. [illegible] alto, peggiorandola con atteggiamenti sadomasochistici.

[illegible]TARIO (23 nov. - 21 dic.) I vostri nemici vi mettono i bastoni tra le ruote a causa della vostra [illegible] impulsività che irrita il prossimo. Evitate di sollecitare gli altri con i vostri facili [illegible] e provate a usare diplomazia per ottenere quello che volete

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Meglio evitare i fanatismi e limitare la cocciutaggine. Situazione molto positiva nella sfera sentimentale, mentre [illegible] in [illegible] sociale [illegible] il rischio di non avere le idee chiare e causa di atteggiamenti assolutistici.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.) Giornata un po' noiosa che non [illegible] possibilità di fare delle [illegible] esperienze dal [illegible] sempre. [illegible] non saprete che fare. Infine con il prendervela con il partner, rugando furiosamente e incrinando un rapporto già in crisi.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Realizzerete un desiderio in campo lavorativo per merito di un colpo di fortuna inaspettato che migliora notevolmente la vostra situazione generale. [illegible] bella notizia che arriva per lettera o per telefono vi rende euforici.

Temperatura a Torino ore 8 + 3	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: ottima. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.	

Regioni ore 8	
Aosta	+ 1
Alessandria	+ 7
Asti	+ 7
Cuneo	+ 9
Novara	— 1
Vercelli	+ 5
Genova	+ 7
Imperia	+12
Savona	+ 8

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 18 ieri	
Venezia	+ 8
Milano	+10
Bologna	+ 7
Ancona	+ 7
Roma	+12
Napoli	+10
Bari	+13
Reggio C.	+14
Palermo	+14
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+14	+26
Berlino	— 6	+ 5
Bruxelles	0	+ 8
Buenos Aires	+19.	+21
Ginevra	— 1	+ 2
Lisbona	+ 2	+10
Londra	+ 2	+10
Mosca	np	np
New York	+ 5	+12
Parigi	+ 1	+ 8
Tokyo	+ 7	+17

Fantacronaca in un film ispirato al famoso criminale

LAURENCE OLIVIER NAZISTA

E' RUDOLF HESS NE «I 4 DELL'OCA SELVAGGIA 2»

F[illegible] Berlusconi [illegible] ci ha pensato nella sua battaglia per ottenere il più forte network televisivo europeo. Ma negli Stati [illegible], dove la lotta [illegible] senza quartiere per raggiungere i più alti indici di ascolto, non ci si ferma dinanzi agli ostacoli più difficili. [illegible] il presidente della EBC, una rete televisiva di New York, McCann, [illegible] dato questa direttiva: *«Se ci sarà da creare una notizia, bene noi la faremo»*.

L'idea più clamorosa è nata proprio nella sua mente: rapire Rudolf Hess. *«Quel vecchio — ha detto — è a conoscenza di accordi segreti che potrebbero far esplod[illegible] metà del mondo civile. Lo voglio. Se ci riusciremo, la nostra rete televisiva scriverà un [illegible] capitolo della storia del mondo»*.

Tutto questo potrebbe essere [illegible] [illegible] invece è [illegible] lo spunto [illegible] [illegible] film: **I 4 DELL'OCA SELVAGGIA II**, con Laurence Olivier nei panni dell'uomo da rapire: Rudolf Hess. Un uomo di novant'anni che moltissimi dei nostri giovani non sanno nemmeno chi sia. Un vecchio che ancora fa paura e che è stato uno dei fondatori del partito nazista, che fece una folgorante carriera, fino a diventare secondo soltanto a Hitler nella gerarchia del III Reich e che, nel maggio del [illegible], quando la Germania aveva occupato gran parte dell'Europa occidentale, misteriosamente, decise di volare da solo [illegible] Gran Bretagna. [illegible] lanciò col paracadute dal suo aereo e si offrì [illegible] ostaggio in cambio di trattative di pace con i governanti inglesi. Costoro, almeno apparentemente, rifiuta[illegible] [illegible] ascoltare i suoi suggerimenti: mano libera contro l'Unione Sovietica in cambio di un accordo segreto con la Gran Bretagna. Fu invece imprigionato e, alla fine della [illegible] processato a Norimberga insieme ad altri dirigenti tedeschi.

Assolto dai crimini contro l'umanità fu invece condannato all'ergastolo per la sua complicità nelle aggressioni hitleriane. Da allora — sono trascorsi [illegible] anni — è in prigione, in isolamento nel carcere di Spandau, nel [illegible] inglese di Berlino e, a tutt'oggi, viene sorvegliato a turno da unità degli eserciti dei quattro Paesi che ancora controllano Berlino Ovest: americani, inglesi, francesi, russi.

Novantenne, è l'unico prigioniero della fortezza mentre i suoi camerati sono morti o liberati ed è l'unico protagonista [illegible] in vita [illegible] Seconda guerra mondiale ad essere in carcere. Una volta al mese riceve una visita di un'ora da parte [illegible] un membro della [illegible] famiglia, alla presenza dei quattro governatori militari di Spandau e tuttora gli è proibito di essere messo al corrente di notizie riguardanti la politica e [illegible] eventi che si verificano nel mondo.

Ma veniamo al film ispirato a questa vicenda e al tentativo di catturarlo per farlo parlare davanti all[illegible] telecamere. Da molto tempo il produttore Euan Lloyd era affascinato dal «caro Hess», [illegible] un giorno ha suggerito a Daniel Carney — scrittore (I QUAT[illegible] DELL'OCA SELVAGGIA da cui è stato tratto il primo film) — di usarlo come spunto per un nuovo romanzo. E ne è venuto fuori **THE SQUARE** [illegible] [illegible] cui lo stesso produttore ha tratto **I 4 DELL'OCA SELVAGGIA II** per la sceneggiatura di Reginald Rose, lo stesso del precedente film, e per la regia di Peter Hunt, un maestro del film d'azione. In via del tutto eccezionale l'intera vicenda è stata filmata a Berlino sotto l'occhio vigile dei rappresen[illegible] delle Quattro potenze.

C'era da decidere chi avrebbe interpretato il personaggio Rudolf Hess. La scelta è caduta su Laurence Olivier, non solo per la sua riconosciuta bravura, non solo per il suo nome [illegible] in tutto il mondo, ma anche perché con qualche piccolo ri[illegible], data la sua età che è di dieci anni inferiori a quella di Hess, gli è abbastanza somigliante. Resterebbe da sapere come il grande attore abbia accolto la proposta di mettersi nei panni del criminale nazista. Diremmo bene, dal momento che ha accettato e ha condotto il gioco fino all'ultimo.

Lamberto Antonelli

Una recente im[illegible] dell'attore Laurence Olivier che impersonificherà il criminale nazista Rudolf Hess (foto pi[illegible]) [illegible] film di Peter Hunt

WHOOPI [illegible] DI TRAVOLTA

Menahem Golan e Yoram Globus, i produttori della Cannon, hanno scelto Whoopi Goldberg per affiancarla a John Travolta, che [illegible] stato [illegible] scritturato all'inizio dell'anno, nel [illegible] prossimo film *«Public Enemies»* (*«Nemici pubblici»*), che sarà diretto da Bud Yorkin.

[illegible] tratta di una commedia drammatica, che narra [illegible] vicende di due giovani poliziotti i quali scoprono accidentalmente dove si nasconde un noto capo della [illegible]

Whoopi Goldberg [illegible] una delle giovani attrici emergenti: è stata candidata all'Oscar come migliore attrice per il film di Spielberg *«Il colore porpora»* e ha vinto il Globo D'Oro per lo stesso film, ma si era già fatta [illegible] nell'84, ottenendo [illegible] grande successo a Broadway, con [illegible] «show» personale.

Tra i [illegible] film diretti da Bud Yorkin, si ricordano *«Divorzio all'americana»*, *«L'infallibile ispettore Clouseau»*, *«Fate la rivoluzione senza di noi»*, *«Il ladro che venne a pranzo»*, *«Alle donne ci pen[illegible] io»* e, recentemente, *«Deal of the Century»*.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il giustiziere della notte n. 3, [illegible] Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, Deborah Raffin (Usa-Color) — Kersey, il giustiziere della notte, alla morte di un amico giurano di ripulire la ... di fare piazza pulita. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 L. 4000 ★/●●●●

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, li percorre poco dopo la stessa strada. N.V. Avventuroso
[illegible]; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.160

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Dopo «All'inseguimento della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioiello del Nilo. Non viet. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Color) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Non viet. Disegno animato
16,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (G.B.-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.243

Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen (Usa-Color) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e tentano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non viet. Commedia
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.243

Scuola di geni, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink (Usa-Color) — I divertimenti e le avventure di un gruppo di studenti di un college americano, specializzato nel «fabbricare» intelligentoni. Non viet. Ultimi giorni Commedia
15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45 ★★/●●

CRISTALLO
via Gallo 3 — Tel. 450.71.80

Il mostro di Firenze, di Cesare Ferrario, con Leonard Mann, Gabriele Tinti, Francesca Muzio, Lidia Mancinelli (Italia-Color) — Un tentativo di analisi della figura del maniaco che tiene Firenze sotto l'incubo dei suoi delitti. Viet. 18 Drammatico
15; 17; 18,50; 20,35; 22,30 L. 4000 ★/●●●

DORIA
via Gramsci 3 — Tel. 542.422

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna votata alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 L. 4000 ★★★/●●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Color) — Lotta per il potere [illegible] Giappone medievale. Due fratelli detronizzano il padre e si combattono fra loro. Premio Oscar per i costumi. Non viet. Drammatico
16; [illegible] ★★★★/●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con [illegible]. Streep, R. Redford, [illegible] M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal [illegible] autobiografico di Karen Blixen: una donna votata alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
15,50; 18,50; 21,50 L. 3500 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di terra. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.657

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, [illegible] Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, li percorre poco dopo la stessa strada. N.V. Avventuroso
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 508.780

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Color) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo cerebrale. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.11

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e [illegible] arrivisti, alle prese fra carriera e avventure amorose. N.V. Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.78.03

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio; dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di [illegible], anche a costo della sua stessa vita. Non vietato Drammatico
16,20; 18,25; 20,30; 22,30 L. 3500 Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 537.160

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory [illegible] (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Cia contro KGB. Due imbranati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vietato Comico
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.938

Noi e l'amore (Comportamento sessuale variante), di Antonio D'Agostino, con Matilde De Monte (It.-Col.) — Analisi dei comportamenti sessuali «anormali», compreso un intervento chirurgico per il cambiamento di sesso. Viet. 18 Commedia erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 L. 3500 Non recensito

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

La Veneziana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Clelia Rondinella (Italia-Color) — Nella Venezia cinquecentesca: una vedova ed una donna sposata [illegible] orano del «fascito» Giulio. [illegible]. 14 Erotico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Matrimonio con vizietto, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Color) — La nota e divertente coppia, dopo le avventure del Vizietto uno e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brig[illegible] Nielsen, [illegible] Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. Drammatico
1[illegible] 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
[illegible] martedì a domenica L. 6000
(riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e intrecciano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14 Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 530.821

Amour braque, amore balordo, di Andrzej Zulawski, con Sophie Marceau, Francis Huster (Francia-Color) — Una nuova, eccitante storia, dopo «Femme publique», del regista dell'«eccesso» e della trasgressione. Viet. 18 Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 Prima visione

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.788

L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett Jr., Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Color) — Un uomo è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire, il figlio affronta da solo i criminali. Non viet. Avventuroso
16,45; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

[illegible] D'ESSAI
via Colleasca 17 — Tel. 749.2807

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
20,15; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Sclvie 33 — Tel. 387.187

Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Non viet. Western
16,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Il mio nome è Remo Williams, di Guy Hamilton, con Fred Ward, Joel Grey, Wilford Brimley (Usa-Color) — Un avventuriero viene addestrato all'azione da un vecchio maestro cinese. Fra i due uomini nasce uno stretto legame. Non viet. Avventuroso
20,00; 22,30 ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 480.640

[illegible] chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 796.603

Vedi Teatr[illegible]

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 789.2343

Oggi chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 — Tel. 874.131

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, [illegible] Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia e si è affezionato alla nuova famiglia.
20; 22,30. L. 3000-2000 Commedia ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 613.190)
Oggi chiuso

CUORE' (via Nizza 56, tel. 687.668)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tenaro 30, tel. 252.18.46)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 38/A, tel. 303.801)
Chiuso per riposo

VALDOCCO (v. Salerno 12)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baccia 18, tel. 811.303)
Calde confidenze di due giovani mogli. Ore 14,35; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.871)
Nido d'amore, con Marina Frajese. Proiezioni video film original [illegible] system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal tuber. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Orge insaziabili di Veronica e Slumber party. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Viet. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 659.334)
Fantasie erotiche di Gerard Damiano, con Annie Sprinkle, Veronica Vera. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 28/.974)
Furia erotica. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.19)
Telefono rosso, con Nona Starter. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 520.850)
Hot super love (Oscar del porno). Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. [illegible] ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 13, t. 749.6351)
Marina contro Marina nel set del piacere, con Marina Frajese e Lucì american style (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885)
Viziose adolescenze morbose e Oriente pornografiche di giovani vergini. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780)
Le voglie erotiche di una moglie di classe, con Veronica Hart, Samantha Fox. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
I piaceri bagnati di Jasmine in calore e Home erotication blue. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucci 8, tel. 530.583)
Super Sexy star. No stop. Ap. ore 10, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542)
Triltation e Ragazzine vogliose. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Ran.
SPLENDOR: Spie come noi.

CHIVASSO
CINECITTA': Terminator.
MODERNO: 9 settimane e ½.
POLITEAMA: Morbide calde labbra. V. 18

CIRIE'
ITALIA: Oggi chiuso.
NUOVO: Oggi chiuso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il gioiello del Nilo.
ITALIA: Odissea del piacere. Viet. 18.
RITZ: Yuppies i giovani di successo.

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

La Juventus pareggia, la Roma vince: ora sono a pari punti in classifica

SI RIPARTE DA ZERO

[illegible]

[illegible] famiglia dopo l'aggancio.

● A PAGINA 2

E [illegible] affiora anche il [illegible] siamo. [illegible] insultato da Platini (e anche da Cabrini). Brio: «Non siamo rassegnati [illegible] spareggio».

● A PAGINA [illegible]

[illegible] Samp contenti i [illegible], felice il cassiere (ma il pessimista [illegible] non è [illegible] tranquillo).

● A PAGINA 3

TORINO

Comi fa pace con i tifosi granata e va a segno per la settima volta realizzando contro l'Inter un gol di [illegible] «europeo».

● A PAGINA [illegible]

[illegible] e Junior: «Il discorso Coppa [illegible] si è riaperto, ma ora [illegible] pensarci noi».

● [illegible] 4

I nerazzurri col pensiero già [illegible] Coppa. [illegible] Altobelli: «Il Torino è stato bravo, ma a [illegible] sarà diverso».

● A PAGINA 4

[illegible]

Finisce a Cremona il sogno [illegible] rossoblù, crollati dopo [illegible] subito il primo gol. Il presidente Spinelli furibondo.

● A PAGINA 8

[illegible]

Senna, in attesa che le macchine di Maranello tornino al successo, per i tifosi italiani è diventato un [illegible] Villeneuve.

● [illegible]

I risultati

AVELLINO-FIORENTINA 3-1
[illegible] Diaz (A); 66' Carobbi (F); [illegible] Benedetti (A); [illegible] (A)

BARI-VERONA 3-1
[illegible] autogol Di Gennaro (V); [illegible] De Trizio (B); 63' [illegible] (B); 78' Verza (V)

COMO-LECCE 2-0
35' Albiero (C) rigore; 65' Fusi (C)

MILAN-NAPOLI 1-2
12' Giordano (N); 23' Maradona (N); 50' Di Bartolomei (M)

PISA-ROMA 2-4
24' autogol Volpecina (P); 32' Kieft (P); 42' Volpecina (P); 54' autogol Caneo (P); 58' Boniek (R); 80' Pruzzo (R)

SAMPDORIA-JUVENTUS 0-0

TORINO-INTER 1-0
87' Comi (T)

UDINESE-ATALANTA 1-0
46' Carnevale (U)

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Roma	41	28	15	1	0	6	2	6	49	23	+26	— 1
Juventus	41	28	11	3	0	5	6	3	39	15	+24	— 1
Napoli	33	28	10	3	1	2	6	4	31	21	+10	— 7
[illegible]	30	28	10	1	3	0	9	5	27	23	+ 4	—12
Milan	30	28	7	5	2	3	5	6	25	22	+ 3	—12
Fiorentina	29	28	7	7	0	1	6	7	26	22	+ 4	—13
Inter	29	28	9	4	1	2	3	9	33	31	+ 2	—13
Atalanta	27	28	4	8	2	3	5	6	24	23	+ 1	—15
Como	27	28	3	9	2	3	6	5	29	29	—	—15
Sampdoria	25	28	6	7	1	2	3	9	27	22	+ 5	—16
Verona	25	28	7	5	2	1	5	8	27	38	—11	—18
Avellino	25	28	7	6	1	1	3	10	27	37	—10	—17
Udinese	24	28	6	6	2	0	6	8	29	34	— 5	—18
Pisa	22	28	3	7	4	2	6	6	26	35	— 9	—19
Bari	21	28	5	4	5	0	7	7	16	28	—12	—21
Lecce	14	28	4	6	5	0	1	13	16	50	—32	—29

Marcatori

18 RETI: Pruzzo (Roma, 4 su calcio di rigore)
13 RETI: Rummenigge (Inter 1 su rigore)
12 RETI: Platini (Juventus 2 su rigore)
10 RETI: Serena (Juventus); Maradona (Napoli, 4 su rigore); Borgonovo (Como)
9 RETI: Passarella (Fiorentina, 3 su rigore); Carnevale (Udinese); Diaz (Avellino)

Schedina

DOMENICA 20 [illegible]

Atalanta-Torino	(andata 0-0)
Bari-Avellino	(0-0)
Fiorentina-Udinese	(2-2)
Inter-Como	(1° turno 0-1)
Juventus-Milan	(0-0)
Napoli-Sampdoria	(0-2)
Roma-Lecce	(1° turno 0-0)
Verona-Pisa	(1-0)
Prato-Ancona	(0-1)
Rimini-Parma	(0-2)
Casertana-Salernit.	(1-3)
Massese-Lucchese	(0-0)
Mac[illegible]-Teramo	(0-0)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino-Fiorentina	6.793	87.970.000	10.[illegible]
Bari-Verona	4.504	46.641.000	12.579
Como-Lecce	6.[illegible]	56.078.000	4.441
Milan-Napoli	27.933	547.302.000	38.613
Pisa-Roma	30.757	318.476.000	3.438
Sampdoria-Juventus	27.197	149.834.000	16.119
Torino-Inter	23.353	233.088.000	11.022
Udinese-Atalanta	10.866	177.131.000	19.067
Totali	137.743	1.616.362.000	116.024

Totocalcio

Concorso 42

1	Avellino-Fiorentina	3-1
1	Bari-Verona	3-1
1	Como-Lecce (1° t.)	1-0
2	Milan-Napoli	1-2
2	Pisa-Roma	2-4
x	Sampd.-Juventus	0-0
1	Torino-Inter	1-0
1	Udinese-Atalanta	1-0
x	Arezzo-Ascoli	1-1
x	Lazio-Cesena	1-1
1	Pescara-Perugia	2-1
x	Modena-Parma	2-2
[illegible]	[illegible] Vercel.	1-2

Il monte premi è di Lire 17.019.604.[illegible]
Ai [illegible] «13» L. 27.181.000
Ai 11.[illegible] «12» L. [illegible]

Totip

Concorso 15

Corsa	Cavallo	
1ª	Super Play	2
	Classy Rouge	2
2ª	Conc[illegible]	1
	Amali d'Oasi	[illegible]
3ª	Sid	1
	Abid di Gis	x
4ª	Bromo	x
	Delbel	x
5ª	Ciranda	x
	[illegible]	x
6ª	Sole Sabino	x
	Merak	1

Ai [illegible] «12» L. 115.907.000
Ai 194 «11» L. 2.808.000
Ai 3334 «10» L. 184.000

In attesa che le rosse monoposto tornino alla vittoria...

SENNA PER I TIFOSI DEL «CAVALLINO» E' DIVENTATO COME VILLENEUVE

Dopo la qualificazione ai «mondiali»

LA PALLAVOLO AZZURRA ADESSO GUARDA AVANTI CON TANTO OTTIMISMO

A Parigi, tra le sedici nazionali che [illegible] 22 settembre al [illegible] ottobre prossimi si giocheranno il titolo mondiale della pallavolo, [illegible] anche noi. Abbiamo sfruttato l'ultima chance per entrare tra le «big» [illegible] la nostra qualificazione è più che legittima.

Con il secondo posto conquistato [illegible] spalle di Cuba [illegible] davanti a Grecia, Canada, Corea del [illegible] e Svezia nel torneo di ammissione terminato sabato ad Atene, l'Italia [illegible] fatto ulteriormente lievitare [illegible] proprie quotazioni nella borsa valori internazionale, confermando un'altissima competitività che la contraddistingue ininterrottamente dall'83, anno in cui Silvano Prandi prese [illegible] dell'«Azzurra» del volley.

La semifinale decisiva disputata contro il Canada è ancora negli occhi di tutti. Una lotta ferocissima, con le due squadre impegnate per tre ore a rincorrersi punto a punto. Un epilogo drammatico, con gli azzurri in vantaggio per 2-1 che sciupano nel quarto [illegible] un'infinità di occasioni per chiudere il match, si fanno raggiungere sul 2-2 (15-17), si portano a condurre sul 9-3 nel parziale conclusivo, poi mollano, subiscono la rimonta degli irriducibili nordamericani (14-15) ma trovano in extremis la forza per riemergere e mettere a segno gli ultimi tre punti che «timbrano» definitivamente il passaporto [illegible] la Francia.

Stanchissima [illegible] appagata l'Italia cedeva poi nettamente contro Cuba (0-3) nella platonica [illegible] il primo posto. L'obiettivo [illegible] stato centrato e [illegible] misera fine fatta dal Canada (battuto per 3-1 dalla Grecia e dai [illegible] 22.000 tifosi nello spareggio per il terzo posto) aveva appena sottolineato l'importanza [illegible] nostro successo su De Rocco e compagni.

Ad Atene abbiamo rivisto con piacere il Bertoli dei giorni migliori, inarrestabile dalla seconda linea e, [illegible] con l'estroso Errichiello, micidiale pure dalla zona quattro. Un [illegible] superbo [illegible] hanno giocato anche l'esperto regista Lazzeroni e Andrea Lucchetta, mai ammirato così determinato e produttivo in fase offensiva. I tre «babies» Cantagalli, Gardini e Galli hanno superato a pieni voti il loro primo esame di maturità con [illegible] lode particolare per il primo, [illegible] ad occupare il ruolo di «opposto» per i prossimi anni.

Prandi ha buone ragioni per essere [illegible]. Questa nuova Italia [illegible] grande futuro [illegible] vista la [illegible] giovane età media e il poco tempo [illegible] avuto finora a disposizione [illegible] per plasmarla, non può far altro che migliorare. Dopo i playoff-scudetto ci saranno tre mesi abbondanti per preparare con cura l'appuntamento mondiale. Gli uomini su cui puntare sono quelli di Atene.

[illegible] Prandi sa che quest'ultima per fare subito un [illegible] salto [illegible] qualità deve assolutamente [illegible] recuperare Fabio Vullo, regista dalla classe pura che soffre attualmente il difficile momento della Bistefani ma che con la sua regia illuminata può dare quel «qualcosa [illegible] più» necessario per sperare [illegible] recitare un ruolo [illegible] protagonisti [illegible] mondiali.

Roberto Condio

DAL NOSTRO INVIATO

JEREZ — Se ne è andato ieri sera, tra gli ultimi, solo soletto, dal circuito. Indossava una giacca a vento rossa, un po' piegato sulla schiena ricurva, per il gran dolore che lo aveva accompagnato subito dopo aver tagliato il traguardo. Infatti, dopo aver vinto il Gran Premio di Spagna, Ayrton Senna aveva dovuto ricorrere al massaggiatore per oltre un'ora, per le botte [illegible] sul dorso, guidando la [illegible] Lotus [illegible] la vittoria [illegible] Gran Premio. Una fatica terribile, qualche pericolo, e [illegible] grande abilità di guida.

Con tutto questo il brasiliano ha ottenuto la sua terza vittoria in Formula 1 ed è entrato nell'albo d'oro dei piloti [illegible] famosi, di quelli che sanno impressionare i tifosi, che sanno creare un mito. Senna in pratica [illegible] vinto molto, è arrivato nel [illegible] dei Gran Premi da solo tre stagioni, una delle quali compiuta in pieno. Per il resto si è fatto notare per la sua aggressività, per i rischi che sa prendere, per le battaglie che sa combattere, come già aveva fatto a suo tempo Gilles Villeneuve con la Ferrari.

Ora la scuderia di Maranello non è al vertice, soffre di strani [illegible] che costringono al ritiro Alboreto e Johansson. Per questo il tifo degli italiani si riversa su questo giovane campione, 26 anni, [illegible] pilota che [illegible] identificandosi [illegible] i fuoriclasse [illegible] passato, uno di quegli assi del volante che hanno saputo scrivere pagine gloriose nei circuiti di tutto il [illegible].

Ieri Senna ha vinto di prepotenza, attaccando all'inizio, facendo da tappo sui suoi inseguitori, e poi contenendo, nel gran finale, il ritorno rabbioso di Nigel Mansell, bruciato sul traguardo per 14 millesimi di secondo. È così che si vince. Senna non ha fatto neppure il giro più veloce. Anzi nei passaggi è stato meno rapido di molti altri protagonisti della [illegible], [illegible] Prost e Rosberg, da Fabi a Laffite e Arnoux. [illegible] ha fatto?

Grande grinta, determinazione, coraggio. Ha saputo partire in testa, dalla sua pole position, e poi è sempre [illegible] avanti, con quella costanza che lo contraddistingue, senza lasciare un metro ai rivali, cercando di approfittare di ogni situazione. E questa volta gli è riuscito, a differenza di altre occasioni, quando, pur essendo rimasto in testa, era stato poi costretto al ritiro, o per suoi errori o perché la macchina che aveva a disposizione non era competitiva.

Senna in un passaggio davanti ai box del circuito di Jerez de la Frontera

Adesso la Lotus-Renault è diventata tra le migliori. In qualificazione non c'è nessuno più veloce di lui. Ed in corsa se la può vedere con tutti. Con Mansell che ha cercato di attaccare, di strappare prestigio nella propria squadra al [illegible] Piquet, fermo con il motore [illegible], dopo [illegible] molti giri.

Questa corsa, la [illegible] campionato mondiale, ha rivoluzionato un po' tutti i concetti espressi nella prima prova del Brasile. Ora la lotta è nuovamente aperta: tutti possono vincere. Ma Senna riuscirà a diventare campione del mondo? Questa è una domanda alla quale non è facile [illegible] risposta. In [illegible] la Lotus non è ancora all'altezza della Williams e [illegible] McLaren. Può vincere ma ci devono essere condizioni speciali, circuiti lenti, non deve essere preoccupante il [illegible] della benzina.

I risultati ottenuti [illegible] a questo momento fanno pensare che la Williams con Piquet e Mansell e la McLaren con Prost e Rosberg avranno da dire ancora la loro sulla questione per il titolo. Senna rimane un outsider, un pericoloso e bravissimo outsider.

E la Ferrari? Non resta che [illegible] a Maranello, per cercare di ritrovare quell'affidabilità perduta, la competitività che non si riesce a [illegible]. Un guaio dopo l'altro, [illegible] serie di infortuni che non ha precedenti. Ma la scuderia modenese può ancora rifarsi. Venerdì e sabato sarà a provare ad Imola per non deludere i tifosi [illegible] ha quindici [illegible] l'aspetteranno al varco nel Gran Premio di San Marino. Un appuntamento de[illegible] quello della terza prova [illegible] campionato mondiale nel circuito che porta il nome di Dino Ferrari. I tifosi non possono essere delusi ancora una volta. Si va di fronte al rischio di trovare una platea ostile, di trovare invece degli applausi i fischi che farebbero male a tutti, soprattutto [illegible] stessi [illegible] del cavallino rampante.

Cristiano Chiavegato

La «Crt Cup» in pieno svolgimento a Grugliasco

ARRIVANO ANCHE DA AUSTRALIA E INDONESIA PER IL TORNEO DEL MONVISO

Sabato, al coperto, hanno avuto inizio gli incontri del tabellone di qualificazione (110 iscritte). L'argentina Tarabini, una delle grandi favorite, cercherà di dimenticare le assurde invettive che le sono state indirizzate a Caserta.

E' in pieno svolgimento, al circolo Monviso di Grugliasco, la Crt Cup '86, torneo internazionale di tennis femminile dotato di un montepremi di 10.000 dollari e valido per l'assegnazione di punti Wta per la classifica mondiale.

La manifestazione ha avuto inizio sabato scorso, al coperto per la pioggia, con gli incontri del tabellone di qualificazione, cui hanno preso parte centodieci giocatrici internazionali. Particolarmente competitive sono le rappresentative di Cecoslovacchia, Germania Occidentale, Spagna, Francia, Olanda, Svezia, Argentina e Polonia, [illegible] valide giocatrici provengono anche da Brasile, [illegible] Uniti, Australia e addirittura [illegible] Rep. Sudafricana e dall'Indonesia, a testimoniare di una partecipazione senza precedenti.

La formula del torneo prevede una gara di singolare ed una [illegible] doppio. Nel [illegible] individuale, composto da [illegible] giocatrici, 24 tenniste sono direttamente [illegible] in base alla propria classifica Wta, 4 provengono dalle qualificazioni che si concluderanno domani mattina. [illegible] Rientrano n[illegible] cosiddette «wild cards» segnalate [illegible] Fit (saranno Simona D'Andrea e Laura Lapi), mentre gli ultimi due posti verranno occupati dalle «special exempts», ovvero due giocatrici am[illegible] d'ufficio senza qualificazioni, pur non avendo una classifica entro le prime [illegible] ventiquattrore. E' questo il [illegible] di Giselle Miro e Wiltrud Probst, impossibilitate a partecipare alle eliminatorie di questa Crt Cup in quanto finaliste ieri al torneo di Casertaw;

Reduce dalla competizione campana [illegible] anche Patricia Tarabini, già finalista a Grugliasco lo scorso anno con l'italiana Golarsa [illegible] indicata da molti come [illegible] favorita di questa manifestazione, malgrado debba superare gli insidiosi incontri di qualificazione. La Tarabini, infatti, essendo [illegible] primo [illegible] come sen[illegible], non ha ancora acquisito un punteggio sufficiente per poter accedere direttamente ai tornei con [illegible] stanziosi montepremi.

La tennista argentina vorrà dimenticare, sui campi in terra rossa del Monviso, i recenti spiacevoli episodi di intolleranza nei suoi confronti da parte del pubblico casertano, colpevole, a suo dire ma anche secondo molte sue compagne, di un astio immotivato e di volgari invettive al suo indirizzo. La Tarabini è così stata squalificata in semifinale a Caserta, per essersi ribellata agli insulti che le sono stati rivolti, ed è poi stata convinta dalla sua compagna di doppio Golarsa a ritirarsi anche dal tabellone a coppie.

Tarabini e Golarsa potrebbero ritrovarsi come avversarie proprio in questa Crt Cup [illegible], dove l'azzurra figura come testa di serie n. 3, preceduta dalla ceka Pichova e dall'ungherese Bartos.

I nostri colori saranno difesi anche [illegible] Bonsignori (n. 5), dalla Simmonds e dalla Ferrando, le sole italiane presenti nelle prime 24 del tabellone. [illegible] la partecipazione straniera risulta quest'anno particolarmente numerosa e tecnicamente molto qualificata.

Giorgio Viberti

Per la prima volta una gara con così tante piste

CON UN «PARALLELO» A SEI SESTRIERE CHIUDE LA STAGIONE

SESTRIERES — Chiusura della stagione agonistica sulle nevi del Colle con la disputa di due gare che hanno coinvolto oltre 400 sciatori. Il primo appuntamento sciistico, uno slalom parallelo su sei piste — a detta degli organizzatori del Centro Sci Torino — non ha precedenti in Italia. La gara, sulle piste, tracciate con estrema cura dagli uomini dello Sporting Club Sestrieres, ha visto impegnati 280 atleti.

Le classifiche finali hanno dato ragione in assoluto a Remo Colturi, dello Sci Club Sansicario, vincitore della categoria Fisi-maestri, davanti a Fabio De Crignis e Guido Marsaglia. In campo femminile una finale combattutissima è stata quella riservata alle «punteggiate Fisi» che [illegible] visto il [illegible] di Monica Martin dello Sci Club Sestrieres davanti a Laura Matheoud, [illegible] compagna di squadra, laureatasi campionessa italiana il [illegible] scorso a Livigno.

Per quanto concerne la categoria juvenes, tra i maschi il successo è andato, anche se di misura, ad Alessandro Giordano, davanti ad uno dei migliori protagonisti della stagione: Fabio Gambarino. Il portacolori dello Sci Club locale ha superato l'atleta di Sauze di pochi centesimi così come l'altro sestrierese Roberto Sciutto.

Nelle altre categorie, riservate a tesserati e non della Fisi i successi nella finale a sei sono andati a: Paolo Gianinetti (seniores), Fulvio Pognant (amatori), Carlo Gianotti (pionieri), Sergio Chiulli (super 40), Denis Zaccaria (ragazzi), Enrico Beltramo (giovani), Samuele Caddei (allievi), Roberto Lucco (cuccioli), Alberto Delle Piane (baby), Gloria Passet (ragazze), Simona Matheoud (cuccioli), Barbara Tinivella (giovani), Valtera Salvi (allievi), Roberta Cogliati (baby), Manuela Gianinetti (seniores), Marisa Rossero (dame).

«*E' stata una gara divertente* — ha dichiarato Monica Martin appena tagliato il traguardo —. *Certo è che un tracciato così breve richiede [illegible] la massima concentrazione. Molti atleti, ad esempio, sono stati esclusi dalla propria batteria per aver perso qualche centesimo in fase di partenza*».

La vincitrice della selezione Pinocchio, una settimana fa all'Abetone, non si scompone minimamente, anche se alle sue spalle ha lasciato la compagna di squadra Laura Matheoud, tricolore nel Supergigante categoria allieve e Barbara Martin, giovane atleta dello Sci Club Melezet, sempre in evidenza nella stagione che volge al termine.

Nella seconda delle due gare in programma, uno slalom gigante riservato ai tesserati dello Sci Club Sestrieres sono stati impegnati 100 atleti, divisi nelle diverse categorie. Tra le migliori atlete in assoluto [illegible] in evidenza Alessandra Piazzalunga che ha fatto registrare il miglior tempo [illegible] categoria. Alessandra ha [illegible] con una brillante affermazione la stagione che l'ha vista tre volte seconda in appuntamenti importanti come i Trofei «Topolino», «Pinocchio» e i campionati italiani.

Piero Abrate

BOCCE: IN PARITA' A REVELLO ITALIA E FRANCIA UNDER 23

REVELLO (Cuneo) — Gli under 23 italiani e francesi hanno chiuso in parità il loro primo incontro del 1985. E' stata una bella lotta che ha visto i francesi portarsi subito in vantaggio con le due vittorie ottenute negli incontri tradizionali a coppie da Burruchon-Lepan su Littardi-Genoa e [illegible] Hernandez-Chopard su Arnaudo-Cagliero, che hanno commesso un errore tattico madornale sul 9-12 in quarto, con punto a favore in campo e cinque bocce a disposizione, non sono subito partiti in bersaglio sull'unica boccia avversaria che si opponeva alla vittoriosa conclusione ma, dopo aver tolto il pallino, si sono intestarditi in infruttuosi accosti. D'altronde l'esperienza [illegible] livello, in incontri internazionali, [illegible] appunto a questo: a corredare le naturali doti tecniche dei giovani talenti con [illegible] la visione tattica.

Nella successiva specialità [illegible] punto e tiro obbligato l'Italia e la Francia si sono divise equamente i [illegible] poiché alle vittorie di Littardi e Cagliero hanno risposto le sconfitte di Arnaudo e Paolo Velloni.

La prima parte della manifestazione ha visto quindi i francesi in vantaggio per 8-4 dato che per ogni partita vittoriosa erano assegnati due punti. Il confronto è ripreso alle 14,30 con il punto e tiro obbligato a coppie ed ancora una volta il distacco è rimasto invariato: Littardi-Velloni hanno vinto mentre Cagliero-Arnaudo non ce l'hanno fatta.

Gli italiani sono riusciti ad annullare in un sol colpo lo svantaggio nei successivi quattro incontri tradizionali [illegible] aggiudicandosi le vittorie con Cagliero, Littardi, Velloni e soffrendo la sola sconfitta di Arnaudo.

Il tiro di precisione era [illegible] appannaggio di Littardi-Cagliero che hanno portato l'Italia in vantaggio di 16-12 ma Robuchon ed il formidabile Hernandez hanno ricondotto la Francia in parità con la vittoria nel conclusivo tiro progressivo in navetta nonostante [illegible] prova di Caviglia e Velloni.

[illegible] arbitri Renato Iuli e Mario Occelli, [illegible] ora al suo meritato esordio internazionale, hanno [illegible] retto con [illegible] bravura la [illegible] facile competizione.

A Nizza Monferrato la Valeo di Mondovì con Avetta, Bonadio ed è aggiudicata la «Coppa Città di Nizza Monferrato», valevole quale terza prova del campionato italiano per società. Alla gara hanno partecipato 56 coppie che nella giornata di sabato hanno giocato fino a notte tarda per giungere alla designazione delle semifinaliste. Infatti La Fiasa con Amerio Bragaglia, che ha battuto l'Auxilium di Trova-Gargiliano per 13-3, e la Colombo di Bruzzone-Skala, che ha superato la Vadese di Manzo-Villo per 13-1, hanno iniziato a giocare i quarti alle ore 0.50.

[illegible] altri [illegible] quarti [illegible] stati vinti dal Nizza di Andreoli-Zeppa sulla Barbero Mont Bosco di Calvi-Scarafioti per 13-6 e dalla Valeo di [illegible] sulla Fruttero Olimpio di Pisano-Cuneo per 13-10.

In semifinale la Colombo ha eliminato La Fiasa per 13-8 e la Valeo il Nizza per 13-7. In finale la Valeo ha tri[illegible] per 13-10 contro la Colombo.

[illegible]valdo Comoglio

PALLONE: AICARDI MALTRATTA UN PAOLETTO ANCORA IN RODAGGIO

A Caraglio, nel primo dei due incontri validi per l'assegnazione del Trofeo Crodino (ritorno domenica prossima a Cuneo). La Coppa Italia vedrà le dieci squadre di A impegnate contro quelle di B.

Nel primo dei due incontri validi per l'assegnazione del Trofeo Crodino, Ricky Aicardi ha battuto a Caraglio per 11 a 6 Erio Paoletto. Domenica a Cuneo ci sarà il [illegible] match, a otto giorni [illegible] partenza della Coppa Italia '86 che vedrà impegnate le dieci formazioni della serie A contro le compagini del torneo cadetti. Dei due capitani, Aicardi [illegible] dato la netta impressione di [illegible] essere già a buon punto nella preparazione, sicuro tanto alla battuta che al ricaccio. Buona anche la prestazione di Olivieri, Garelli e Ghigliazza.

Diverso il discorso per la Caragliese, che ha il suo giovane capitano Paoletto, la rivelazione della scorsa stagione, ancora in fase di rodaggio. Meglio di lui ha giocato Belmonte, che ha trovato una buona collaborazione nei terzini Pasquero e Brignone. Dopo le due sconfitte contro Balocco, Paoletto è stato nu[illegible] battuto, ma c'è da dire che per questo inizio di stagione il suo direttore sportivo Carlo Faccia [illegible] poteva scegliere avversari più difficili per collaudare la formazione della Caragliese.

Nella Subalpina ha giocato come terzino Giulio Ghigliazza, concesso provvisoriamente in prestito dalla [illegible] Dagnino [illegible] Andora. Aicardi lo vuole assolutamente in squadra dopo la bella prova dello scorso anno ad Andora, ma i dirigenti liguri vogliono cedere definitivamente il giocatore, mentre il presidente Mario Sereno, che ha [illegible] speso parecchio per formare la squadra ex novo, intende ottenere il terzino in prestito. Sembra che la Don Dagnino abbia «sparato» la cifra di 10 milioni per il cartellino e la trattativa è arenata. Tra le due società è in atto un braccio di ferro, perché Ghigliazza ha fatto sapere di non voler più restare ad Andora dopo la partenza di Aicardi: se non gioca a Cuneo smette per un anno.

La partita di Caraglio era l'unica ufficiale in programma ieri: gli altri big hanno riposato. Ma domenica prossima la ripresa sarà quasi generale in vista della prima partita della Coppa Italia '86 in programma per il 26 e 27 aprile. Al Mermet di Alba la riapertura dello sferisterio avverrà con un incontro di cartello, la finale della Coppa Augusto Manzo e Romualdo Ienardi: avversari il grande Bertola e il campione in carica Balocco. In palio [illegible] trofeo prestigioso che nessuno dei due avversari vorrà lasciarsi sfuggire.

Scontro di cartello anche a Cengio nella prima semifinale della Coppa Italia '85 [illegible] opposto a Giorgio Vacchetto. Non ancora fissata invece la data dell'altra semifinale, quella che opporrà Bertola a Tonello.

Piero Galasso

Nel giorno dell'aggancio, pericolosi segnali da casa bianconera

ADESSO E' ANCHE RISSA IN FAMIGLIA

BASTA UNA SAMPDORIA CHE CORRE PER INGUAIARE LA JUVE

Quando mancano [illegible] giornate alla fine del campionato, la Juventus ricomincia da... zero. Il riaggancio «impossibile» è avvenuto, i bianconeri hanno aspettato che la Roma in crescendo li raggiungesse. Quella di Marassi, malgrado le opinioni contrarie di Trapattoni e di alcuni giocatori, è [illegible] un'occasione perduta: una Juventus «normale» non si sarebbe lasciata creare tanti problemi da una Sampdoria apparsa a posto in fatto di tenuta atletica, ma ancora una volta priva di inventiva in attacco.

[illegible] il Souness nel ruolo di playmaker che può dare vivacità [illegible] una squadra monotona nelle manovre, malgrado la grande concentrazione di tutti e la rabbia di Vialli, che ha sprecato indubbiamente le sue qualità tecniche, ieri, cercando di giocare più di forza che di stile. Questo mentre Trevor Francis ha disputato [illegible] match del tutto particolare, tutto [illegible] l'inglese vuole guadagnarsi la conferma alla Samp o almeno in Italia (se i presidenti non fossero, in tanti, dei gonzi, non si dovrebbero applaudire queste impennate solo quando un giocatore ha interessi personali [illegible] difendere).

Ma ai liguri comunque è bastata l'arma del ritmo per inguaiare i bianconeri. [illegible] a questo punto della stagione molti bianconeri mostrino la corda sul piano della tenuta atletica è risaputo. Lo [illegible] dovuto ammettere lo [illegible] Trapattoni, pur se il discorso coinvolge anche lui — che è l'allenatore — in prima persona. Per fortuna domenica prossima arriva allo stadio comunale quel Milan che non è proprio un fulmine di guerra. A patto che i bianconeri, a digiuno da due domeniche, ritrovino la strada della [illegible] magari con l'aiuto del rientro di Serena dal quale, proprio perché da tempo lontano dai ritmi di campionato, non ci si dovrà però aspettare il miracolo.

Ieri a [illegible] le palle-gol (sciupate) della Juventus

Trapattoni e Tacconi dopo la partita

sono state due, [illegible] scadere dei due tempi, entrambe provocate da azioni di rimessa, quel tipo di manovra che nel girone di andata aveva propiziato la partenza sprint. Colpevoli in due. Briaschi prima: si è avventato goffamente su un passaggio verticale, [illegible] Laudrup, e quando gli è creato lo spazio invece di «chiudere» verso Bordon si è viepiù allargato, per fare poi partire un tiro sbilenco senza pretese. Laudrup in [illegible]: un lungo scatto verticale, la paura dei difensori blucerchiati di provocare il rigore, un po' di spazio per il danese che al momento del tiro ha pagato la stanchezza per una partita, non è la prima per lui, [illegible] in attacco con ben pochi aiuti da parte dei compagni.

Sulla giornata del vantaggio perduto, anche l'ombra significativa della polemica di spogliatoio attorno a Tacconi. Non è affatto strano che giocatori si scambino rimproveri, battute maligne o complimenti a caldo, appena rientrati dal campo. Il fatto è [illegible] nei momenti di malumore, alla pentola che bolle salta il coperchio. Ed [illegible] i gol di Archibald, di Pussarella, attribuiti in parte ad errori del portiere, si assommano al brivido [illegible] il «palo» di Francis (palla respinta alla meglio, sulla precedente botta di Souness) e diventano accuse in famiglia che Tacconi non ha gradito.

L'episodio non meriterebbe commenti, vista la sua «normalità», ma è significativo il fatto che sia uscito dallo spogliatoio. I bisticci in famiglia sbottano solo quando le cose vanno male, è ovvio. Ed alla Juve in fatto di gioco e di risultati vanno malissimo. [illegible] non è il caso, sicuramente, di prendersela con Tacconi. Perché il portiere, guardando davanti a lui dalla sua posizione di osservatore, avrebbe [illegible] l'imbarazzo della scelta se volesse sfogarsi a sua volta circa gli ultimi due mesi della «lepre» ormai raggiunta.

[illegible] Perucca

Anche Cabrini ha avuto un battibecco col portiere

TACCONI INSULTATO DA PLATINI AFFIORA IL NERVOSISMO

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Otto punti recuperati in tredici partite: la Roma ha agguantato la Juventus coronando un inseguimento condotto con ritmo forsennato, con cadenze che i bianconeri non sono stati in grado di reggere. Juve sulle ginocchia quindi ed il pareggio con la Sampdoria ne è la conferma. In assoluto [illegible] punto a Genova poteva [illegible] un risultato accettabile, ma nell'occasione serviva la vittoria e mai i bianconeri [illegible] stati in grado di agguantarla. Due contropiede in tutta la partita [illegible] una miseria per [illegible] squadra con ambizioni di scudetto.

Al di là della preoccupante condizione fisica, impressiona il nervosismo dei giocatori, che in campo si mandano al diavolo con troppa facilità. Platini corre poco, ma parla tanto, così ieri ha avuto un vivace battibecco con Tacconi dopo una pericolosissima azione della Sampdoria che solo per caso non si è tramutata in gol. Platini ha insultato il portiere (lo riferiscono testimoni appostati dietro la porta juventina) e quasi altrettanto ha fatto Cabrini.

A partita conclusa Tacconi era allibito ed indignato: «Campioni lo si può diventare, ma uomini bisogna esserlo sempre. Non capisco l'atteggiamento dei miei due compagni. Adesso aspetto delle scuse». L'antipatico episodio non si chiuderà qui, anche se sarebbe meglio dimenticare in fretta e cercare di salvare il salvabile. Solo restando uniti infatti, i bianconeri pos[illegible]

> *Brio: «La Juve è abituata a vincere anche all'ultima giornata: non siamo rassegnati allo spareggio»*

[illegible] sperare di tenere testa ad una Roma scatenata.

Ieri i giocatori hanno vissuto due partite, quella che stavano giocando loro e quella di Pisa. Delusione, gioia ed ancora delusione: dalle urla dei tifosi hanno capito esattamente [illegible] stava accadendo a duecento chilometri di distanza. E [illegible] passati dall'esaltazione per [illegible] scudetto che sembrava ormai vinto, alla disperazione per [illegible] aggancio che getta fosche ombre sul futuro.

Dice [illegible]: «La Roma ha compiuto un'impresa grandiosa, perché segnare quattro gol [illegible] una squadra che lotta per non retrocedere è ammirevole. Noi invece [illegible] riusciamo ad ammazzare le partite e soprattutto tiriamo poco in porta. La Juve in questo momento non dovrebbe giocare per il pareggio, invece in campo le cose si sono messe male e non siamo [illegible] riusciti a mettere fine a questo tira e molla, impostando in maniera definitiva lo scudetto. Mi sbagliavo, purtroppo».

E si sbagliava anche chi tra i bianconeri credeva in una Roma in gravi difficoltà a Pisa. In realtà era opinione quasi generale che dopo la ventottesima giornata le cose sarebbero rimaste immutate, ma con la Roma attuale non si possono fare previsioni troppo ottimistiche.

Dice Brio: «A questo punto lo spareggio diventa la soluzione più probabile, ma noi non ci pensiamo. Domenica avremo un compito peggiore noi di quello della Roma, ma la Juve è abituata a vincere anche all'ultima giornata e [illegible] siamo affatto rassegnati allo spareggio».

Un po' tutti preferiscono non pensare a questa eventualità, per reale convinzione e per scaramanzia.

Dice Laudrup: «Il calcio è strano ed in 180 minuti possono succedere [illegible] cose. Certo a noi spetta un compito terribile, perché il Milan ha perso tre volte di seguito e scaricherà tutta la sua rabbia proprio contro la Juve. Ma non troverà una squadra arrendevole. Dobbiamo vincere, non abbiamo scelta anche se la stanchezza affiora».

A proposito di stanchezza Trapattoni ha una sua tesi: «Molti giocatori sono in difficoltà, ma nel mese di aprile c'è stato spesso un calo, superato poi nelle ultime partite della stagione. Quest'anno invece il campionato finisce quasi un mese prima ed un recupero è impossibile».

Fabio Vergnano

CONTENTI I TIFOSI, FELICE IL CASSIERE MA IL PESSIMISTA BERSELLINI NON E' ANCORA TRANQUILLO

GENOVA — Il più contento, probabilmente, sarà stato il cassiere della Sampdoria: oltre 349 milioni grazie alla vendita di poco più di 37 mila biglietti, cui va aggiunta la quota abbonati [illegible] altri 137 milioni), portano a un [illegible] di quasi 700 milioni che, per Genova, è un record [illegible] assoluto.

Ma soddisfatti sono anche i tifosi blucerchiati. Il pareggio [illegible] la Juventus significa, per la Sampdoria, la salvezza pressoché sicura, visto che il Pisa è staccato di [illegible] punti (evidentemente [illegible] da recuperare nelle due partite rimaste), e nei confronti diretti con la Samp è chiaramente in passivo.

«Ma [illegible] — dice Bersellini, richiamando [illegible] alla realtà del momento — non siamo [illegible] ancora salvi. Soltanto, abbiamo fatto un buon passo avanti, [illegible] importante. Il fatto è che la Sampdoria, quest'anno, a Marassi ha quasi sempre giocato bene e fatto risultato. Pensate che in casa abbiamo preso solo cinque gol. Purtroppo è in trasferta che non siamo andati bene, che non abbiamo tenuto lo stesso passo. La Sampdoria uso esterno mi ha fatto donnare. Speriamo, domenica, di tornare a casa da Napoli con qualcosa di utile. Lo dico proprio perché ancora non possiamo considerarci salvi al cento per cento».

Bersellini rifiuta la polemiche, [illegible] risponde [illegible] domande, più [illegible] ripetute, su [illegible] vincerà lo scudetto («Sono [illegible] che [illegible] mi riguardano, io parlo solo della mia squadra»), anche se poi, alla fine, ammette: «Sono sempre convinto che lo scudetto lo meriterebbe di più la Juventus».

[illegible] sì la il «toto-scudetto», tra i blucerchiati, si hanno risposte piuttosto evasive, nessuno vuole sbilanciarsi più di tanto. In genere tutti ammettono che, tra Juve e Roma, finirà con uno spareggio. Tranne Souness, che, dopo aver detto che in caso di spareggio vincerebbe la Roma, aggiunge che «i giallorossi sono più freschi, penso che non si arriverà allo [illegible] gio».

Souness, però, ha molto ammirato il gioco della Juventus a centrocampo. Il prossimo allenatore-giocatore del Glasgow Rangers dice che adotterà questa tattica nella sua nuova squadra. «Ma solo nelle gare di Coppa Uefa — precisa — perché in campionato, da noi, non ti lasciano giocare [illegible] tranquillo».

Souness, ieri, sembrava tornato sui livelli dello scorso anno. E, con lui, si è messo in gran mostra Francis. Trevor, anche se sostiene di [illegible] giocato solo per la Sampdoria, [illegible] aveva, chiaramente, due obiettivi: mettersi in vista davanti da Don Howe, aiutante del C.T. inglese Robson, e convincere il presidente Mantovani a rinnovargli il contratto che scade a fine [illegible]. A Francis, infatti, piacerebbe restare ancora un po' di tempo in riva al mare, a Nervi, e guadagnare i molti milioni [illegible] cui Mantovani retribuisce i suoi giocatori. Il primo obiettivo è [illegible] raggiunto, Howe, negli spogliatoi, ha comunicato a Francis che sarà convocato per la partita che vedrà l'Inghilterra impegnata contro la Scozia, in programma a Londra il 23 aprile (o Francis avrà, come avversario, Souness), e che [illegible] il Messico, si vedrà. Comunque, per il centravanti sampdoriano, sembra spirare [illegible] buona, visto che Hateley [illegible] sta andando troppo bene. E Francis, ieri sera, appariva più sorridente del solito.

Ma un po' tutti, i blucerchiati, sorridevano a fine gara. Il pareggio è [illegible] un risultato bene accetto a tutti. La salvezza dovrebbe ormai essere cosa fatta. «Ma — aggiunge Vialli — dobbiamo fare ancora un piccolo sforzo». Il giovane attaccante, ieri, [illegible] ha reso al meglio delle sue possibilità, anche se si è battuto molto generosamente. Molte volte è [illegible] fermato, nella sua azione offensiva, dai fischi dell'arbitro [illegible]. «In effetti — dice l'ala sinistra — certi falli che mi sono stati attribuiti [illegible] c'erano. C'era forse, invece, un rigore a mio favore, quando sono finito a terra [illegible] bianconera. Mi hanno stretto in due, e non mi sono buttato». Ma la polemica, se questa è polemica, finisce qui. La grande paura è passata, e questo era quello che contava, per la truppa di Bersellini. Adesso si può pensare [illegible] più tranquillità al futuro, a cominciare dalla Coppa Italia, ultimo traguardo per riscattare una stagione parecchio deludente.

Giorgio Rideno

JUVENTUS [illegible]	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	5,5	[illegible]	6	6,5
FAVERO	5,5	6	6	6
CABRINI	5	6	5,5	6
BONINI	6,5	6,5	6	6,5
BRIO	7	6	[illegible]	6,5
SCIREA	[illegible]	[illegible]	6,5	6
MAURO	5	6	6	[illegible]
MANFREDONIA	6	5,5	6,5	6
BRIASCHI	4,5	5	5	5,5
PLATINI	5	5	4	5,5
LAUDRUP	6	5,5	5,5	5,5
Arbitro: [illegible]	6	6,5	6,5	6

Il bianconero

REGALACI O BONIPERTI UNA PAROLA CHE CI DIA SPERANZA

Me lo sentivo. E devo pure ammettere che in cuor mio ero già rassegnato, all'aggancio: questa Juve non segna più [illegible] Boniperti la porta in ritiro nelle proprietà, beneliche secondo taluni, [illegible] di Arcore, quello che all'inizio dell'anno profetizzò, credendo di andare sul sicuro, lo scudetto [illegible] Juve al cento per cento. E non possiamo dirci nemmeno sfortunati: [illegible] è stata la Samp a trovare il palo sulla traiettoria di un tiro di Francis imparabile per Tacconi.

Temere il peggio, a questo punto, rientra nella logica delle cose: si notava persino nelle dichiarazioni ai giornali dei giorni scorsi con quell'insistere generale sull'idea del pareggio doppio, a Genova come a Pisa. Noi abbiamo fatto la nostra diligente parte, ma la Roma no: le buscava, ha reagito, ha vinto con due gol di vantaggio sul campo di una squadra che lotta per la salvezza. La lezione dei romanisti è semplice: quando ci si gioca lo scudetto i calcoli [illegible] ragioniere non servono proprio. E così [illegible] pari, con otto punti di vantaggio che avevamo su Bruno e compagni. Ogni commento è superfluo.

Come devo metterla? Già le strade di Torino sono state abbondantemente innaffiate (voi credevate che fosse pioggia, evento quasi naturale provocato dalle alchimie del Bernacca?) dai pianti del sottoscritto e degli sventurati miei simili. Non mi resta che il ballo del quaqua, un passo di qua e uno di là, un inchino a destra e uno a sinistra. Me lo raccomandava sempre la maestra dei miei figli per le ore preserali: «E' pedagogicamente istruttivo, esercita il senso dell'ironia, concentrando il soggetto sul concetto di inutilità degli sforzi che sta compiendo». Una maestra coi fiocchi: adesso lavora alla tv. Fa l'annunciatrice in una rete privata.

E allora, anche se non capisco, mi adeguo: ha ragione Boniperti. Nel bene e nel [illegible] può non avere ragione. Ma cosa dice poi Boniperti? In questo momento di grande sventura non mi sovviene. Speriamo che dica qualcosa: le legioni bianconere, ma in questo momento più nere per la rabbia che bianche, attendono annichilite una parola rivelatrice: «Sursum corda», ossia in alto i cuori, è stato solo un incubo.

Il tifoso bianconero

SIVORI A TORINO STASERA IN TV

Omar Sivori, il grande campione che assieme a John Charles rese grande la Juventus a cavallo degli Anni 60, giungerà nel pomeriggio a Torino e sarà intervistato in studio da Beppe Barletti nel corso di «Piemonte Sport», che avrà inizio alle 19,30 su Rai 3. Nel corso della trasmissione, che sarà sicuramente molto [illegible] e non soltanto dai tifosi bianconeri, verrà mandata in onda una selezione dei gol-capolavoro realizzati dal famoso asso argentino.

Dossena e Junior d'accordo, da domenica proibito sbagliare

«IL DISCORSO COPPA UEFA SI E' RIAPERTO MA ORA DOBBIAMO PENSARCI NOI»

Due i temi affrontati dall'allenatore e dai giocatori del Torino dopo il successo sull'Inter. La zona Uefa è sempre più vicina, non solo perché i granata hanno scavalcato la squadra di Corso ma anche per le sconfitte di Milan e Fiorentina che, come i nerazzurri, sono in svantaggio negli [illegible]ri diretti. E, secondo argomento, la lotta al vertice, con [illegible] Roma che ha completato il suo inseguimento alla Juventus e diventa [illegible] favorita per il titolo.

Gigi Radice afferma: *«Non era facile battere l'Inter, [illegible] siamo riusciti riscattando [illegible] brutta domenica con [illegible] Como. Ci siamo rilanciati [illegible] prospettiva Uefa anche perché Milan e Fiorentina perdendo hanno giocato per noi. Adesso sarà importante mantenere questa posizione, non mi importa se basteranno due punti o se ce ne vorranno tre, sarà decisivo restare come [illegible] davanti alle altre»*.

Per quanto riguarda lo scudetto Radice aggiunge: *«La Roma ha dimostrato di valere di più in questo momento perché vince quando vuole e su campi anche difficili, come quello di [illegible]. [illegible] può succedere di tutto. Ma sarà dura per la Juventus, raggiunta in testa proprio nel giorno in cui doveva dimostrare che Firenze era solo un episodio. Ecco, a Genova la Juve doveva vincere e non c'è riuscita. Avrebbe tolto [illegible] stimolo alla Roma. E invece [illegible] i giallorossi a trovarsi psicologicamente in vantaggio. In caso di spareggio poi, in questo momento credo che la Juventus avrebbe poche chances»*.

Il tecnico insiste nella sua analisi: *«E' difficile parlarne dal di fuori. Chi l'ha vista giocare ultimamente mi parla di squadra in condizioni di forma [illegible] eccellenti. Ma ciò che conterà in questo finale sarà la condizione psicologica con cui scenderanno in campo. L'assenza di Serena infine è contata molto sul piano umano, non solo per cosa rappresenta questo giocatore al centro di un attacco»*.

Dossena, uno dei migliori [illegible] campo

Junior, dopo aver rivelato che la lentezza del Torino ieri era voluta (*«per evitare di finire addosso ai difensori nerazzurri abbiamo scelto un gioco meno veloce ma più ragionato che ha portato al cross decisivo di Beruatto per Comi»*), fa capire che alla squadra granata possono bastare anche due punti grazie al vantaggio sulle rivali in lotta per la zona Uefa. *«Peccato per la sconfitta con il Como, a quest'ora saremmo già tranquilli, [illegible] non perdiamo a Bergamo dovremmo proprio farcela»*.

Dossena è sostanzialmente d'accordo [illegible] Junior: *«Tocca al Torino, già [illegible] Bergamo, non perdere le possibilità di chiudere il discorso Uefa. Non dobbiamo pensare che il Milan, ad esempio, gioca al Comunale contro la Juventus e dovrebbe o potrebbe perdere. Domenica bisogna tifare Toro prima ancora che per la Juve e per le rivali di Fiorentina e Inter»*.

Capitan Zaccarelli si dilunga sulla crisi della Juventus: *«L'aggancio in vetta alla classifica è veramente clamoroso. Di domenica in domenica il torneo si è fatto sempre più interessante e nessuno, credo, si attendeva questo finale così sorprendente. Roma e Juve hanno avuto due rendimenti totalmente diversi. Prima bene una e male l'altra e quindi viceversa, chi poteva aspettarselo?»*.

Secondo Zaccarelli, però, non si può considerare la Roma favorita per aver compiuto l'aggancio né credere che lo spareggio sia attualmente la soluzione più probabile. *«Domenica prossima la Juventus avrà certamente il compito più difficile dovendo affrontare un Milan che viene da ben tre sconfitte consecutive. Le sorprese, in un senso e nell'altro, [illegible] dovrebbero mancare anche nelle prossime due giornate. A noi farebbe piacere un successo della Juve sul Milan, sperando ovviamente [illegible] vincere a Bergamo»*.

Franco Badolato

Comi vicino al gol

DA BERUATTO

COMI

E finalmente in rete

BERUATTO

SCHACHNER

ZENGA

COMI

Il pari che non... vale

MANDORLINI

FANNA

ARBITRO LO BELLO

I nerazzurri col pensiero già alla Coppa

ALTOBELLI: «IL TORINO E' STATO BRAVO MA A MADRID SARA' DIVERSO»

[illegible]elli e Junior in azione

L'Inter, battuta dal Torino, non fa drammi. Anche il suo allenatore Mariolino Corso si stringe nelle spalle e tira fuori discorsetti di circostanza che spiegano la sconfitta come un evento praticamente scontato. L'unico argomento che può diventare interessante riguarda il gol annullato da Lo Bello. Per la verità, senza che nessuno protestasse sul campo, cosa di cui bisogna tener conto. Lo Bello non ha convalidato il gol perché non aveva fischiato, ma gli interisti protestano dicendo che si trattava di una punizione a due tocchi e non era quindi necessario aspettare il fischio dell'arbitro. Ma tutto il discorso [illegible] portato avanti senza eccessiva convinzione, come una cosa senza più importanza.

Dice Mandorlini, che a stento si ricorda di aver giocato nel Torino tanti anni fa: *«Noi abbiamo battuto la punizione molto in fretta e quindi non abbiamo avuto il tempo di riflettere sulla reazione dell'arbitro. Il quale mi ha detto di star zitto altri[illegible]nti mi avrebbe espulso. Comunque il nostro gol è stato annullato, quindi debbo pensare che il discorso sia definitivamente chiuso»*.

E' certam[illegible] chiuso, ma nessun[illegible] all'Inter sembra troppo preoccupato. Non Brady, il quale commenta sorridendo [illegible] distacco: *«Il Torino ci ha battuti, anche se lo ha fatto approfittando di una nostra distrazione, nel momento in cui noi stavamo giocando bene. Naturalmente per noi è molto importante la partita di mercoledì a Madrid e dobbiamo già cominciare a pensarci fin da adesso»*.

Anche Altobelli pensa al Real Madrid, ma non lo fa con eccessivo ottimismo: *«Sarà una partita molto delicata per [illegible] e dobbiamo [illegible]serci preparati. Naturalmente dobbiamo giocare in modo diverso: se andiamo a Madrid e giochiamo con una punta sola [illegible] certamente non [illegible]. Di conseguenza dobbiamo ragionare ben bene prima di andare in campo»*. Altobelli non lo dice ma il suo discorso è molto semplice: se l'Inter vuol segnare non deve lasciare lui troppo solo. Si è visto bene anche a Torino. Ma Altobelli [illegible]: *«Il Torino è stato bravo a superarci: speriamo [illegible] giocar meglio a Madrid»*.

Beppe Gracco

Quarto posto in classifica. Zona Uefa più che mai. Milan e Inter terrorizzate dai prossimi impegni con Real Madrid e Juventus: che cosa chiedere di più?

Niente. Tutto bene. Dimenticavamo di aggiungere che a tanto si è giunti attraverso una vittoria per 1-0 meritatamente maturata nel secondo tempo contro un'Inter che non si è mai resa pericolosa.

Ecco, l'unico particolare che stona con la nostra euforia consiste paradossalmente nella vittoria con l'Inter. Non per la vittoria che nessuno avrebbe il coraggio di mettere in dubbio, [illegible] proprio per l'Inter in sé.

L'Inter non è mai esistita. Sarebbe assurdo rallegrarsi di averla messa sotto. Persino il Francavilla che in Coppa Italia con l'Inter a San Siro sottoscrisse un'[illegible] le sconfitta per avere qualco[illegible] da scrivere sul registro comunale, ieri avrebbe preso a ceffoni gl'imbranati nerazzurri.

Ha cominciato il geniale Corso a rivelare tutta [illegible] grandezza dando a Mandorlini la maglia n° 11 e schierandolo alle spalle di tutti nel ruolo di libero: questo ruolo è l'unico che non comporta sorprese perché non sottoposto a marcature o contromosse. Che fossimo tutti ciechi, spettatori e calciatori granata, a mandare sulla falsa via il nostro terzino con il risultato di sguarnire l'area?

Pura fantascienza. Però Fanna è andato più avanti. Deve avere scommesso con gli amici del bar che avrebbe tirato calci più contro la sua porta che contro quella del Torino. Ha vinto la scommessa senza che il dotto geniale Corso pensasse minimamente di riprenderlo, ricordandogli tra l'altro di essere stipendiato per recare offesa ai colori granata e non ai colori nerazzurri.

Per Altobelli invece la tentazione di dormire, in accordo con la giornata primaverile, si è rivelata insostenibile. Altobelli era sempre per le terre, felice dell'abbraccio verde del prato. Rimarchevole uno spettrale passaggio di tacco, finito per goffaggine contro il suo stesso stinco.

Contro una tale squadra, che cosa ci rimaneva da fare? Intascare i due punti e fare gli auguri per lo scontro di mercoledì in terra di Spagna.

Il tifoso granata

Il granata

PECCATO CHE CONTRO CI FOSSE SOLTANTO ...L'INTER

TORINO PAGELLE TORINO CALCIO

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	6	6,5	s.v.	s.v.
CORRADINI	5,5	5,5	5,5	6
FRANCINI	5,5	7	6,5	6,5
ZACCARELLI	6	7	6,5	6
JUNIOR	6	6	6	6
FERRI	6	6,5	6	6
BERUATTO	5,5	6	6	6
SABATO	6,5	6	6,5	6
SCHACHNER	7	6,5	6	6,5
DOSSENA	6,5	7,5	7,5	7
COMI	6,5	6	5,5	6
(MARIANI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: LO BELLO	6,5	7,5	8	7

Schachner, una buona prova

PANDA SUPERNOVA DIESEL

Si apre una nuova era di ottimismo nei consumi. Nasce Panda Supernova Diesel. Chi desiderava l'economia del diesel, da oggi non è più costretto a rinunciare alla simpatia di Panda.

Con il suo elastico e infaticabile motore da 1300 cc percorre a 90 km/h oltre 21 km con 1 litro di gasolio e raggiunge i 130 km/h sulla strada dell'economia.

Mentre voi, grazie alla sofisticata sospensione posteriore a omega, viaggiate comodamente nello spazio: lo spazio intelligente di un'auto multifunzionale.

Un'automobile, anzi un'autoutile, che non si tira mai indietro di fronte al lavoro, ma è sempre in prima fila quando c'è da divertirsi.

Insomma, per il piacere o per il dovere con Panda Supernova Diesel sarete sempre in giro. A risparmiare.

NE HAI FATTA DI STRADA, PANDA!

FIAT

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

IL CASINO' NON FA PIU' LO SPONSOR SCIOLLI: «SANREMESE IN VENDITA»

SANREMO — La Sanremese, che ieri ha giocato e perso (0-1) in casa contro il Fano, era imbottita di giovanissimi: Malano, Mucci, Bertolotti e Papalia (18 anni), esordiente assoluto in C1, centrocampista che in estate la Sanremese aveva prelevato dal Vado.

Un'operazione logica, a prima vista: la Sanremese è in C2, anche se la matematica non lo dice ancora, conviene pensare al futuro.

Ma non è così. Se quattro baldi ragazzini giocano in C1 carichi di speranze, la Sanremese non sa neppure se, la prossima stagione, potrà continuare a mantenere in piedi il suo poderoso vivaio (circa 200 ragazzi) che, negli ultimi anni, ha anche prodotto giocatori pagati a peso d'oro da altre società come Gatti (finito all'Inter), Gualco (alla Cremonese), Bordin (prima al Taranto, poi al Parma). Il motivo è semplice: la Sanremese — non è una battuta — rischia di chiudere i battenti al termine della stagione. Incredibile se si pensa che, secondo la Federcalcio è una delle 13 società professionistiche italiane con il bilancio

Dino Sciolli

Paolo Papalia

in ordine. Ma il Casinò, a sorpresa, ha rifiutato di versare la quota di sponsorizzazione. E quattrini non ce ne sono più. Dice Dino Sciolli, presidente: *«Se il Casinò non ci ripensa, non iscrivo neppure la squadra al prossimo torneo di C2. Sono disposto a cedere la società, ma nessuno si fa avanti per averla. E non ci sono più i mezzi finanziari per andare avanti. Incassiamo un milione a partita. Faremo strettissime economie»*.

La prima economia sarebbe proprio il vivaio. L'attività chiuderebbe i battenti. *«Duecento ragazzi abbandonati a sé stessi»*. Dice PierLuigi Cichero, capitano della squadra, rilevando l'indifferenza con cui Sanremo sembra seguire la vicenda (domenica, allo stadio, c'erano 166 spettatori, di cui una cinquantina da Fano). Il primo provvedimento del piano-economia della società, intanto, riguarda proprio un gruppo di altri giovani: Ghergiti, Catalano, Bizzarri e qualche altro, atleti non sanremesi, che la società ospitava a sue spese in una pensione cittadina stanno per essere mandati a casa.

Bruno Monticone

FALVO: «SI LAVORA ANCORA PER LA PROMOZIONE IN C2»

CASALE — Il personaggio oggi è lui, il dottor Felice Falvo, presidente del Casale, capolista incontrastata del campionato di Eccellenza, rilanciata verso la C2.

A Pegli ieri i «suoi ragazzi» contro la compagine del Levante hanno conquistato un altro punto prezioso per la graduatoria mantenendo così le cinque lunghezze di vantaggio sull'Imperia, secondo, e ancora per la matematica in lotta per il primato. A tre giornate dal termine il distacco tra le due formazioni sembra ormai insormontabile; la stessa sfida diretta nell'ultima di campionato non riveste già più lo stesso interesse.

Per l'ambiente sportivo casalese, la promozione, non è più un sogno. *«Non lo è davvero mai stato* — interviene Felice Falvo — *è stato sempre invece il preciso obiettivo a cui abbiamo puntato, facendo ricorso ad un'attenta opera di programmazione. Si è iniziato già due anni fa richiedendo il contributo di mister Guido Vincenzi, l'uomo che ritenevamo più adatto a far compiere ad una squadra il salto di qualità.*

Felice Falvo

Poi, dopo un anno di transizione, servito soprattutto a far entrare la squadra nella prima categoria, in estate abbiamo ulteriormente rinforzato il collettivo, con l'inserimento di uomini di esperienza. Senza far torto a nessuno, basti ricordare l'inserimento di un giocatore della statura di Scarrone, un capitano della squadra, un già campione collaudato in formazioni di serie A».

Sulla promozione quindi nessun dubbio: *«Non c'è mai stato. Fin dall'esordio la squadra ha giocato davvero, rivelandosi il vero rullo compressore del torneo. E da tempo ormai abbiamo un distacco incolmabile, rispetto alle inseguitrici. Quest'anno si è vinto in casa ed in trasferta e solo a due formazioni, sempre col favore del campo, è riuscito di fermarci»*.

Gino Defranciscl

Lombardi: «Avevo previsto 4 punti in tre gare»

I LEONCELLI DEL DERTHONA «GIOCATI» DAI GALLETTI

TORTONA — Il Derthona nel triplice impegno della settimana concluso nel pomeriggio con il derby contro l'Asti non è riuscito a rispettare la tabella di marcia che aveva preparato.

«Almeno quattro punti in tre partite» aveva così pronosticato e sperato l'allenatore Adriano Lombardi. Non è stato così: i leoncelli hanno totalizzato tre punti con un pareggio contro l'Alessandria, una vittoria contro la Torres e una sconfitta contro l'Asti. La peggior partita disputata e anche la sconfitta è venuta nel confronto coi galletti dove i ragazzi di Lombardi forse perché hanno accusato la fatica del triplice impegno settimanale, non sono riusciti a costruire azioni sufficienti per mettere in difficoltà i ragazzi di Mujesan.

Maurizio Londi, uno dei giocatori più anziani della compagine bianconera, un poco l'uomo di fiducia di Lombardi nello spogliatoio nel parlare della partita non cerca giustificazioni alla sconfitta, ma da buon protagonista anche fuori dal campo afferma: *«Siamo stati anche sfortunati. In pratica l'Asti ha costruito una sola azione gol per noi ed ha subito infilato la nostra rete. D'accordo che Prevedini forse è rimasto troppo solo: d'altro canto la doppia marcatura sull'avversario non è una caratteristica di gioco solo del Derthona. Io controllavo Rispoli* — spiega ancora il giocatore — *che è molto bravo ed è riuscito a superarmi. Altri miei compagni si erano affiancati per darmi man forte quando Prevedini dalle retrovie si è inserito proprio mentre Rispoldi calciava»*.

Una svista, un incidente di percorso si potrebbe azzardare, che al Derthona è costato due punti preziosi in classifica generale. Londi, che a volte fa anche il capitano, si è rammaricato di quanto è accaduto.

Enrico Regalzi

Gli è stata respinta dal portiere vogherese una saetta all'incrocio dei pali

IL CAMPIONATO AVARO CON MARCHETTI NEGATA LA SODDISFAZIONE DELLA RETE

ALESSANDRIA — Campionato avaro di soddisfazioni finora per Giancarlo Marchetti. L'attaccante dell'Alessandria, nonostante il grande impegno, non riesce a ritornare all'appuntamento con il gol e se ne rammarica.

«Gioco ma non sono trovare lo spazio giusto per segnare — ha detto a fine gara —. *Non solo difensori roccisi ma anche la sfortuna mi impediscono di centrare il bersaglio»*.

Ieri Giancarlo ha scaliato un pallone diritto all'incrocio dei pali: ma Morbelli gli ha negato la gioia della rete. E così per Giancarlo Marchetti il problema è sempre il solito: far scuotere la rete avversaria per rilanciare la grande sfide l'Alessandria che, sebbene a rilento, continua a capeggiare la classifica del girone A della C2.

Giancarlo Marchetti, di scuola calcistica juventina, è nato a Lido di Camaiore (Lucca) il 27 febbraio 1963. Dalle giovanili bianconere è passato dapprima al Vicenza e poi alla Cerretese. Dall'ottobre '84 è

Gian Carlo Marchetti

approdato in riva al Tanaro. Nello scorso campionato pur non disputando interi incontri ha realizzato ben 9 gol rendendosi utile all'escalation dei grigi verso l'insperato spareggio di Modena contro il Prato.

Nell'attuale torneo le cose stanno andando diversamente. Utilizzato a tempo pieno solo da alcune settimane, Marchetti ha all'attivo appena una rete segnata nel girone d'andata ai cugini del Derthona. Un po' poco. E Giancarlo lo sa e ne soffre in silenzio.

I tecnici continuano a concedergli fiducia e gli sportivi impazienti si augurano che Marchetti in queste ultime sei partite si riabiliti anche per una questione di orgoglio. *«E' un'annata per me stregata»* ha confidato Giancarlo in più di un'occasione. Contro Savona, Pontedera e Massese si è dannato l'anima per suggellare con un centro prestazioni volitive. Niente da fare.

Ma Marchetti è testardo e con grande determinazione vuole vincere questa sfida alla sfortuna che sotto diverse vesti gli impedisce di raccogliere meritati applausi. Eppure lo scatto, la robustezza, la visione di gioco non gli difettano. Soltanto che arcigni difensori ed un pizzico di imprecisione nelle conclusioni non permettono al brioso Marchetti di far decollare l'Alessandria.

Roberto Gelato

La cinquina della Biellese agli ossolani

CAVAGNETTO TORNA GRANDE ALLA JUVE DOMO DUE RETI

BIELLA — Era dal 10 novembre dello scorso anno che Ezio Cavagnetto non segnava. La sua ultima doppietta risaliva infatti alla partita vinta dalla Biellese sull'Imperia per 4 a 0.

Ieri i bianconeri che in questo campionato sono stati molto avari di gol, ne hanno segnati 5 alla Juve Domo. Due portano la firma di Cavagnetto. Gli altri di Vogliotti, Biagetti e De Praia. Dice «Ezio-gol»: *«Era ora. Erano almeno 4 o 5 partite che stavo giocando veramente bene, ma mi mancava il gol. Con la Juve mi sono ripagato»*.

Cavagnetto, infatti, dopo un buon inizio di campionato è calato. Spiega: *«Ho accusato dei problemini di salute che mi hanno tenuto lontano dai campi di gara per 5 o 6 domeniche. Nel frattempo la squadra non girava più come all'inizio e, insomma, solo ora stiamo ritrovando la giusta concentrazione»*.

Prosegue il «bomber» bianconero: *«Quest'anno sia a me sia alla squadra è girato un po' tutto storto. A campionato ormai quasi finito sono convinto che avremmo potuto aspirare a qualcosa di più in classifica. Non saremmo riusciti a strappare la promozione al Casale, ma avremmo dovuto essere subito dopo i nerostellati. Ma non sempre bastano le intenzioni. Per quanto mi riguarda vorrei cercare in queste ultime tre partite di segnare ancora qualche gol. Finire in bellezza è una magra consolazione, ma è pur sempre qualcosa»*.

E a proposito di gol, contro la Juve Domo Cavagnetto ha dovuto battere due volte un calcio di rigore. Aveva già segnato con il primo tiro ma l'arbitro ha fatto ripetere la punizione. «Ezio gol» non ha avuto problemi e con molta freddezza ha insaccato anche nella ripetizione. Commenta: *«Episodi come quello con l'Acqui, quando sbagliai il tiro degli undici metri, per me sono abbastanza rari»*.

Maurizio Alliei

PALADIN, UN LUNGO DUELLO CON PASSARETTA DELLA PRO

NOVARA — Matteo Paladin, il giovane «libero» del Novara, questo derby con la «Pro» lo sentiva in modo particolare.

Sarà perché è rimasto l'unico novarese autentico di questa squadra, sta di fatto che ieri è stato uno dei migliori in campo insieme a Passaretta il portiere vercellese paratutto.

Con questo avversario, Paladin ha ingaggiato un vero e proprio duello a distanza. *«Mi sono sganciato parecchio, sono andato alla conclusione ripetutamente, ma con Passaretta non c'è stato niente da fare»*.

«Sono anche riuscito a superarlo, ma poi sulla linea di porta Frigerio ha salvato in extremis. Le abbiamo provate tutte almeno per pareggiare quel disgraziato gol iniziale ma non c'è stato niente da fare».

A proposito del gol si è parlato di difesa ferma, nell'occasione, qual è il tuo parere?

Matteo Paladin

«In effetti abbiamo commesso non una ma due ingenuità, prima concedendo a Frigerio di andare al cross eppoi lasciando Solimeno completamente libero all'altezza dell'area piccola. L'unica sbavatura della partita ci è costata cara».

E' così perché la «Pro» è arrivata a concludere in porta in un'altra sola occasione, quando Gino ha raddoppiato a un minuto dal termine.

Chiediamo a Paladin come sia possibile una metamorfosi come quella del Novara rispetto al recupero di mercoledì con l'Ospitaletto.

Non è che dopo quel successo e la tranquilla posizione di classifica raggiunta vi siate sentiti un po' appagati?

«Assolutamente no perché mancano ancora sei partite e possiamo migliorare la classifica. Non si può parlare di appagamento quando si è sotto la metà classifica».

«Ieri siamo stati solamente sfortunati anche se un punto l'avremmo meritato ma certe partite hanno storie, peccato sia il derby al quale tutti, penso, tenevano particolarmente».

Matteo Paladin ha firmato l'estate scorsa un contratto biennale con il Novara. Logico che punti ad una conferma in azzurro, ma con quali obiettivi?

Renato Ambiel

SAVONA, UN BALDI GIOVANE MA MOLTO INTRAPRENDENTE

SAVONA — Nonostante un inutile pareggio interno e con la retrocessione ormai inevitabile, il Savona, contro la Massese, è riuscito a mettere in mostra tre giovani: Baldi, Monari e Lucini.

Baldi, soprannominato «Rambo» per la potenza fisica, è stato come sempre fra i migliori. In particolare ha fatto vedere due irresistibili azioni sulla fascia. Al 37' della ripresa è sfuggito al controllo di un paio di avversari e ha lasciato partire un tiro insidioso che Budoni, portiere della Massese, ha deviato prima sulla traversa e poi in calcio d'angolo con molta bravura.

In un certo senso ha invece stupito la prestazione del centravanti Monari. Ceduto alla Sampdoria in estate per fine prestito, è tornato durante la campagna autunnale di trasferimento per un pugno di soldi. Con la Massese ha espresso un efficace gioco aereo, ha cercato il tiro con più insistenza del solito, anche da fuori area. Non è

Fabio Baldi

molto, d'accordo, ma sempre più di altri suoi compagni di reparto, a cominciare da Quagliaroli, sempre spento e fragile.

Infine va benevolmente giudicata la prestazione di Lucini. Mezzapunta atipica dal gioco brillante anche se talvolta discontinuo, mi Lucini ha messo in difficoltà la difesa dei toscani. Qualche scatto, alcuni passaggi precisi, una certa vivacità che ha consentito talvolta al centrocampo del Savona di prendere in mano, anche se poi senza risultati davvero concreti, le redini dell'incontro.

Insomma, solo i più giovani e l'intramontabile Barlassina si sono battuti forse al meglio delle possibilità. Purtroppo la sorte del Savona è ormai segnata. Neppure i tre punti conquistati nelle ultime tre partite (due al Bacigalupo e uno l'altra domenica ad Asti) sono serviti alla formazione dell'allenatore Sacco per riportarsi in lizza.

Troppi errori nella campagna acquisti, un allenatore assunto, licenziato e riassunto senza che cambiasse molto, una stagione disastrosa che sta portando il Savona fra i dilettanti dopo tanti anni passati in serie C. E così si perdono anche gli acuti di quei giovani che meriterebbero, una sorte migliore.

Sandro Chiaramonti

BOB MERLO UN LIBERO COI FIOCCHI

RIVOLI — Il Borgo Uriola, Promozione girone B, si ritrova, forse a sorpresa, un «libero» con i fiocchi. Certamente uno dei migliori della categoria, anche convocato nella rappresentativa che ha disputato il recente Barassi, Roberto Merlo, classe '65, si è infatti imposto nel delicato ruolo, con prestazioni sempre più convincenti.

In una squadra che per cause diverse ha dovuto modificare l'assetto del gioco e dei singoli dalle passate edizioni, il bravo «Roby» è emerso e si è proposto come uno dei cardini.

Il longilineo atleta di Collegno, studente universitario (architettura), sa dare al «calcio», l'importanza e la valutazione esatta, era approdato al club di via Piave tre stagioni fa, come centrocampista e come tale si era integrato senza infamia e senza lode. Inattivo la passata stagione, quest'anno, al rientro, il cambio di ruolo e... l'esplosione.

Cladinoro Bianco

Il forte mediano attende la convocazione di Alzani

NARDINI ANDRA' IN AFRICA? SI', CON LA MAGLIA AZZURRA

ALBENGA — Alessandro Nardini, 20 anni, mediano dell'Albenga, sta preparandosi il passaporto: spera che il ct della nazionale azzurra dell'Interregionale, Alzani, dopo averlo convocato, la settimana scorsa, al raduno di Roma, lo confermi nella comitiva italiana che si recherà in tournée in diverse nazioni dell'Africa.

Nella partita disputata con la maglia azzurra, schierato a sorpresa nel ruolo di mezz'ala, non ha avuto modo di far apprezzare fino in fondo le sue doti migliori: interdizione, capacità di rifinitura partendo dalle retrovie, e rapidi inserimenti in area avversaria, sfruttando l'abilità nei colpi di testa. Il suo curriculum e le schede degli osservatori, però, parlano chiaro.

Nardini, studente universitario, è cresciuto calcisticamente nelle file della Sanremese. All'età di 15 anni è passato alle giovanili della Fiorentina e, con la maglia gigliata, ha disputato due stagioni.

Per scendere in Interregionale ha preferito avvicinarsi a casa (Nardini abita a Sanremo) e ha indossato la casacca giallorossa, seguendo così le orme del padre, ex dell'Albenga degli anni d'oro.

E' la seconda volta che il giovane mediano indossa la maglia azzurra: già l'anno scorso, infatti era stato convocato nella rappresentativa nazionale dilettanti.

Nardini ha vissuto ieri una giornata difficile: nel primo tempo, con l'Albenga che faticava ad aprirsi un varco nella retroguardia dell'Aosta, si è spinto ripetutamente all'attacco e, in uno scontro aereo con un'avversario, ha riportato una forte contusione al setto nasale, con conseguente emorragia. Col naso pieno di cotone emostatico, ha avuto qualche problema di respirazione, ma non si è tirato indietro e, anche dopo l'incidente, non ha esitato a cercare la deviazione vincente di testa, in mezzo a un'area molto affollata.

Sogna sempre la maglia azzurra ma, il primo traguardo, è la salvezza dell'Albenga.

Maurizio Fico

Passaretta: quattro parate strepitose, ha meritato il suo pomeriggio di gloria

IL BRAVO PORTIERE DELLA PRO VERCELLI E' L'ARTEFICE DEL SUCCESSO DI NOVARA

VERCELLI — Per Maurizio Passaretta, un pomeriggio da eroe. Il portiere della Pro Vercelli è stato uno degli artefici del successo (2 a 1) colto dalle «bianche casacche» a Novara in un dei derby più classici del calcio italiano. Per la Pro due punti di platino nella lotta per la salvezza.

L'intera squadra di Massei ha giostrato con un carattere e una determinazione mai sfoderati prima d'ora. Ha osservato l'addetto-stampa della società, Nando Lombardi: *«Barbero ha giocato emulando gli indistruttibili campioni del grande passato vercellese. Ha subito due botte durissime nel primo tempo, ha stretto i denti e ha concluso la gara»*. Tanti complimenti anche a Gino e a Solimeno e così pure a Ribetto, Re, il solito Tumelero. Insomma a tutti.

Ma il protagonista del «magico» pomeriggio vercellese al «Marmo» si chiama Maurizio Passaretta. Criticato in altre circostanze, il ventisettenne portiere di Gallarate è stato impeccabile. L'ha superato un bolide di Zardi a dieci secondi dalla fine. *«Quando ormai* — ha confessato — *avevo la testa altrove, stavo già festeggiando con i compagni il successo»*.

Maurizio Passaretta

Prima di essere trafitto, Passaretta ha però compiuto quattro parate-gol: una su Veschetti, due su Fabrizi, una su Paladin. Qual è stata la più difficile da sventare? Risponde: *«Quella creata da Fabrizi, nel primo tempo, con un pallonetto molto astuto e ben diretto che mi stava scavalcando. Non so come mi sono inarcato e ce l'ho fatta a raggiungere la palla, proprio sotto la traversa»*.

I tifosi novaresi facevano notare che, a portieri scambiati, gli azzurri avrebbero vinto facilmente. Passaretta difende il collega-avversario Santucci. *«Non sempre* — dice — *puoi azzeccare la giornata. Io stesso ne ho avute di nerissime. Il fatto è che gli sbagli dei portieri sono determinanti, non li puoi riparare»*.

Passaretta sta vivendo un momento di grazia anche per l'intesa con l'altro portiere, Bidese. All'inizio del torneo fra i due c'era rivalità. Ma nelle ultime partite, anche per una squalifica di Massei, Bidese è stato nominato allenatore in seconda sul campo. E anche ora che Massei è tornato in panchina, il baffuto portierone di origine argentina continua a svolgere alla perfezione il suo nuovo ruolo. Con Passaretta non c'è più alcun motivo di contrasto: anzi, è proprio Bidese il suo miglior preparatore.

Enrico De Maria

Il bergamasco ormai è piemontese d'adozione

BONOMELLI: I VENTI ANNI A CUNEO SONO I MIGLIORI

CUNEO — Da vent'anni ormai vive a Cuneo, dov'era arrivato per il servizio militare. Enrico Bonomelli, bergamasco di nascita, ha trovato nel calcio la chiave decisiva per lasciare la Lombardia e restare in Piemonte.

Con il Cuneo ha giocato oltre dieci anni. In città si è sposato, ha aperto la «Cava di Bacco», un negozio di vini e liquori ed è sempre rimasto vicino alla società biancorossa.

E' rientrato nel «giro» del Cuneo Alpitour prima come allenatore nel settore giovanile, poi come un «vice allenatore» tutto particolare.

Ha sempre avuto il merito di legare con gli allenatori, da Serra e Zanelli, da Russo a Binacchi.

Con i giocatori ha saputo creare un rapporto di confidenza e rispetto.

Del Cuneo è un tifoso, oltreché un tecnico e il difficile momento di classifica lo amareggia: *«La sconfitta con il Moncalieri ci ha inguaiati, inutile nasconderlo. Si tratta ora di gettare in campo la rabbia e il carattere che dobbiamo dimostrare di avere»*.

«Non stiamo bene, ma altre formazioni stanno ancor peggio, dunque non cadiamo nella disperazione. In tanti anni di partite con il Cuneo mi sono trovato un sacco di volte in situazioni analoghe. Ci è quasi sempre andata bene, perché, fino all'ultimo, sapevamo lottare».

«Vorrei regalare questa esperienza ai ragazzi che ora scendono in campo, per non sciupare del tutto una stagione difficile».

Da stasera, sui suoi taccuini segreti, «Bono» analizzerà tutte le possibilità, anche statistiche, di salvezza del Cuneo.

Poi, in settimana, cercherà di portare la grinta, l'entusiasmo e la capacità di soffrire che, quand'era «libero» in difesa, non gli mancavano davvero.

Per lui, più che per qualche giocatore, piuttosto abulico, le tre settimane che mancano alla conclusione del campionato, saranno una sofferenza.

Gualtiero Franco

L'attaccante del Toro ha fatto pace con i tifosi granata

COMI VA A SEGNO PER LA SETTIMA VOLTA CON UN GOL DI SAPORE EUROPEO

Crollo rossoblù dopo il primo gol

FINISCE A CREMONA IL SOGNO GENOANO

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Il lungo sogno è finito a Cremona. Ed è finito male, con un brutto risveglio di soprassalto, di quelli che lasciano la mente sconvolta dagli incubi. Due gol hanno sepolto le residue speranze del Genoa di poter tornare in serie A fin da quest'anno ma, a stroncare il morale di chi, malgrado tutto, in questa squadra si ostinava a credere (a Cremona i sostenitori rossoblù erano oltre un migliaio), è stato il modo con il quale Testoni, Bini e compagni hanno innalzato la bandiera della resa.

Pavidi e scarsi di concentrazione, decisamente restii a soffrire il ritmo imposto dalla «povera» Cremonese, costretta a combattere una battaglia molto importante per la salvezza priva di cinque titolari, i rossoblù hanno dimostrato di poter reggere il confronto soltanto per un terzo della partita, ovvero quello iniziale. Con il primo gol della Cremonese, segnato al 36' da Bongiorni, le velleità genoane si sono smorzate d'incanto e la squadra di Burgnich non ha quasi mai dato l'impressione di poter ristabilire l'equilibrio del risultato.

L'allenatore genoano identifica proprio nel momento della prima rete cremonese l'attimo tipico della disfatta dei suoi: «Sapevamo che non ci sarebbe bastato un pareggio ma che soltanto con un successo pieno avremmo potuto continuare a sperare nella promozione. Siamo scesi in campo con questo obiettivo ma tutti i nostri progetti sono caduti con il gol segnato da Bongiorni. A quel punto il morale è crollato e non siamo più riusciti a reagire».

Avevamo sempre creduto che tra le qualità di una grande squadra ci fosse anche la saldezza di carattere, evidentemente ci sbagliavamo perché Burgnich, con monotona cadenza, ripete il ritornello del gol-stronca morale quasi che si trattasse di un'attenuante davvero valida per i suoi uomini.

Allora vi siete definitivamente arresi? Stavolta il tecnico rossoblù non si nasconde dietro il dito: «Raggiungere l'obiettivo-promozione diventa sempre più difficile. Dovremo continuare tuttavia a batterci con orgoglio perché siamo dei professionisti e dobbiamo onorare lo sport e la nostra società».

Parole nobili che, potremmo giurarlo, non serviranno a consolare quei tifosi genoani che, pur di star vicini ai colori del loro cuore, hanno rinunciato al tepore della primavera ligure per avventurarsi tra i piovaschi della Bassa lombarda.

Più avaro di parole ma indubbiamente anche più concreto il presidente rossoblù, Spinelli, che, proprio a Cremona, ha visto esaurirsi le grandi ambizioni del suo primo anno di presidenza. «Questi — ha detto riferendosi ai giocatori genoani con una smorfia di disprezzo — non si rendono conto di quello che fanno. Credono di illudere la gente ma si sbagliano. In compenso, me ne ricorderò quando si presenteranno a battere cassa... ».

Parole eloquenti che riflettono significativamente la delusione che regna nella società di piazza De Ferrari. E a questo punto non ci pare davvero il caso di aggiungere altro.

Piercarlo Alfonsetti

Antonio Comi, un gol che probabilmente vale il visto per l'Europa. Prima di diventare il «matchwinner» il giovane erede di Serena stava subendo la contestazione di una parte del pubblico che sottolineava con ululati e fischi ogni suo errore. Effettivamente, Comi non stava disputando una gran partita, ma non era il solo a sbagliare per affanno o frenesia, in una sorta di spareggio da vincere a tutti i costi per sperare di rientrare concretamente in zona-Uefa. Poi, su un cross di Beruatto deviato dalla rovesciata di Schachner, Comi ha controllato di petto scaricando il sinistro, da pochi passi, a bersaglio. Era il 67' ed il Torino vedeva premiati i suoi sforzi in una gara a senso unico, condotta quasi sempre all'attacco.

Un gol di [illegible] per [illegible] di esecuzione. Il settimo in campionato del giovane bomber, forse il più importante. Dai fischi è passato agli applausi. Così è il calcio, guai a smontarsi. Comi, magari, non s'era neppure accorto delle disapprovazioni, ma ha certamente sentito i battimani che hanno accompagnato il suo rientro negli spogliatoi al 75' quando Radice gli ha concesso di tirare il fiato sostituendolo con il fresco Mariani.

L'Inter, in svantaggio, ha rinunciato alla condotta passiva, da 0-0, che aveva mantenuto per oltre un'ora durante la quale s'era affacciato pericolosamente solo una volta nell'area granata con Altobelli (53'), per tentare la rimonta. In contropiede il Torino ha sfiorato il raddoppio con Mariani e Schachner. Un gol di Mandorlini (85') non è stato convalidato da Lo Bello perché Fanna aveva battuto la punizione senza attendere il fischio, poi Bergomi ha sballato la conclusione a due minuti dal termine, ma l'Inter non meritava il pari.

Senza Rummenigge e pensando (troppo) al ritorno con il Real Madrid in programma mercoledì prossimo al «Bernabeu», ha tirato troppo presto i remi in barca. Brady e Tardelli hanno giocato al piccolo trotto, Baresi s'è limitato a puntellare il centrocampo dove Bergomi si è alternato con lui su Dossena, passando poi su Comi quando è uscito Collovati per il riacutizzarsi della contrattura muscolare lamentata in settimana. Altobelli non riceveva i rifornimenti per puntare a rete, anche perché Fanna, ben controllato da Giacomo Ferri, più che fargli da «spalla», dava man forte al reparto mediano.

Buon per il Torino e per Dossena che, con Sabato e Junior e gli sganciamenti di Zaccarelli, assumeva costantemente l'iniziativa creando problemi ai nerazzurri, con continui cambi di marcia. Dossena, sul quale si alternavano Bergomi e Baresi, ha disputato una delle sue migliori prestazioni di una stagione [illegible]. Non sempre, però, le fasce laterali venivano sfruttate a dovere con cross precisi e tempestivi da parte di Beruatto, cui va il merito del traversone dal quale è nato il gol vincente. La manovra veniva rallentata sia dal doppio filtro dell'Inter, che chiudeva gli spazi, sia per smarcamenti ritardati. In avanti Schachner metteva alla frusta Riccardo Ferri, spesso costretto a ricorrere al fallo per fermarlo.

L'austriaco, che con l'Inter si esalta, aveva impegnato Zenga nella parata più difficile del primo tempo e con i suoi «strappi» aveva tenuto costantemente in allarme gli avversari. Schachner ha anche contribuito, con una coraggiosa anche se imperfettata sforbiciata, al gol di Comi. Una vittoria sofferta ma legittima che ha proiettato il Torino al quarto posto, scavalcando Inter e Fiorentina, a pari merito con il Milan. A Bergamo con l'Atalanta ormai salva ed in casa con il Verona, il Torino di ieri può difendere la sua posizione in Europa.

Bruno Bernardi

Comi, autore del gol della vittoria del Torino

SERIE B

Ecco la situazione

11° RITORNO

Partita	Ris.
Arezzo-Ascoli	1-1
Bologna-Triestina	1-0
Cremonese-Genoa	2-0
Empoli-Catania	0-0
Lazio-Cesena	1-1
Monza-Cagliari	2-1
Palermo-Catanzaro	1-0
Pescara-Perugia	2-1
Sambenedettese-Brescia	0-0
Vicenza-Campobasso	1-0

PROSSIMO TURNO (domenica 27 aprile, ore 15,30): Ascoli - Triestina (andata 1-1); Brescia - Arezzo (1-1); Cagliari - Palermo (1-1); Campobasso - Bologna (1-3); Catania - Sambenedettese (1-2); Catanzaro - Pescara (0-0); Cesena - Vicenza (1-0); Lazio - Monza (0-0); Empoli - Cremonese (0-4); Perugia - Genoa (0-1).

LA CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
Ascoli	40	30	14	12	4	40	24
L. Vicenza	38	30	15	8	6	42	26
Brescia	38	30	15	8	6	31	17
Empoli	35	30	10	15	5	27	26
Cesena	33	30	10	13	7	33	29
Genoa	33	30	12	9	9	29	24
Triestina	33	30	10	13	7	28	24
Bologna	32	30	11	10	9	25	22
Cremon.	29	30	8	13	9	30	26
Palermo	29	30	6	17	7	22	23
Samben.	28	30	8	12	10	19	30
Lazio	28	30	9	10	11	30	30
Perugia	27	30	8	11	11	24	28
Campob.	27	30	7	13	10	19	29
Pescara	26	30	8	10	12	23	27
Arezzo	26	30	8	10	9	27	34
Cagliari	26	30	9	8	13	22	30
Catania	26	30	9	8	13	25	35
Catanzaro	25	30	7	11	12	19	30
Monza	19	30	4	11	15	17	35

Graduatoria dei marcatori

17 reti: Garlini (Lazio).
12 reti: Cibellini (Cesena); Gritti (Brescia); Barbuti (Ascoli).
10 reti: Agostini (Cesena).
9 reti: Nicolini (L. Vicenza); Incocciati (Ascoli); Pradella (Bologna).
8 reti: Vincenzi (Ascoli); Sorbello (Palermo).
7 reti: Tacchi (Genoa); Muraro (Arezzo); Cecconi (Empoli); Borghi (Catania); Ischia (Triestina); Rondon (L. Vicenza).

Barbuti ha segnato il gol del pareggio ascolano ad Arezzo

SERIE C-1

GIRONE A

Partita	Ris.
Ancona-Trento	2-0
Carrarese-R.Firenze	0-0
Modena-Parma	2-2
Padova-Varese	1-1
Pavia-Rimini	0-1
Piacenza-Reggiana	2-1
Prato-Virescit	3-0
Sanremese-Fano	0-1
Spal-Legnano	1-0

	P	G	V	N	P	F	S
Parma	38	28	13	12	3	33	11
Piacenza	36	28	14	8	6	33	25
Modena	36	28	13	10	5	34	27
Reggiana	34	28	12	10	6	34	24
Virescit	33	28	13	7	8	26	18
Spal	33	28	13	7	8	28	21
Ancona	31	28	11	9	8	30	32
Padova	29	28	11	7	10	34	17
Prato	28	28	10	8	10	28	32
Fano	26	28	8	10	10	24	30
Legnano	25	28	5	15	8	10	18
Rimini	24	28	5	14	9	15	20
Carrarese	24	28	7	10	11	19	27
Rondinella	23	28	6	11	11	19	28
Trento	23	28	4	15	9	17	28
Pavia	22	28	7	8	13	23	35
Varese	22	28	6	10	12	18	30
Sanremese	14	28	3	8	17	20	40

PROSSIMO TURNO (12° di ritorno, 20 aprile, ore 15,30): Fano - Padova (andata 0-1); Piacenza - Spal (0-1); Prato - Ancona (0-1); Reggiana-Modena (0-0); Rimini - Parma (0-2); R. Firenze - Legnano (0-0); Trento - Sanremese (1-1); Varese - Carrarese (0-1); Virescit - Pavia (1-1).

GIRONE B

Partita	Ris.
Barletta-Licata	2-0
Benevento-Casertana	1-1
Cosenza-Taranto	0-0
Messina-Casarano	0-0
Monopoli-Cavese	1-1
Siena-Brindisi	1-0
Salernitana-Foggia	2-2
Sorrento-Campania	0-1
Ternana-Livorno	0-0

	P	G	V	N	P	F	S
Messina	37	28	14	9	5	43	21
Taranto	36	28	12	12	4	32	18
Barletta	33	28	9	15	4	29	21
Casertana	32	28	9	14	5	26	14
Salernitana	31	28	10	11	7	31	23
Siena	31	28	11	9	8	25	20
Cavese	30	28	7	16	5	23	15
Foggia	27	28	8	11	9	28	34
Monopoli	27	28	9	9	10	32	40
Licata	26	28	10	6	12	32	33
Campania	26	28	7	12	9	30	30
Sorrento	25	28	4	17	7	23	26
Benevento	25	28	6	13	9	28	32
Livorno	25	28	5	15	8	17	24
Cosenza	25	28	7	11	10	18	26
Brindisi	24	28	7	10	11	21	31
Ternana	23	28	6	11	11	20	32
Casarano	21	28	5	11	12	20	30

PROSSIMO TURNO (12° di ritorno, 20 aprile, ore 15,30): Brindisi - Benevento (andata 0-1); Campania - Cosenza (0-1); Casarano - Siena (0-3); Casertana - Salernitana (1-1); Cavese - Messina (0-1); Foggia - Livorno (0-0); Sorrento - Licata (2-3); Taranto - Monopoli (1-1); Ternana - Barletta (1-1).

SERIE C-2

GIRONE A

Partita	Ris.
Alessandria-Vogherese	0-0
Carbonia-Lodigiani	1-1
Derthona-Asti	0-1
Entella-Sorso	1-1
Pontedera-Civitavecchia	0-0
Pistoiese-Cairese	1-2
Savona-Massese	0-0
Spezia-Lucchese	0-0
Torres-Montevarchi	0-1

	P	G	V	N	P	F	S
Alessandria	38	28	10	18	0	28	12
Lucchese	36	28	12	12	4	38	15
Spezia	34	28	10	14	4	30	19
Entella	33	28	9	15	4	27	20
Pistoiese	32	28	10	12	6	32	23
Pontedera	31	28	8	15	5	23	18
Lodigiani	30	28	10	10	8	37	29
Massese	28	28	8	12	8	22	18
Torres	28	28	7	14	7	30	19
Vogherese	28	28	6	16	6	18	18
Sorso	27	28	7	13	8	18	20
Civitavec.	26	28	3	20	5	18	22
Carbonia	26	28	7	12	9	22	27
Asti	25	28	6	13	9	13	18
Derthona	24	28	6	12	10	21	34
Montevar.	23	28	5	13	10	22	31
Savona	19	28	4	11	13	13	35
Cairese	18	28	2	14	12	17	38

PROSSIMO TURNO (12° di ritorno, 20 aprile, ore 15,30): Asti - Civitavecchia (andata 0-2); Cairese - Pontedera (1-1); Entella - Savona (1-0); Lodigiani - Spezia (0-3); Massese - Lucchese (0-0); Montevarchi - Carbonia (0-0); Pistoiese - Torres (2-1); Sorso - Alessandria (1-1); Vogherese - Derthona (2-2).

GIRONE B

Partita	Ris.
Centese-Giorgione	0-0
Fanfulla-Treviso	3-0
Leffe-Omegna	0-0
Montebelluna-Orceana	1-0
Novara-Pro Vercelli	1-2
Ospitaletto-Mestre	3-1
Pordenone-Mantova	0-0
Pro Patria-Pievigina	4-1
Venezia-Pergocrema	2-1

	P	G	V	N	P	F	S
Centese	37	28	11	15	2	28	14
Ospitaletto	34	28	12	10	6	31	26
Pergocrema	34	28	9	16	3	22	15
Pro Patria	33	28	12	9	7	30	21
Mantova	31	28	11	9	8	33	21
Montebell.	31	28	9	13	6	19	18
Orceana	29	28	7	15	6	21	19
Novara	27	28	7	13	8	22	20
Pievigina	27	28	6	15	7	21	21
Mestre	27	28	6	15	7	23	23
Giorgione	26	28	7	12	9	20	22
Pordenone	26	28	4	18	6	17	19
Treviso	26	28	7	12	9	24	28
Fanfulla	25	28	6	13	9	25	29
Venezia	25	28	7	11	10	14	18
Pro Vercelli	23	28	6	11	11	18	21
Leffe	21	28	6	9	13	15	27
Omegna	20	28	3	14	11	13	30

PROSSIMO TURNO (12° di ritorno, 20 aprile, ore 15,30): Giorgione - Ospitaletto (andata 1-3); Mantova - Novara (0-1); Mestre - Montebelluna (0-0); Omegna - Centese (1-4); Orceana - Leffe (0-0); Pergocrema - Fanfulla (1-0); Pievigina - Venezia (0-0); Pro Patria - Pordenone (0-2); Treviso - Pro Vercelli (0-2).

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: dodicesima di ritorno

GIRONE A
12° ritorno

Partita	Ris.
Albenga-Aosta	1-1
Andora-Imperia	0-0
Biellese-Juve Domo	5-0
Borgolicino-Ivrea	1-0
Cuneo-Moncalieri	0-2
Levante-Casale	0-3
St. Vincent-Acqui	0-0
Pinerolo-Albese	3-0

	P	G	V	N	P	F	S
Casale	43	27	18	7	2	42	13
Imperia	36	27	14	8	5	33	19
Pinerolo	36	27	15	6	6	37	23
Biellese	32	27	12	8	7	29	14
St. Vincent	30	27	9	12	6	30	19
Levante	28	27	8	12	7	23	21
Juve Domo	27	27	9	9	9	27	28
Borgolicino	26	27	8	10	9	27	27
Moncalieri	24	27	9	6	12	23	25
Albenga	23	27	5	13	9	16	20
Cuneo	23	27	4	15	8	21	28
Acqui	23	27	5	13	9	18	29
Andora	22	27	4	14	9	17	23
Aosta	21	27	7	7	13	19	26
Ivrea	20	27	7	6	14	17	31
Albese	16	27	3	10	14	18	40

PROSSIMO TURNO

(Domenica 20 aprile, 13° di ritorno, ore 15,30): Ivrea - Albenga (andata 0-1); Casale - Andora (1-0); Acqui - Biellese (1-1); Imperia - Cuneo (1-1); Moncalieri - Borgolicino (1-1); Aosta - Levante (1-2); Albese - St. Vincent (0-2); Juve Domo - Pinerolo (1-4).

Marcatori

13 RETI: Catroppa (Casale).
11 RETI: Desolati (Imperia).
10 RETI: Segoni (Casale); Conte (Juve Domo).
9 RETI: Rocca (Albese).
8 RETI: Lanieri (Andora); Tosetto (Borgolicino); Mucci (J. Domo).
7 RETI: Ragona (Pinerolo); Cavagnetto (Biellese); Sadq (Moncalieri); Rendo (Aosta).
6 RETI: Romeo (Pinerolo); Alfano (Albenga); Battiston (Levante); Orsini (St. Vincent); Scarrone (Casale); Vogliotti (Biellese); Ferraris (Borgolicino).

GIRONE B: Romanese-Lecco 2-1; Gallaratese-Oltrepò 0-1; Intim Helen-Pro Palazzolo 1-0; Pro Lissone-Pro Sesto 1-1; Brembillese-Sant'Angelo 2-1; Abbiategrasso-Seregno 1-1; Castanese-Solbiatese 1-0; Sondrio-Vigevano 0-1.

CLASSIFICA: Oltrepò e Intim Helen p. 37; Pro Sesto 34; Brembillese 33; Castanese 31; Seregno e Romanese 29; Sant'Angelo 26; Vigevano 26; Lecco, Pro Palazzolo, Solbiatese e Abbiategrasso 24; Pro Lissone 18; Gallarate e Sondrio 17.

PROSSIMO TURNO: Solbiatese-Abbiategrasso; Lecco-Brembillese; Pro Sesto-Castanese; Pro Palazzolo-Gallaratese; Seregno-Sondrio; Oltrepò-Intim Helen; Vigevano-Pro Lissone; Sant'Angelo-Romanese.

GIRONE E: Castelfiorentino-Castellina 1-1; Cecina-Carrarese 1-0; Rapallo-Certaldo 2-4; Spezia-Cuoio Pelli 0-1; Vinci-Rosignano 0-0; Sarzanese-Sammargheritese 2-1; Pietrasanta-Valanese 1-1; Poggibonsi-Viareggio 1-0.

CLASSIFICA: Cuoio Pelli p. 40; M.T. Spezia 37; Pietrasanta 32; Carrarese e Viareggio 29; Cecina, Sarzanese e Poggibonsi 28; Certaldo e Valanese 27; Vinci e Castelfiorentino 26; Sammargheritese, Castellina e Rosignano 22; Rapallo 8.

PROSSIMO TURNO: Viareggio-Castelfiorentino; Castellina-Cecina; Valanese-Vinci; Rosignano-Spezia; Sammargheritese-Pietrasanta; Cuoio Pelli-Poggibonsi; Carrarese-Rapallo; Certaldo-Sarzanese.

Guido Vincenzi, trainer del Casale che già vede il traguardo della C2

PROMOZIONE

Torneo piemontese: sesta di ritorno

GIRONE A

Partita	Ris.
Castelletto-Carisio	2-2
Cerano-Gravellona	0-0
Gattinara-Sunese	0-0
Borgosesia-Borgomanero	0-3
Stresa-Oleggio	0-0
Cossatese-Villadossola	1-0
Verbania-Trecate	0-0
Mezzomerico-Grignasco	1-2

	P	G	V	N	P	F	S
Borgoman.*	35	21	14	7	0	32	6
Oleggio	30	21	13	4	4	33	14
Sunese	30	21	13	4	4	32	14
Mezzomer.	24	21	9	6	6	26	24
Trecate	23	21	7	9	5	21	19
Grignasco	22	21	8	6	7	27	22
Castellet.	20	21	5	10	6	18	19
Carisio	19	21	7	5	9	26	30
Gravellona	19	21	6	7	8	22	25
Cossatese	19	21	5	9	7	19	22
Gattinara	18	21	3	12	6	18	21
Borgosesia	17	21	5	7	9	20	27
Stresa	16	21	3	10	8	11	18
Villadossola	15	21	5	5	11	13	22
Verbania	14	21	4	6	11	18	30
Cerano	11	21	2	7	12	13	28

PROSSIMO TURNO: (domenica 20 aprile, ore 15,30): Carisio - Cerano (andata 1-1); Grignasco - Castelletto (0-3); Gravellona - Gattinara (0-1); Villadossola - Borgosesia (0-0); Oleggio - Mezzomerico (1-2); Trecate - Cossatese (0-0); Borgomanero - Verbania (1-0); Sunese - Stresa (2-1).

GIRONE B

Partita	Ris.
Gassino-Strambino	3-2
Bacigalupo-Bollengo	0-0
Seo Borgaro-Sant'Orso	1-1
Crescentino-Calasse	0-2
Mathi-Borgo Uriola	0-0
Nizza M.-Lascaris	3-2
Rivarolese-Trino	3-0
Valsangone-Caselle	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
Nizza Mill.	30	21	13	4	4	37	18
Seo S. M.	29	21	13	3	5	33	9
St. Orso	26	21	11	4	6	21	9
Rivarolese	27	21	9	9	3	22	13
Borgo Uriola	25	21	10	5	6	19	13
Mathi	23	21	8	7	6	23	21
Ren. Gas.	22	21	8	6	7	25	26
Lascaris	21	21	8	5	8	24	22
Crescentino	20	21	7	6	8	20	20
Trino	17	21	4	9	8	19	20
Mor Caselle	16	21	3	10	8	17	24
Bollengo	15	21	4	7	10	18	30
M. Calasso	14	21	3	8	10	12	30
Strambino	13	21	4	5	12	19	30
Bacigalupo	12	21	2	8	11	11	31
Valsangone	9	21	2	5	14	17	38

PROSSIMO TURNO (domenica 20 aprile, ore 15,30): Trino - Strambino (andata 0-0); Bollengo - Mathi (1-2); S. Orso - Gassino (0-1); Lascaris - Seo Borgaro (0-2); Calasse - Bacigalupo (1-0); Borgo Uriola - Valsangone (0-0); Nizza - Crescentino (2-0); Caselle - Rivarolese (0-3).

GIRONE C

Partita	Ris.
Carmagnola-Novese	1-3
Valenzana-Canelli	2-1
Candiolo-Bra	0-1
Carassonese-San Carlo	0-2
Orbassano-Fossanese	0-0
Savigliano-Farigliano	4-0
Quallordio-Chieri	1-3
Sommariva-Valeo	0-3

	P	G	V	N	P	F	S
Savigliense	32	21	13	6	2	39	13
Valeo	31	21	12	7	2	40	13
Novese	31	20	13	5	2	39	12
Bra	30	21	10	10	1	27	11
Chieri	29	21	13	3	5	34	20
Valenzana	28	21	10	8	3	29	13
Farigliano	19	21	6	7	8	18	26
Canelli Gas.	18	21	7	4	10	19	26
Carmagnola	18	21	4	10	7	21	28
Carasson.	17	21	5	7	9	23	34
Fossanese	16	21	5	6	10	13	31
Orbassano	15	20	4	7	9	14	25
Quallordio	15	21	3	9	9	14	25
San Carlo	15	21	5	5	11	22	35
Candiolo	14	21	3	8	10	17	28
Sommariva	6	21	1	4	16	18	43

PROSSIMO TURNO (domenica 20 aprile, ore 15,30): Novese - Valenzana (andata 0-0); Canelli - Carmagnola (0-1); Chieri - Candiolo (0-2); Valeo - Carassonese (0-0); Fossano - Sommariva (2-0); Bra - Farigliano (1-1); Orbassano - Quallordio (0-0); San Carlo - Savigliano (1-3).

«TOTONERO», ORGANIZZATORI ARRESTATI E CALCIATORI SOTTO INCHIESTA

TORINO — Arresti, comunicazioni giudiziarie, partite «truccate». Sta esplodendo un altro scandalo nel mondo del calcio: simile a quello che, anni fa, coinvolse i faccendieri Trinca e Cruciani e decine di calciatori che — secondo l'accusa — potevano garantire di far perdere (o pareggiare) la loro squadra.

Dopo un'inchiesta faticosa che si è fatta largo fra grandi omertà e piccole ammissioni, questa notte è scattato un blitz ordinato dalla Procura della Repubblica di Torino: dieci persone in manette e una trentina «avvisate» per dei reati legati al calcio scommesse: giocatori, direttori sportivi, allenatori.

L'indagine è stata condotta dalla squadra mobile di Torino e il magistrato che se ne occupa (e ha firmato gli ordini di cattura) è il sostituto Procuratore Marabotto. Per oggi, bocche cucite, dietro le frasi ufficiali del «non confermo né smentisco». Domani due conferenze stampa: alle 11 in Procura e alle 12,30 all'ufficio della Federcalcio.

Tutto dovrebbe essere cominciato dall'intercettazione di una chiacchierata al telefono fra due «prestasoldi» legati al casinò di Saint-Vincent. Si parlava di puntate clandestine su una partita di calcio di serie B: i calciatori potevano essere addomesticati ed erano in grado di garantire un risultato che andasse bene agli organizzatori delle scommesse.

Se ne è interessato l'ufficio inchieste della Lega Calcio, la Procura della Repubblica e la squadra mobile. E' venuto fuori che i sospetti su quella partita non erano i soli. Altri dubbi su altri incontri che lasciavano supporre strane combines. Sembra che all'attenzione degli inquirenti siano un paio di partite con troppi rigori sbagliati in modo clamoroso.

L'aspetto giudiziario penale concerne i reati della violazione alle leggi sulle «scommesse e pronostici clandestini», corruzione e truffa. Ma l'aspetto più rilevante della vicenda riguarda la giustizia sportiva e l'aspetto morale di calciatori, squadre, tecnici venduti per denaro. Ed è l'aspetto che sconcerta di più, alla vigilia dei mondiali, con un campionato di calcio affascinante che si giocherà all'ultima giornata.

I. d. b.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 90

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 14 Aprile 1986

BORSE A PAGINA 7

MENO DISOCCUPATI IN PIEMONTE MA RESTANO ANCORA SETTANTAMILA CASSINTEGRATI

● A PAGINA 3

IL BLITZ O UNA TREGUA?

ORE DI «SUSPENSE»: L'AMERICA ASPETTA UNA RISPOSTA DALL'EUROPA RIUNITA ALL'AIA

L'inviato di Reagan a Roma. La Libia riafferma la minaccia dei «commandos suicidi». La Sesta Flotta nel Canale di Sicilia

L'inviato di Reagan, Vernon Walters

ROMA — L'inviato di Reagan, Vernon Walters, incontra il presidente del Consiglio Bettino Craxi. Walters, il cui arrivo a Roma proveniente da Parigi è previsto per il primo pomeriggio, porterà a conoscenza del governo italiano quelle che secondo l'amministrazione Reagan sono le prove del coinvolgimento della Libia nell'attentato alla discoteca di Berlino Ovest.

L'inviato americano, che ha già incontrato il premier britannico Thatcher, il cancelliere federale Khol, il primo ministro francese Jacques Chirac e il presidente Mitterrand, ha il compito di convincere i Paesi europei della validità della linea di fermezza intrapresa dalla Casa Bianca nei confronti di Tripoli. Craxi, con tutta probabilità, nell'incontro ribadirà le perplessità del governo italiano su eventuali blitz militari in un'area così cruciale per il nostro Paese.

Walters, che è ambasciatore Usa all'Onu, ha avuto ieri sera un colloquio di circa un'ora e mezzo con il primo ministro francese Jacques Chirac; stamane il generale Walters si è incontrato con il presidente François Mitterrand. Interrogato dai giornalisti dopo il colloquio con Chirac, l'inviato del presidente Reagan non ha voluto fornire particolari sulle conversazioni avute; anche Chirac si è rifiutato di fare commenti di sorta. Walters si è limitato a dire ai giornalisti di essere giunto in Francia nel quadro di una serie di consultazioni cominciate lo scorso gennaio, e che queste consultazioni continueranno nel quadro delle normali relazioni tra i due Paesi.

A Bonn Walters aveva incontrato ieri mattina il cancelliere federale, Helmut Kohl, e il suo ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher. Quest'ultimo, dopo l'incontro, ha dichiarato: *«Non c'è pericolo di guerra, ma la situazione nel Mediterraneo è seria. Per questo è importante una cooperazione decisa tra le parti anche se il terrorismo internazionale può essere combattuto con efficacia solo se tutti i Paesi [illegible] di senso di responsabilità lavoreranno in accordo ancora più stretto, come purtroppo finora non è successo».* Genscher partirà domani per Washington. *«Ripeterò la mia richiesta per una più stretta cooperazione contro il terrorismo»* ha detto.

Mentre fervono le attività diplomatiche, il massimo segreto circonda le mosse della sesta flotta americana. Ieri sera un portavoce del Pentagono ha smentito le voci secondo le quali le due portaerei, la *«Coral Sea»* e la *«America»*, sarebbero già nel canale di Sicilia. Il portavoce ha detto che *«nulla è cambiato rispetto alle precedenti notizie»*. Se ne dovrebbe quindi dedurre che le due portaerei, accompagnate da tre incrociatori lanciamissili, tre caccia, otto fregate e 160 aerei, si trovano ancora nel Tirreno, a circa 400 miglia a nord-ovest delle coste libiche.

BRUXELLES — L'Europa affronta oggi la crisi del Mediterraneo. Sapremo oggi se i ministri riuniti all'Aia saranno disponibili ad appoggiare maggiormente un'eventuale azione di rappresaglia agli atti terroristici o se i governi Cee preferiscono rimanere nella linea di prudenza.

Diversi segnali sono giunti ieri a Washington già ieri. Come quello del primo ministro inglese signora Thatcher che ha negato l'autorizzazione per l'uso degli aeroporti militari britannici per eventuali missioni aeree antilibiche. Si è appreso stamane che il ministro degli Esteri britannico Howe dirà oggi ai suoi colleghi della Comunità europea che il governo di Londra è contrario all'applicazione di sanzioni economiche nei confronti della Libia, pure nel caso che queste vengano poste in alternativa ad una rappresaglia militare da parte degli Usa. Un'insolita attività aerea, che potrebbe preludere ad un nuovo attacco contro la Libia, è stata notata frattanto nelle basi Usa negli ultimi tre giorni.

Dello stesso tenore gli altri pronunciamenti, tutti sostanzialmente contrari ad azioni improvvise contro il regime libico. La Grecia ha riaffermato stamane che le basi Usa sul suo territorio sono disponibili soltanto per la difesa e non possono essere utilizzate per qualsiasi attacco contro la Libia. Lo ha dichiarato un portavoce del governo precisando che qualsiasi offensiva lanciata contro altri Stati da tali basi rappresenterebbero una violazione all'accordo del 1983 che regola il loro uso.

I ministri degli Esteri dei Dodici si riuniscono quindi oggi nel pomeriggio all'Aia, convocati dalla presidenza di turno olandese su richiesta dell'Italia e della Spagna, alla ricerca di una linea comune di fronte all'esplosiva tensione tra Usa e Libia. E' molto difficile dire quali decisioni possano adottare i Dodici. *«Anzitutto ascolteremo le preoccupazioni dei Paesi che hanno chiesto la consultazione straordinaria in ambito Cee»*, ha detto il ministro degli Esteri olandese Hans van den Broek, riferendosi all'iniziativa dell'Italia e della Spagna.

Il 27 gennaio, dopo gli attentati di Roma e Vienna, alla richiesta americana di solidarietà nell'isolare la Libia di Gheddafi, i ministri degli Esteri Cee adottarono misure contro il terrorismo ma le cautele e i «distinguo» furono tali che la Libia non fu neppure nominata nel documento finale.

WASHINGTON — C'è grande attesa a Washington per il vertice dei ministri degli Esteri europei di questo pomeriggio all'Aia. E' ormai chiaro che solo se l'Europa concerterà severe misure (boicottaggio economico, rottura delle relazioni diplomatiche) contro la Libia, Reagan potrà recedere dal proposito di compiere un blitz militare contro la Libia.

Per oggi (questa sera ora italiana), quando già saranno note le conclusioni del vertice dell'Aia, si riunirà il Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca. E' probabile che una decisione venga presa in questa sede, anche se prima di dare l'eventuale ordine di attacco alla Sesta Flotta, il presidete Usa dovrà molto probabilmente superare anche lo scoglio del Congresso. Ieri il capo della commissione Esteri del Senato Lugar ha mandato una lettera di protesta al segretario di Stato Shultz, mettendo in guardia l'amministrazione che un eventuale blitz compiuto senza consultare il Congresso violerebbe la legge sui poteri di guerra.

Segnali di cautela sono stati inviati ieri sia dal vice segretario di Stato John Whitehead che dal vice presidente Usa George Bush. *«Il tempo stringe. La speranza è di indurre Gheddafi a cambiare condotta»* ha dichiarato Whitehead alla «Cbs». Il numero due del Dipartimento di Stato ha ribadito tale concetto quando gli è stato chiesto se il presidente Reagan si sente vincolato dai movimenti delle forze navali Usa e dall'implicita minaccia di un attacco contro la Libia. *«No* — ha risposto — *se Gheddafi cessa di addestrare i terroristi»*. Eventuali dichiarazioni in tal senso dovranno essere, ha precisato, suffragata da fatti, come l'annullamento di azioni terroristiche già progettate.

In merito ai piani predisposti dall'amministrazione americana in vista di una eventuale rappresaglia antilibica, Whitehead ha sottolineato che Reagan non ha ancora preso una decisione definitiva. Non esiste alcuna «scadenza» per eventuali azioni specifiche, ha precisato.Il vice segretario di Stato ha anche parlato dell'esistenza di altri piani per «decine» di azioni terroristiche, *«piani specifici contro obiettivi particolari»* i cui esecutori sono già stati designati. Quanto a Gheddafi, Whitehead l'ha accostato a Hitler.

Il vice presidente George Bush, dal canto suo, si è detto favorevole a rappresaglie per attentati terroristici contro americani, ma si è rifiutato di trattare l'argomento di possibili attacchi delle forze Usa contro la Libia.

ITALIA
Cagliari
SICILIA
Sigonella
Comiso
Tunisi
MALTA
Larissa
GRECIA
Izmir
Atene
Souda
Iraklion
CRETA
Mediterraneo
ALGERIA
TUNISIA
Tripoli
32°30
12 miglia
Misratah
Golfo di Sirte
Bingazi
Tubruk
EGITTO
L I B I A
Base americana

Ronald Reagan ieri a Camp David

IL VESCOVO E 4 ITALIANI IN ARRESTO A TRIPOLI «SONO SPIE DELLA CIA»

TRIPOLI — Sarebbero stati accusati di «spionaggio a favore della Cia» il vicario apostolico di Tripoli, monsignor Giovanni Martinelli, i tre altri sacerdoti e la suora italiana arrestati giovedì dalle autorità libiche. Lo scrive oggi il quotidiano «Al Ittihad» di Abu Dhabi.

Da Tripoli si alternano notizie contrastanti. La Libia ha condannato *«tutte le operazioni terroristiche, dirottamenti di aerei ed uccisione di innocenti»*, aderendo così ad una indiretta richiesta americana nel tentativo di scongiurare in extremis il preannunciato blitz militare Usa, ma, allo stesso tempo, l'agenzia *«Jana»* ha reso nota la costituzione di «commandi suicidi» che in caso di aggressione daranno *«la loro violenta risposta»* agli Usa, colpendo *«tutti gli interessi Usa nel mondo»*.

Il ministero degli Esteri libico ha respinto stamani ogni collegamento con le accuse partite dagli Stati Uniti dopo l'attentato di Berlino, ricordando che più volte in passato obiettivi militari americani in Germania Federale sono stati attaccati dai gruppi terroristici di questo paese.

La condanna del terrorismo non è invece presente in una nota trasmessa questa mattina dalla *«Jana»*. *«Congressi popolari di base»* costituiti da *«stranieri residenti in Libia»* hanno affermato che *«i loro commando-suicidi sono pronti dovunque nel mondo a far fronte a qualsiasi aggressione»*, afferma l'agenzia libica. La fonte conferma che *«Congressi popolari di base»* hanno deciso di *«sostituire i libici nelle installazioni petrolifere e nelle fabbriche, dopo che i libici avranno raggiunto le caserme per prepararsi a qualsiasi aggressione»*.

Un appello belligerante è stato lanciato dal non meglio qualificato esponente libico Saïd Mohamed el-Ferjani, che si è pronunciato per una collaborazione dei Paesi islamici per bloccare l'accesso delle flotte straniere nel Mediterraneo.

Il premier libico Jadallah Azus al Talhi, dal canto suo, è giunto oggi a Malta per colloqui «di consultazione e coordinamento» sulla situazione nel Mediterraneo con il primo ministro Carmelo Mifsud-Bonnici.

UNA CISTERNA SI SCHIANTA CONTRO CASA A QUARTO D'ASTI UN MORTO E IL LIQUIDO TOSSICO FINISCE NEL TANARO

DAL NOSTRO INVIATO

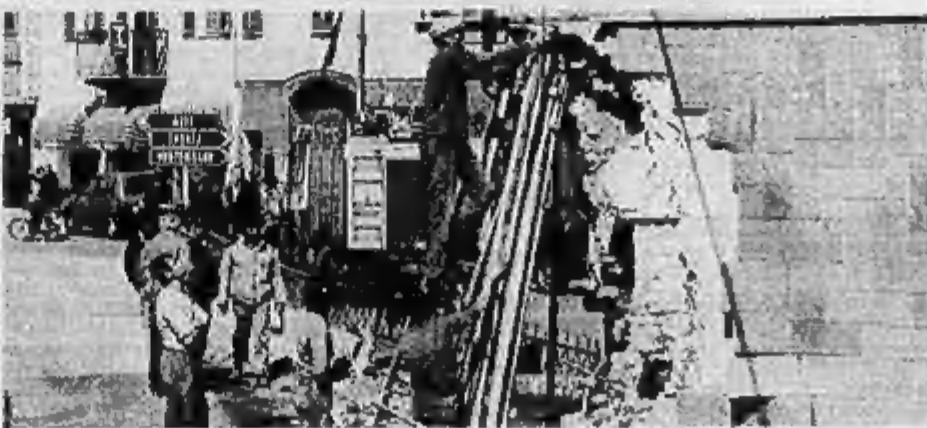
ASTI — Un'autoarticolato lanciato come una bomba contro una casa, uno dei due occupanti la cabina di guida morto, migliaia e migliaia di litri di dicloroetano (o forse trielina) che si rovesciano in una fognatura e finiscono nel fiume Tanaro. Il pericolo di un grave inquinamento.

Sequenze che si dipanano nella scena tutta a Quarto Inferiore, una frazione di Asti a pochi chilometri dal capoluogo. Sono le 22,30 di ieri sera. Nel centro dell'abitato, al bivio per Casale Monferrato sulla statale diretta ad Alessandria, sta transitando un autoarticolato targato Cuneo. Lo guida Giampaolo Ambrosio, 34 anni, via Mondovì 163, Pianfei. Nella cuccetta alle sue spalle sta riposando Antonio Zilli, 34 anni, anche lui di Pianfei, via Resistenza 18. Il carico sono due cisterne con solventi tossici, probabilmente dicloroetano, ma non si esclude che si tratti di trielina: almeno 15 mila litri.

Un attimo, poi il mezzo sbanda, si sposta a sinistra e va a schiantarsi contro l'angolo della casa che sorge sul ciglio della curva che c'è dopo il bivio, sbriciolandolo. Un'abitazione ad un piano, con magazzini al piano terreno. Proprio sopra l'angolo esterno c'è la camera da letto dove stanno dormendo due anziani coniugi, Carlo ed Emilia Ciaretto, pensionati. Il pavimento trema, ma tiene, i due fuggono terrorizzati. Ecco il loro racconto: *«Sembrava la guerra* — dice il marito — *Una bomba, un'esplosione, un terremoto. La casa traballava. Siamo corsi fuori e abbiamo avvertito un odore che ci toglieva il respiro»*.

Accorre anche il gestore di un ristorante vicino, Adelio Moiolo. *«Ho sentito la paura, ho capito che c'era pericolo. L'autoarticolato era rovescia-*

Ettore Boffano

■ SEGUE A PAGINA 8

DOLLARO RISALE

MILANO — Dollaro in risalita. Oggi a Milano — comunica Radiocor — la moneta statunitense è stata fissata a 1[illegible],70 lire contro le 1[illegible] lire della chiusura di venerdì scorso.

BORSA — Ancora una giornata negativa invece per gli scambi in Borsa. Oggi era giorno di riporti e all'inizio il mercato ha dovuto sopportare un'ondata di vendite consistenti che hanno [illegible] quota provocando per la maggior parte dei titoli un generale [illegible], soprattutto per industriali e [illegible].

Nel corso della mattinata c'è poi stato un lieve miglioramento, l'indice Comit alle 12 era a -2,1 per cento.